



numero 168 dicembre 2014

# lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

## Il futuro in ROSA dentro e fuori l'Associazione

*Auguri!*

*Auguri!!*

I momenti  
più bui...

avranno una  
luce diversa.



Da oltre 80 anni al Tuo fianco  
nel momento dell'ultimo saluto.



**ONORANZE FUNEBRI BAUDANO**  
di Aiassa Pierpaolo & C. snc  
P.zza San Rocco, 2b - 10098 RIVOLI (TO)  
tel. 011.9585038 - 011.9566108  
fax 011.9561602  
cell. 336.205039  
[baudano@gruppoaiassa.it](mailto:baudano@gruppoaiassa.it)



**ONORANZE FUNEBRI CORTESE**  
di Mario e Pierpaolo Aiassa snc  
Corso Laghi, 97 - 10051 AVIGLIANA (TO)  
tel. 011.9328817 - 011.9311546  
fax 011.9312525  
cell. 336.205039  
[cortese@gruppoaiassa.it](mailto:cortese@gruppoaiassa.it)



**ONORANZE FUNEBRI LA CATTOLICA**  
di Aiassa B. & C. snc  
Via De Maria, 4 - 10023 CHIARI (TO)  
tel.: 011.9472310 fax 011.9472096  
via Indipendenza, 18 - 10046 POIRINO (TO)  
tel. 011.9450277 - 011.9451818 - fax 011.9452615  
[lacattolica@gruppoaiassa.it](mailto:lacattolica@gruppoaiassa.it)





SPECIALIZZAZIONE

TECNOLOGIA

ATTENZIONE AL  
CLIENTE

QUALITÀ



## C.P.G. Lab S.r.l.

**PRELIEVI e MISURE IN CAMPO - RITIRO CAMPIONI  
ANALISI, STUDI e RICERCHE CHIMICHE, AMBIENTALI e AGROALIMENTARI**

Laboratorio Cairo Montenotte (SV) - Corso Stalingrado, 50

Laboratorio Porto Torres (SS) - Zona industriale

Unità locale Assago (MI) - Via G. Garibaldi, 1

Unità locale Imola (BO) - Via Vittorio Veneto, 2

☎ 019 517764 – 848690307 - fax 019 5143544

@ servizioclienti@cpglab.it - www.cpglab.it

### SETTORI DI INTERVENTO

#### ACQUE

SOTTERRANEE  
DI SCARICO  
SUPERFICIALI  
POTABILI  
BALNEAZIONE  
LEGIONELLA

#### ARIA

AMBIENTI DI LAVORO  
QUALITÀ DELL'ARIA  
EMISSIONI E BIOGAS

#### RIFIUTI

ANALISI PER  
CARATTERIZZAZIONE  
SMALTIMENTO E  
RECUPERO  
MONITORAGGIO  
DISCARICHE

#### TERRENI e SOLIDI

SUOLO E SOTTOSUOLO  
SEDIMENTI  
TERRA E ROCCE DA  
SCAVO  
RIPASCIMENTI  
COMPOST

#### ALIMENTI e HACCP

CONTROLLI SU MATERIE  
PRIME E SUPERFICI  
PIANI HACCP  
FORMAZIONE  
VISITE ISPETTIVE

#### IGIENE INDUSTRIALE e MISURE FISICHE

RUMORE  
VIBRAZIONI  
ELETTRROMAGNETISMO  
RADIAZIONI ROA  
INQUINAMENTO  
ACUSTICO

#### AMIANTO

ANALISI SU CAMPIONI  
SOLIDI E ACQUE  
VALUTAZIONE  
COPERTURE  
RESPONSABILE AMIANTO  
FIBRE AERODISPERSE IN  
AMBIENTE

#### RICERCA e SVILUPPO

MESSA A PUNTO  
METODICHE  
ANALISI COSMETICI  
RICERCA, CONSULENZA  
TECNICO-SCIENTIFICA E  
PROBLEM SOLVING

**Dal 1978 al servizio della tutela dell'ambiente e  
della salvaguardia della salute e sicurezza dei cittadini**



*... lasciati  
tentare  
dalla  
qualità*



## **RUOTE E SUPPORTI DAL 1943.**

AVO è un'azienda specializzata nella produzione di ruote e supporti per ogni uso, dall'arredamento d'interni fino ai carrelli industriali. Per qualunque esigenza di movimentazione AVO è in grado di sviluppare una soluzione ideale sempre in linea con i concetti base della propria filosofia aziendale: qualità, competitività, servizio e diversificazione.



made in italy

**ALDO VALSECCHI S.p.A.**  
**Ruote e Supporti**  
Via XX Settembre, 107  
28883 Gravellona Toce (VB)  
tel. +39 0323 869911  
fax +39 0323 865530  
venditeitalia@avo.it  
export@avo.it  
www.avo.it



<b>■ Interventi</b>	
La parola al Direttore..... pag.	7
La parola al Direttore Internazionale..... pag.	8
Semplicemente... è un Lion!..... pag.	9
14 novembre 2014: nel fango ..... pag.	10
Non c'è mai stato un momento migliore di questo per essere un Lion!..... pag.	11
<b>■ In primo piano</b>	
L'elezione del Governatore: una scelta difficile .. pag.	13
Buone notizie..... pag.	14
Dopo Birmingham: pronti per Pescara!..... pag.	15
Cambiare in meglio è possibile..... pag.	17
Il Multidistretto Italiano ha vinto..... pag.	21
Imprese da ragazzi..... pag.	23
Lions + giovani x servire..... pag.	24
<b>■ Rubriche</b>	
Prime riflessioni sparse..... pag.	25
Pensieri..... pagg.	26-30
Nuovi Soci..... pag.	35
<b>■ Service</b>	
Concorsi fotografici..... pag.	31
11° Campo delle Alpi e del Mare in Savona..... pag.	32
Progetto Martina..... pag.	30
Scambi giovanili..... pag.	31
<b>■ Distretto 108 la1</b>	
Attività distrettuale..... pag.	39
Attività di Club..... pag.	42
<b>■ Distretto 108 la2</b>	
Attività distrettuale..... pag.	47
Attività di Club..... pag.	48
<b>■ Distretto 108 la3</b>	
Attività distrettuale..... pag.	55
Attività di Club..... pag.	58
<b>■ Spazio Leo</b>	
Attività distrettuale..... pag.	78

## colophon

numero 168 dicembre 2014

### *lions*

Periodico edito dai Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3  
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3  
di "The International Association of Lions Club"  
(Lions Club International) inviato in abbonamento (6,00 Euro)  
a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

#### LEGALE RAPPRESENTANTE

Gianni Rebaudo

#### DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Maurizio Ferro

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Gianmario Moretti  
direttore@lions108ia123.it

#### VICE DIRETTORI

Marco Bogetto (108Ia1)  
cell. 347 9757962 - E-mail: marcobogetto@me.com

#### Guido Ratti (108Ia2)

cell. 339 8524177 - E-mail: guidora01@gmail.com

#### Luca Nota (108 Ia3)

cell. 335 255778 - E-mail: luconota@libero.it

#### SEGRETARIA-- DI REDAZIONE

Michela Moretti  
cell. 3404139791 - E-mail michela\_moretti@alice.it

#### DIREZIONE E REDAZIONE

via Giovanni Scarpa 10R 17100 Savona

#### SITO INTERNET: [www.lions108ia123.it](http://www.lions108ia123.it)

#### PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Delfino&Enrile Advertising snc  
via Gerolamo Tiraboschi 2/76 20135 Milano  
via Giovanni Scarpa, 10r 17100 Savona

#### IMPIANTI STAMPA E STAMPA

Algraphy srl - Passo Ponte Carrega 62 - 16141 Genova

Spedizione in abbonamento postale Savona  
pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661  
del 7 febbraio 1977



**Onde evitare un ritardo nell'uscita del prossimo numero si raccomanda di trasmettere il materiale entro l'ultima decade del mese di novembre**

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

**comitalia**

comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose, 6 10025 Pino Torinese (TO)

tel. 011 840232 - fax 011 840791 E-mail: comitalia.srl@tin.it

Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli o modificarli senza alterarne i contenuti e di non accettare materiale che non rispetti l'etica lionistica. Non verranno pubblicati articoli già usciti o già inviati alla Rivista Nazionale o che in essa potrebbero trovare più adatta collocazione. Gli articoli firmati esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore.





Ristorante  
*Delfino Blu*



SOCIO LIONS  
AUGUSTA  
TAURINORUM

*Cav. Peter*

*Sentirsi a casa  
con stile...*

*Aspettatevi il massimo!*

Corso Orbassano 277, Torino

Informazioni e prenotazioni: [011.311.50.80](tel:011.311.50.80)

[www.ristorantedelfinoblu.net](http://www.ristorantedelfinoblu.net) - [facebook.com/delfinoblutorino](https://facebook.com/delfinoblutorino)





# Viva le donne!

*Caro Amico,*

E' un po' di tempo che nella nostra Associazione non si perde occasione per evidenziare l'importanza di un considerevole incremento di presenze femminili.

Le donne sono e potrebbero essere ancor di più una componente importante dei nostri club, ve lo dice uno che, da trenta anni fa parte di un sodalizio rigorosamente maschile, non tanto perché garantirebbero un non disprezzabile aumento numerico, il che non guasterebbe, quanto perché quelle disponibili ad unirsi a noi, ometti troppo spesso tanto fumo e poco arrosto, costituirebbero un energico antidoto alla nostra conaturata pigrizia che spesso ci fa prediligere il lionismo parlato a quello dell'azione.

Le donne possiedono una marcia in più facciamocene una ragione.

Il mese di novembre ha registrato l'apoteosi per le donne, rappresentate da due donne italiane, che hanno esaltato, con i risultati raggiunti l'oscuro impegno, da sempre profuso dalle nostre madri, mogli e figlie.

Con Fabiola Giannotti e Samantha Cristoforetti voglio qui onorare due eccellenze della nostra patria che con quell'estrema naturalezza che fa trasparire grande capacità, altrettanta tenacia e volontà sono assunte a posizioni di grande responsabilità e prestigio, fino ad oggi appannaggio degli uomini.

Fabiola, razza piemontese, laurea in fisica subnucleare è stata nominata direttore generale del CERN di Ginevra, il più importante laboratorio mondiale per lo studio della fisica delle particelle, voluto dal grande Edoardo Amaldi. La giovane, che si era già distinta quale coordinatrice di quel gruppo che aveva scoperto la ormai famosa particella di Dio ed inserita tra le cinque persone dell'anno a livello internazionale, siederà alla scrivania che era stata del premio Nobel Carlo Rubia.

Un po' diverso il cammino, ma è lecito parlare di cammino, per chi vive abitualmente nel profondo azzurro del cielo, oltre le nuvole, di Samantha Cristoforetti.

Origine trentina, laura in ingegneria meccanica, ufficiale pilota dell'Aeronautica Militare, dopo un impegnativo addestramento ha sbaragliato i contendenti è entrata

a far parte degli equipaggi dell'Agenzia Spaziale Europea ed è stata scelta, prima donna italiana, per andare nello spazio ove rimarrà insieme ai compagni di avventura per i prossimi sei mesi.

Le immagini delle nostre due rappresentanti, trasmesse dalla televisione e diffuse dalla stampa, ci hanno profondamente commosso, come hanno inorgolito e commosso il Presidente della Repubblica. Abbiamo percepito quel senso di dignitosa ma nobile modestia, mentre dai loro occhi traspariva quella gioia incontenibile che illumina lo sguardo dei giusti.

E noi, a noi non resta che bearci dei loro successi che sono successi dell'Italia intera, di quell'Italia che ha continua necessità di segnali positivi e di speranza per un futuro migliore.

Siamo convinti che fino a quando, nel nostro paese, esisteranno donne di questa tempra, in grado di ingenerare entusias-

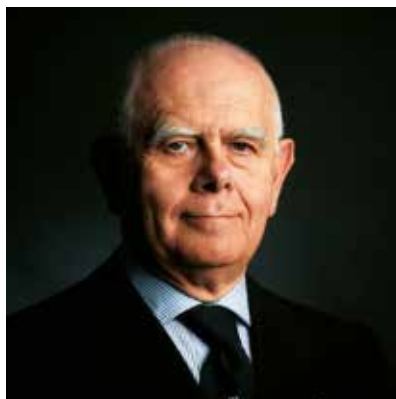
simo, orgoglio e spirito di appartenenza saremo in grado, di superare le asperità e le crisi che ci angustiano.

Queste due splendide realtà, espressioni della capacità intellettuali e della probità morale della nostra terra ci devono indurre a riflettere sui molti vizi che appartengono al nostro genere e che troppo spesso costituiscono un limite alla riuscita delle nostre azioni.

Fabiola Giannotti e Samantha Cristoforetti non mi risultano siano lion, ma io, in un eccesso tutto maschile di megalomania patriottica, voglio cooptarle ad honorem nel grande LIONS CLUBS ITALIANO

Fabiola, Samantha grazie di esistere.

\*\*\*



Inizierà l'anno prossimo un quadriennio importante per il lionismo italiano.

A maggio verrà inaugurata a Milano, la EXPO 2015; nel 2017, celebreremo il centenario della nostra fondazione; nel 2019, si terrà nuovamente a Milano, ove è stato costituito il primo club italiano, la prima Convention Internazionale in Italia.

Saranno momenti di grande rilevanza per l'intero movimento nazionale che sarà sotto gli occhi di tutti i lions del mondo. Saremo chiamati a dimostrare la nostra capacità organizzativa, ma anche il nostro legame associativo, il nostro

spirito di appartenenza che non può essere quello dell'apparire, ma quello dell'essere.

Dobbiamo essere uniti e dimostrare grande disponibilità a contribuire alla riuscita degli appuntamenti che ci attendono che badate, non sono patrimonio di alcuni, ma appartengono a tutti.

Animato da questo spirito vi ricordo che la Rivista è a disposizione per i vostri preziosi contributi. E allora avanti con i vostri progetti, le vostre iniziative ed i vostri sogni avendo sempre presente che siamo una Associazione di servizio e che la nostra missione è quella di fare, fare e ancora fare.

\*\*\*

Concludo inviando a tutti i lion e alle loro famiglie, ai leo, a tutti quelli che ci sono vicini, a quelli che ci amano e a quelli che non ci vogliono bene, gli auguri più cari di tutta la redazione.

**BUON NATALE  
FELICE ANNO NUOVO  
BUONE FESTE**

*Il vostro  
Direttore*



# editoriale

## Codice dell'Etica... soffermiamoci e riflettiamo

■ dell'ID Roberto Fresia



Alcuni mi "rimproverano" perché non parlo quasi mai del nostro Codice Etico e tratto prevalentemente gli Scopi dell'Associazione. La mia risposta è che Melvin Jones diede ai LIONS come guida per ogni Socio il Codice dell'Etica, mentre rivolse ai Clubs le Finalità, oggi Scopi. L'assunzione di un Socio è di pertinenza del singolo Club che pertanto deve valutare la Qualità dello stesso e la sua linearità nei confronti del Codice Etico prima di ammetterlo.

Perciò ogni Socio Lion dovrebbe essere persona rispettosa e "praticante" del nostro Codice Etico, per questo le mie conversazioni si rivolgono ai Soci, quali membri del proprio Lions Club per migliorare la Qualità dell'agire quotidiano.

Talvolta giunge il momento di dire anche qualcosa del nostro codice Etico, perché ricordare l'ovvio può far riflettere al fine di evitare di cercare sempre la pagliuzza nell'occhio dell'altro senza mai vedere la trave nel proprio.

Le parole Codice Etico e Amicizia sono tante volte travisate, bistrattate e disattese.

Il Codice dell'Etica Lionistica vale per tutti i Soci e noi Lions lo proponiamo come modello di vita alla società civile e alle pubbliche Istituzioni in generale.

Se la nostra Missione è la sintesi della nostra attività, il codice dell'etica è la strada maestra lungo la quale procedere per attuarla.

Il successo della nostra Associazione nel mondo, 1.390.000 Soci in 46.700 Clubs in 209 paesi è certamente dettato dal nostro Codice, che dovrebbe far parte integrante del vivere di ogni popolo ed in particolare di ogni Lion.

Rispettare queste norme non dovrebbe costituire né eccezione né sacrificio per alcuno di noi, ma essere comportamento abituale, naturale, spontaneo, non solo all'interno dell'Associazione, ma nella vita comune e quotidiana. Quest'abitudine all'osservanza del Codice deve essere da noi attuata non solo nella nostra vita lionistica, ma anche al di fuori della nostra Associazione, nella vita di tutti i giorni. Solo in questo modo potremo distinguerci dagli altri.

Il nostro Codice, non vuole creare vincoli, comprimendo la

personalità dell'individuo, ma, anzi, mira a valorizzarne la personalità, l'uomo Lions come persona di Qualità.

Tutti i principi etici infatti, esaltano l'uomo, in modo tale da renderlo un esempio da seguire:

- Eccellenza nelle opere e solerzia nel lavoro, ma con vocazione al servizio;
- Perseguire una qualificazione personale, ottenere giuste retribuzioni e profitti, il tutto nell'ambito della lealtà e della correttezza;
- Agire sempre con lealtà, in tutti i campi;
- Esercitare l'autocritica, sapendo riconoscere i propri errori (anche se non sempre è facile);
- L'amicizia deve essere intesa nell'accezione più vera, scevra da ogni tornaconto personale;
- Ricordarsi che siamo parte di una comunità (Mondo, Patria, Stato, Regione, Provincia, Comune, Quartiere, Famiglia) a cui occorre dedicare il nostro lavoro e spesso, parte anche del nostro denaro;
- Ricordarci che il nostro servizio va rivolto ai più deboli, senza aspettarci nulla di ritorno;
- Ed infine la parte più difficile per tutti noi, la cautela nella critica che non deve mai essere fine a se stessa e la generosità nella lode che non deve però mai trascendere in piaggeria.

Se tutto questo saremo capaci di viverlo giornalmente, nei rapporti con gli altri e con le Istituzioni, il nostro comportamento verrà notato e, così come gli atteggiamenti dei genitori quasi sempre si riflettono sui figli, così il comportamento di persone qualificate, persone di Qualità, saranno seguiti da altri, pur senza essere Lions: in questo modo la rete del volontariato solidale crescerà sempre di più.

Se così sarà, avremo operato da uomini Lions nel senso più profondo della parola.

Essere LIONS significa vivere in un modo nuovo, Vivere da LIONS. Così facendo e operando alla fine avremo migliorato la qualità della vita di tante persone, avremo dato loro un futuro più sereno, avremo dato colore ad un mondo grigio di indifferenza.



# la parola al governatore

## Semplicemente... è un Lion!



■ del DG Enrico Baitone



Nella nostra associazione di diventa Lion solo su invito. Lo statuto internazionale di Lions Clubs International fissa che “si accede all’associazione solo tramite invito” di un socio Lion. Il socio presentatore si farà carico di valutare la condotta morale e la buona reputazione nella comunità dell’aspirante socio. Il Club, dopo avere valutato da parte sua e ricevuto l’agreement dei Lions Clubs limitrofi e del Governatore Distrettuale, accoglie tra le sue fila il nuovo socio, che da quel momento è un Lion. Il Lion è quindi una persona che ha già superato una verifica ed è quindi accettato alla pari, sia esso maschio o femmina, all’interno della nostra associazione.

Nel corso della cerimonia dell’investitura, il giorno di ingresso ufficiale nel club, si chiede al nuovo socio di dichiarare la propria volontà ad impegnarsi al massimo per attenersi al Codice dell’Etica dei Lions, di partecipare regolarmente alle riunioni, di accettare gli incarichi che gli saranno affidati e di fornire il proprio contributo ai programmi del Club, del Distretto e del Lions Clubs International. L’accettare tutti gli incarichi è, quindi, un impegno ed una promessa dalla quale nessun Lion può esimersi. Per ogni Lion ricoprire qualsiasi ruolo all’interno dell’associazione, sia esso di club, di distretto o internazionale, è un diritto ed un dovere.

Nessun Lion può essere considerato indegno di assumere incarichi di qualsiasi livello nell’associazione, né è corretto contestare la nomina di un Lion a qualsiasi incarico, perché egli ha il dovere di “accettare il servizio”. Soprattutto perché è un LION!

La ricerca frenetica, ossessiva e molesta di cause che rendano immeritevole un Lion di assumere incarichi è quindi inopportuna, soprattutto se si vanno ad esumare storie antiche di persone che non sono Lion ma ci sono solo vicine, e va contro a due degli scopi di Lions Clubs International, quello di unirci con legami di amicizia, fratellanza e comprensione reciproca, e quello di essere solidali con il prossimo offrendo compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli, e sostegno ai bisognosi.

Ci stupisce ancora di più quando la macchina del fango viene costruita e alimentata per mesi da Lions che hanno servito l’associazione con un incarico importante e che dovrebbero essere, come dice il Presidente del Consiglio dei Governatori Michele Serafini “in ogni occasione un esempio per gli altri e, se è necessario, per il bene della nostra associazione, dovrebbero anche fare un passo indietro.”

Il Presidente Internazionale Joe Preston ci chiede di rafforzare l’orgoglio rilanciando i nostri progetti, ristrutturandoli con innovazione e nuova creatività; il Direttore Internazionale tiene su questa rivista una ‘nota’ intitolata E’ l’ora di cambiare ed il candidato Direttore Internazionale Eletto Gabriele Sabatosanti ha come motto “il coraggio di cambiare”! Ma quanto è difficile innovare e cambiare e quanta resistenza si oppone al cambiamento!

Aumentare la consapevolezza, la conoscenza e la partecipazione di tutti i soci ai service, rafforza l’orgoglio di appartenenza e coinvolge un maggior numero di soci nella qualità di officers del distretto, ma per allargare la condivisione e la coscienza lionistica è necessario avvicinare i soci nei diversi incarichi. Situazioni di stallo decennali non aiutano l’associazione a crescere!

Anche se tutti i nostri incarichi sono annuali, nel cambiamento qualcuno può sentirsi defraudato di diritti acquisiti o può pensare che il proprio lavoro svolto con dedizione e attenzione non sia più riconosciuto. Ma così non è! Chi ha operato in passato, ha creato e rappresenta il nostro orgoglio presente, ma deve spingerci verso il futuro.

E’ lecito protestare se ci si sente danneggiati da alcune decisioni o da un comportamento ritenuto ingiusto o lesivo, ma ciò deve avvenire nel pieno rispetto delle persone, delle decisioni e delle cariche associative. Non possiamo calpestare gli altri per imporre le nostre idee ed è necessario affrontare le varie situazioni mettendo l’etica lionistica al di sopra di tutto.

La discussione tra soci è utile, perché attraverso il libero scambio di opinioni ognuno di noi può rendere la nostra associazione ogni giorno migliore, portando il proprio contributo e cercando di convincere gli altri a seguire le proprie idee. Convincere non vuol dire imporre le proprie idee investendo il distretto di email, telefonate, discussioni e lettere anonime! Bisogna sapersi fermare prima di danneggiare l’associazione!

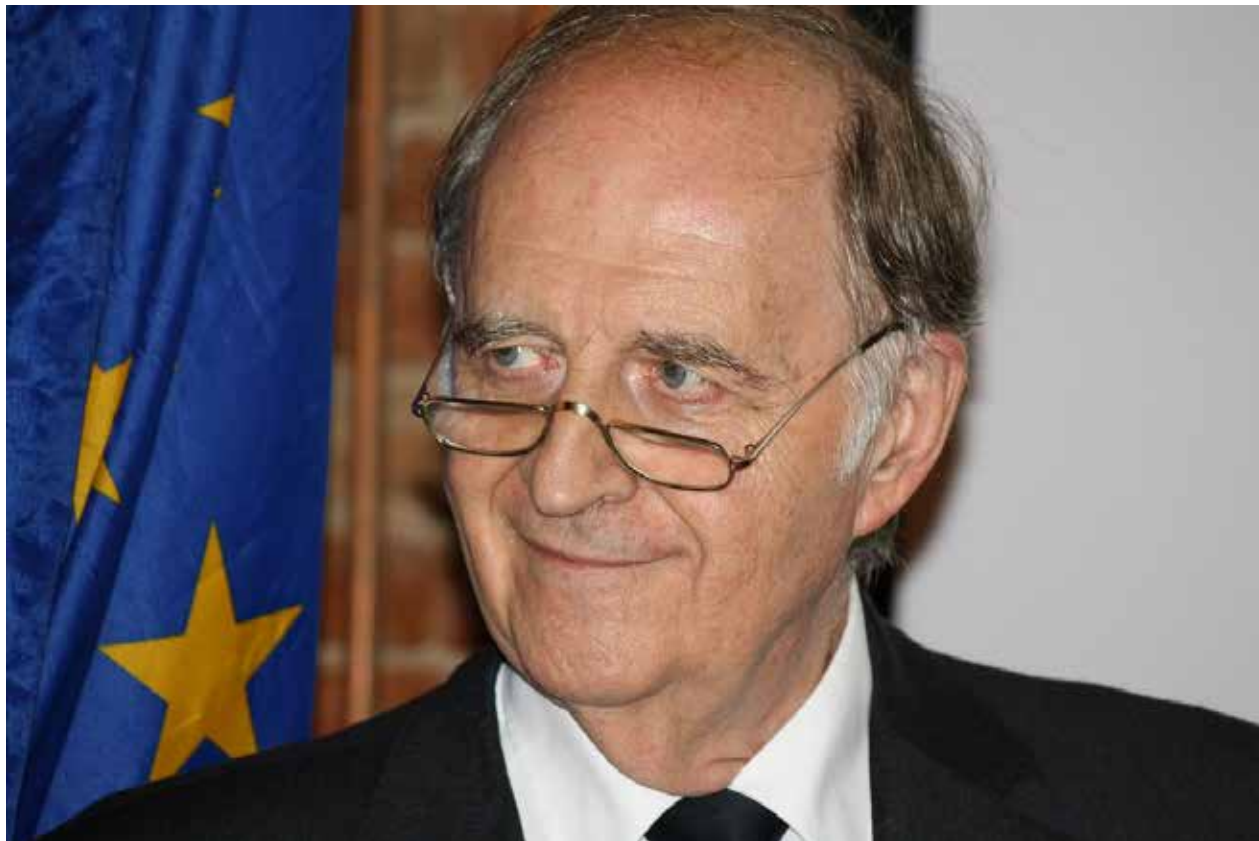
Le situazioni di forte contrapposizione portata sistematicamente all’interno di ogni club disamorano i soci e li allontanano dal lionismo. Le grandi battaglie per vendicare la mancata elezione di un amico e le pregiudiziali verso persone che hanno raggiunto temporaneamente o raggiungeranno nei prossimi anni posizioni di guida nel distretto non portano a nulla se non alla riduzione progressiva ed inarrestabile del numero dei soci e alla sconfitta dell’associazione tutta.

Indirizziamo tutto il nostro lavoro, il nostro discutere, il nostro interesse per gli altri verso la realizzazione di service; tutta l’energia dirigiamola verso la crescita dei nostri service importanti, locali o internazionali e facciamo crescere numericamente l’associazione e l’orgoglio di appartenere ad essa lavorando insieme, uniti, compatti, con spirito solidale perché ciascuno di noi è una nota musicale, ma insieme possiamo diventare una sinfonia!

# la parola al governatore

## 14 novembre 2014: nel fango

■ del DG Pier Angelo Moretto



Sto scrivendo queste righe sotto un cielo grigio, in una città grigia e ricoperta di fango e rottami.

Mancano acqua ed elettricità in molte case, nelle strade principali, che dovrebbero animarsi in vista delle compere per il prossimo Natale, girano poche persone armate di pale e scope che estraggono dalle cantine e dai negozi suppellettili, stracci, legni, indumenti, scatoloni di merce completamente ricoperti di fango. Ogni tanto si sentono sirene delle ambulanze e dei mezzi di soccorso che passano nelle poche strade transitabili sollevando spruzzi di acqua giallastra.

Appesi nelle piazze e nelle strade i festoni e le decorazioni natalizie contribuiscono ad appesantire ancora di più l'atmosfera ricordando che questo avrebbe dovuto essere un periodo di gioia e luce e non di dolore ed oscurità.

Cerco disperatamente un segno, un qualsiasi segno, che serva a risollevarlo lo spirito.

Ecco che passa un gruppo di giovani armati di scope, guanti, stivali, che si affacciano alle porte dei negozi devastati e fermano i passanti chiedendo loro con un sorriso 'Avete bisogno di aiuto?'

Ne riconosco qualcuno: sono Lions e Leo che si sono mescolati all'esercito di studenti che, invece di bighellonare approfittando della chiusura delle scuole, si impegnano a portare aiuto e soccorso alle persone colpite dalla furia delle acque.

Mi ritornano alla mente le parole della nostra 'mission': permettere a volontari di servire la loro comunità.

Quanto mi scorre davanti agli occhi è la realizzazione

concreta, umile, silenziosa dei nostri scopi, dei nostri obiettivi, dei nostri ideali, dei nostri principi. E' questo il modo più efficace per soddisfare i bisogni umanitari e promuovere la comprensione tra la gente. E' tra persone come queste che potremo ancora trovare chi vuole servire per garantire lo sviluppo nostro e della nostra gente.

Nel grigiore si è aperto un varco luminoso, una luce antica ma nuova, vivida, vera e concreta. Nei momenti più scuri, più tragici, più difficili possiamo sempre trovare una mano amica, leale, onesta, disinteressata che aiuta a risollevarsi che stimola e sprona a lottare, a credere, nonostante tutto, nei sogni. Una mano salda, sicura, che qualcuno chiama 'speranza' e che sta a noi Lions trasformare in 'certezza'.

Non credo ci sia augurio migliore da fare a tutti noi: imparare da questi giovani che l'aiuto disinteressato e sincero è l'unica via per raggiungere la pace, l'amore, la comprensione; imparare che non si è mai soli; che ci sono sempre alternative possibili, anche se difficili; che insieme si diventa più forti e che solo credendo nei principi che abbiamo sottoscritto ed applicandoli, potremo essere veri uomini e veri Lions.



# la parola al governatore

## Non c'è mai stato un momento migliore di questo per essere un Lion!

■ del DG Gianni Rebaudo



Lo ha scritto il nostro Presidente Internazionale, Joe Preston, e lo ha ripetuto in un suo appassionato intervento allo scorso Forum Europeo.

Leggere queste parole mi aveva incuriosito, ascoltarle mi ha veramente colpito.

Il Presidente è certo, infatti, che i Lions di tutto il mondo stiano vivendo “un momento speciale della storia della nostra Associazione”, caratterizzato dalla Sfida di Service per il Centenario. Vediamo perché.

In effetti basta poco per avere la conferma che l'iniziativa di service globale programmata e proposta per arrivare al Centenario, rappresenta il più grande progetto di service della nostra Associazione dopo Sightfirst.

I Lions di tutto il mondo sono invitati a partecipare e sostenere le Campagne Mondiali d'Azione per il Service, da oggi sino al 2018.

Vogliamo tutti insieme servire 100 milioni di persone con la nostre migliori attività di servizio nelle quattro principali aree di azione: i giovani, la vista, la fame, l'ambiente.

Tutti siamo chiamati a creare iniziative per riconoscere l'importanza del coinvolgimento dei giovani, per svolgere insieme a loro attività di servizio a favore dei più piccoli della nostra comunità.

I club potranno anche scegliere di impegnare le loro forze in progetti finalizzati ad aiutare i non vedenti e gli ipovedenti. Rinoveranno così il loro impegno presso le comunità per migliorare la vista e prevenire la cecità causata da diverse malattie. Sarà difficile scegliere uno tra i tanti nostri progetti, ma sono certo che tutti voi saprete scegliere quel service che sappia rispondere meglio ad una specifica necessità della vostra gente e anche dei vostri soci.

L'Associazione risponde alle richieste della popolazione mobilitando i soci, per lasciare un segno nelle loro comunità, aiutando le persone che non hanno cibo a sufficienza. Questa campagna rappresenta una concreta possibilità per i club di unirsi alla popolazione nel raggiungimento di una finalità comune, sentita e condivisa da tutti; fornire cibo e sostentamento ai bambini e agli adulti che ne hanno bisogno è un obiettivo che non ha necessità di tante spiegazioni e che può portare a risultati estremamente positivi.

E poi i club di tutto il mondo sono uniti per richiamare l'attenzione sull'ambiente. Contribuire ad aumentare la sensibilità dei popoli sui problemi ambientali attuali e futuri e organizzare delle iniziative pratiche perché i club proteggano l'ambiente sono opportunità per tutti noi per essere apprezzati dalle comunità.

Da quasi cento anni noi Lions siamo al servizio delle nostre comunità e offriamo il nostro contributo a milioni di persone in tutto il mondo.

Questo costante, continuo, qualificato impegno ci ha resi leader del servizio, per 97 anni! E allora perché non continuare? Perché non raccogliere con rinnovato entusiasmo, anche con un certo ottimismo, la sfida di servire 100 milioni di persone in quattro anni?

Ogni club, ogni socio può fare la sua parte. Certamente se saremo tanti a dedicare tempo, energie, capacità e denaro in queste campagne, i risultati saranno grandiosi.

E con i risultati concreti crescerà la soddisfazione di tutti noi di far parte di questa grande, bella Associazione.

E' il momento di agire, allora! E' il momento per ciascun club di pianificare un apposito programma; scegliere un progetto; pubblicizzarlo e realizzarlo. Sempre e solo per fare del bene agli altri!

Ma non dimenticatevi di comunicare ogni vostra attività di servizio tramite il rapporto on line sulle Attività di Service My LCI. Questo è lo strumento individuato dalla sede centrale per “registrare” i numeri delle nostre iniziative di servizio e per aggiornarli fino al raggiungimento del traguardo dei 100 milioni di persone contattate, avvicinate e aiutate.

E una clamorosa occasione per servire, ci viene offerta dalla SETTIMANA MONDIALE LIONS DEI SERVICE, che avrà svolgimento dal 10 al 16 gennaio. Un'opportunità per organizzare un progetto di service, presentare il vostro club alla popolazione e celebrare il compleanno del nostro fondatore Melvin Jones, sul territorio, operativi, da veri Lions. Quante idee, quante opportunità, quanto lavoro!

Ma allora è proprio vero: non c'è mai stato un momento migliore di questo per essere Lion!



# LBAApp per il sociale



*L'estensione all'ambito digitale delle iniziative per la promozione della salute dei soggetti richiede lo sviluppo di nuovi presidi digitali per le attività di counseling e per servizi di pubblica utilità on-line.*

*Le azioni sviluppate in questa direzione, in particolare con la realizzazione di app per dispositivi mobili dedicate, hanno trovato in LBA Consulting un valido ed affidabile partner tecnico, sensibile alle finalità sociali dei progetti di prevenzione dei comportamenti a rischio.*



**Emilio Ghittoni**  
Presidente Contorno Viola



New Space è un'applicazione per smartphone nata dalla collaborazione tra il Consorzio dei Servizi Sociali del Verbano e l'Associazione Contorno Viola che garantisce una risposta da parte di esperti qualificati a tutte le domande relative a sessualità, contraccezione, malattie sessualmente trasmissibili, uso ed abuso di sostanze psicotrope. Assicura, inoltre, entro le 24 ore, consulenza per problemi affettivi e familiari, mantenendo anonimato e riservatezza.



cALCOLapp è un'applicazione per smartphone realizzata nell'ambito di un progetto Interreg che coinvolge i territori della provincia del VCO e del Canton Ticino (CH).

Si propone di contrastare modalità dannose di consumo di bevande alcoliche tra i giovani, facendo riflettere e considerare, in particolare, l'effettiva capacità di mettersi alla guida dopo aver bevuto. Composta da quattro sezioni, Alcol test, Test driver, Quiz, Help, garantisce precise ed utili informazioni anche grazie alla geolocalizzazione degli utenti.



Una profonda conoscenza dei processi aziendali e dell'innovazione tecnologica ci rendono il partner ideale da coinvolgere nella guida e nella crescita della vostra Azienda.

# L'elezione del Governatore: una scelta difficile

■ di PCC Gabriele Sabatosanti



Recentemente è stato dibattuto su questa rivista se sia necessario continuare a mantenere il gentleman agreement con la rotazione tra le varie aree o circoscrizione per la scelta del futuro Governatore.

Tale scelta derivava dal fatto di voler garantire a ciascuna area l'opportunità di poter esprimere una propria candidatura, al fine di evitare che, aree numericamente più forti o realtà più influenti, potessero monopolizzare le scelte dei futuri Governatori. Non voglio entrare specificamente nel merito della opportunità di ricorrere a tale meccanismo, ma credo che sia assolutamente importante e prioritario ricercare dei gentleman agreement che privilegino la scelta su candidati conosciuti e preparati, partendo dal presupposto che i Governatori non sono espressione di un'area ma sono soprattutto espressione del Lions Club International.

Oggi la formazione dei futuri Governatori viene effettuata esclusivamente ad elezione avvenuta a secondi Vice ed è affidata, in linea di massima, a sporadici incontri multi distrettuali, ad un affiancamento al Governatore in carica in occasione delle visite istituzionali e negli incontri del DG Team, auspicando che il candidato, in questa fase, possa imparare a fare

il Governatore.

Ritengo invece che i ruoli dei Vice Governatori abbiano necessità, nel segno della continuità e della delega, di un reale significativo rafforzamento e, proprio per questo, il processo formativo debba essere effettuato dal momento in cui hanno deciso liberamente e consapevolmente di candidarsi, affinché, se eletti, siano già preparati ad offrire il loro contributo. In secondo luogo, è opportuno o meglio ancora è doveroso che i soci abbiano l'opportunità di conoscere anticipatamente i candidati, di valutarne i programmi, le loro capacità manageriali, la loro predisposizione ad assumere un ruolo così importante all'interno della nostra Associazione, evitando, come spesso accade, di non poter scegliere in presenza di un solo candidato predestinato.

E sicuramente meglio per gli elettori, che sono delegati dai club, poter esprimere il loro gradimento potendo scegliere tra una rosa più ampia, dopo aver avuto il tempo ed il modo di effettuare le proprie valutazioni, maturando il giudizio sulla base delle idee e delle appalesate capacità del candidato piuttosto che sulla sua provenienza territoriale.

In sintesi ecco quanto intendo proporre alla vostra attenzione:

- Chi intende candidarsi a secondo Vice Governatore deve comunicarlo due anni prima della data del competente congresso.
- Nel corso del successivo biennio dovrà essere individuato un percorso formativo per il candidato, affinché egli partecipi agli eventi nazionali ed internazionali dell'Associazione, sia coinvolto nello sviluppo dei service distrettuali e multi distrettuali, approfondendone le modalità operative e gestionali, partecipi ad opportuni corsi formativi programmati dal GLT ed analizzi le problematiche connesse alla gestione operativa del Distretto.
- In questa fase preparatoria si dovrà offrire ai candidati l'opportunità di presentarsi ai soci per esprimere i propri programmi ed i propri obiettivi.

In occasione delle elezioni, si presenteranno sicuramente candidati più preparati, più motivati, più consapevoli di dover diventare operativi a breve. Gli elettori ed i club avranno avuto modo di conoscerli meglio e, poiché sono convinto che ciascun delegato saprà effettuare le opportune valutazioni di merito, questi sarà posto nelle condizioni di privilegiare la preparazione e la capacità rispetto ai diritti di rotazione.

Bisogna essere consapevoli che è giunto il momento di cambiare ed è indispensabile avere il coraggio di cambiare, abbandonando, se necessario, certi meccanismi che privilegiano i diritti acquisiti, le tradizioni consolidate, perché, ciò che rimane inalterato nella nostra Associazione sono i valori etici che sono alla base del lionismo, e, se per svilupparli, dobbiamo cambiare i nostri processi cerchiamo in noi stessi la forza di farlo, confidando soprattutto nella buona fede di tutti.

Si deve smettere di implementare regole che vanno solo nella direzione delle garanzie, si deve dare fiducia ai nostri soci e il lionismo riprenderà a crescere.



# Buone notizie

■ di Claudia Balduzzi\*

Cari Amici,

In occasione dell'avvicinarsi delle feste natalizie, ma soprattutto del nuovo anno, oltre che auspicare ogni bene e fortuna per voi e per le vostre famiglie, mi preme ricordare, pur sapendo di essere scontata e banale, che chi è LIONS ha a cuore la propria comunità ed il benessere del suo prossimo. I Lions che desiderano attivare progetti di aiuto per migliorare o addirittura salvare la vita degli altri sappiano che grazie a LCIF, Lions Clubs International Foundation, possono essere sostenuti nella loro opera di solidarietà.

All'Europa Forum di Birmingham, concluso da una ventina di giorni, è arrivata la tanto agognata risposta sul fronte Ebola ... l'interessamento pressante e congiunto di due ID, Roberto Fresia ed Alexis Gomes, rispettivamente Presidente e Membro del Comitato Euro-Africano è stato determinante per fare maturare e delineare un progetto ... made by Lions. Il Presidente LCI Preston ed il Chairperson LCIF Palmer hanno creato un fondo di raccolta contributi all'interno della causale "Largest Relief Disaster" per sostenere in Liberia, Sierra Leone e Guinea Bissau 5000 orfani vittime dell'epidemia Ebola nel loro sostentamento, cura e scolarizzazione.

Prontamente sono stati stanziati da LCIF 150.000 dollari, più che raddoppiati, in quel contesto internazionale, dalle delegazioni giapponese, svedese e norvegese: ovviamente il nostro intervento esula da un qualsivoglia supporto medico e clinico dell'emergenza Ebola, non avendo alcuna pertinenza in tale campo. Tale progetto è fattibile perché i Lions dei paesi in questione sono, possono e vogliono essere coinvolti nel supporto ai connazionali in difficoltà.

Continua, invece con più entusiasmo e risonanza la Campagna Morbillo che coinvolge un numero di bambini, di età compresa tra i 9 mesi e i 14 anni, ben più alto.

Il morbillo, questa malattia esantematica che miete ancora 330 vittime al giorno tra i più piccoli indifesi e che, incredibile a dirsi, nonostante la vaccinazione gratuita e liberale ha da un paio d'anni un picco di recrudescenza

**ONE SHOT ONE LIFE**  
Lions Measles Initiative

**0,80 €**  
=  
**1 Vaccino**  
=  
**1 Vita**

• Teri morivano 450 bambini al giorno, oggi sono scesi a 330...e domani? Aiutaci a vincere questa malattia.

• Il morbillo causa gravi complicanze nei paesi in via di sviluppo, danni cerebrali, visivi, uditivi e polmonari, la malattia esantematica si può prevenire con una semplice vaccinazione sicura ed economica.

• I Lions, attraverso la propria Fondazione, sono capaci di fornire supporto e sensibilizzazione per mezzo di campagne di coinvolgimento e di mobilitazione sociale.

• I Lions hanno accettato la sfida di raccogliere 30 milioni di dollari entro il 2017. Unione di intenti con la Fondazione Bill & Melinda Gates e la GAVI ALLIANCE, nostri partner, per un totale di 60 milioni di dollari.

Principali Organizzazioni coinvolte dal 2001:

World Health Organization, CDC, UNICEF, UNITED NATIONS FOUNDATION, BILL & MELINDA GATES FOUNDATION, UNICEF, UKAID, GAVI ALLIANCE, LIONS CLUBS INTERNATIONAL FOUNDATION.

LIONS CLUBS INTERNATIONAL  
404 NIGERIA

anche da noi in Italia. L'OMS (Organizzazione Mondiale di Sanità) attraverso i suoi rappresentanti europei, ha voluto presentare questi allarmanti dati a noi Lions affinché affianchiamo alla nostra raccolta fondi per i vaccini nei paesi in via di sviluppo anche la promozione della vaccinazione all'interno delle nostre realtà. Diventa poco significativa l'immunizzazione a macchia di leopardo perché non si debellano i focolai di malattia, anzi viene vanificato l'ingente investimento socio-economico.

Il nostro esempio, il nostro essere Lions non è paragonabile a quello di un qualunque individuo che ha deciso di appartenere a un'Associazione di volontariato, ci è richiesto un impegno prima con se stessi e poi con gli altri, una coscienza del significato di "servizio", un entusiasmo del fare, una passione da condividere... Straordinariamente per la prima volta, in Sede Multidistrettuale, noi Coordinatori LCIF con gli attuali Governatori abbiamo voluto dare un comune denominatore a tutti i soci italiani finalizzando il sostegno, attraverso il contributo alla Fondazione, alla Campagna Morbillo.

Nel mondo, cari Amici, è la regola quella di adottare le linee guida emerse dalla Convention ... noi siamo più "fantasiosi o disobbedienti", pertanto soffriamo in tanti Clubs della mancata partecipazione all'attività internazionale e del senso di perdita di una visione globale di quelle situazioni che sono i fondamenti della nostra essenza ... impariamo a sentirci parte attiva ed integrante del Lions Clubs International, la più grande Associazione di Servizi nel mondo coltiveremo l'orgoglio e il coraggio di vivere da Lions.

\*LCIF MDC for Italy, San Marino, Malta and Vatican City

in primo piano

# Dopo Birmingham: pronti per Pescara!

■ di Aron Bengio\*



La Conferenza del Mediterraneo è la tradizionale manifestazione che ogni anno riunisce a Marzo i Lions del Mediterraneo. Dopo l'ultima edizione a Tangeri avremo la prossima edizione nel nostro Paese, precisamente a Pescara, Distretto 108 A, 19-22 marzo 2015. Come sempre sarà un momento eccezionale di scambio notizie ed amicizia fra persone che pur con lingue e tradizioni diverse hanno spesso radici culturali comuni. L'Osservatorio, l'Ente elettivo che riunisce i rappresentanti di 17 aree del Mediterraneo (Distretti Multipli, Distretti, Club undistricted), ha tenuto dopo la Conferenza di Tangeri due riunioni al Forum Europeo dedicate sia ai problemi interni dell'Ente stesso che ad informare il numeroso pubblico presente sulle prossime Conferenze e sulle varie iniziative lionistiche in corso. A Birmingham è stato distribuito il nuovo Statuto con tanto materiale illustrativo e sono state ricordate le raccomandazioni della Conferenza di Tangeri, in buona parte seguite. Fra le attività: il "Reseau du sourire" attività dentistica gratuita per i poveri e sviluppatosi in più paesi, il rototank ossia il serbatoio mobile come esempio concreto di aiuto per la distribuzione dell'acqua, la SoSan e le sue attività, le Università estive in Francia che hanno accolto studenti di molti paesi europei e mediterranei, Alzheimer, Expo, il micro-credito, da effettuarsi con la collaborazione di Enti bancari un altro esempio di attività Lions concreta tale che il PIP Palmer ora Presidente della LCIF ha deciso di creare un apposito dipartimento. Particolare attenzione è stata dedicata a due nuove proposte dell'Osservatorio Giornata Mediterranea DIABETE: vari Distretti organizzano già attività di screening e divulgazione il 14 novembre, giornata Lions mondiale per il diabete.

L'idea di lanciare un'iniziativa comune mediterranea nata a All Africa 2014 in Tunisia è stata ripresa alla Convention di Toronto e l'Osservatorio ha preparato un volantino unificato trilingue ed una scheda raccolta-dati uguale per tutti per una migliore gestione informatica di tutti i dati raccolti. Inserito anche un logo comune disegnato dai tunisini: l'emblema dell'Osservatorio circondato dal cerchio blu

delle lotta al diabete, simbolo internazionale. In Italia contiamo con il patrocinio della A.I.L.D. che vanta una lunga esperienza nel settore "diabete". Naturalmente in questa prima edizione ognuno si organizza a modo suo, l'importante è poter dire: "I Lions del Mediterraneo si muovono insieme contro il diabete"

POSTER per la PACE "Mediterraneo". A Toronto vari Governatori dell'area dell'Osservatorio furono d'accordo a lanciare un Concorso aperto a tutti i Distretti "Poster per la Pace del Mediterraneo". Sempre a Birmingham è stato presentato una proposta di regolamento operativo secondo i consigli ricevuti a Toronto, in sintesi: modalità simili a quelle del Poster per la Pace già in atto, candidature presentate dai Distretti, selezioni e scelte a loro cura, gestione del Distretto ospitante la Conferenza del Mediterraneo 2015 selezione finale a Pescara e possibilmente invito a Pescara dei vincitori. Informato i presenti di un forte contributo alla comunicazione. Sono operativi sia il nuovo sito [www.msolions.org](http://www.msolions.org) che il bollettino MSO NEWS trilingue a cadenza mensile. Passati all'illustrazione delle prossime Conferenze il Presidente del Comitato Organizzatore di Pescara ha spiegato ai presenti tanti dettagli fra cui la convenienza ad una rapida iscrizione per godere di tariffe preferenziali. Pescara è al centro di una regione bella e ricca di tradizioni. Qui sotto una sintesi del programma con i prezzi. Segnaliamo infine i due temi di questa edizione: bio-energie e "giovani e pace nel Mediterraneo". Per questo problema si aspettano relazioni di cruciale importanza. La disoccupazione giovanile non è solo fonte di sofferenze all'interno dei vari paesi, ma la sua mancata soluzione può contribuire all'instabilità del Mediterraneo spingendo giovani a scelte pericolose per la pace. L'augurio degli organizzatori è che i relatori possano fornire indicazioni utili, non i soliti noti piagnistei: magari qualche originale proposta operativa. Una lectio magistralis ed un proclama faranno da degna cornice a questa impostazione.

\*Coordinatore dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea

in primo piano

# MYLCI: aggiorniamo il contatore dei service!

■ di Luigi Amorosa

Nelle pagine di questa rivista si è spesso parlato di comunicazione, intesa come comunicazione “all'esterno”; in altre parole, i rapporti con la stampa e con gli organi d'informazione in generale, fondamentali per far sapere alla comunità in cui operiamo chi siamo e cosa facciamo. Molto più raramente, però, è stato affrontato l'argomento della comunicazione interna, un altro aspetto importante e, purtroppo, molto carente: è una pecca soprattutto dei lions italiani quella di non far sapere a livello internazionale quali sono le proprie attività ed i propri Service. Questa mancanza di “rendicontazione” va sicuramente a discapito del singolo Club, che, magari a fronte della realizzazione di importanti Service, può apparire inoperoso, ma danneggia, nel contempo, anche l'immagine del Lionismo italiano a livello internazionale. Inoltre, archiviato il Service, magari di successo, al Club non ne resta quasi nulla se non il ricordo e qualche ritaglio di giornale destinato ad ingiallire nel tempo. La necessità di comunicare a livello centrale l'operato di ogni

singolo Club è ancora più pressante in vista della sfida per il centenario che il Presidente Internazionale Joe Preston ha lanciato sin dai giorni della Convention di Toronto: assistere 100 milioni di persone entro il 2017!



E' chiaro che per raggiungere il traguardo di servire 100 milioni di persone, occorre tenere aggiornato “il contatore” del nostro impegno a favore degli altri.

Inoltre la registrazione delle nostre attività sul sito MyLCI è l'unico modo per i Club per ottenere dalla sede centrale gli emblemi per labaro di cui si parla altrove in questa rivista.

L'operazione richiesta non è complicata. E' sufficiente collegarsi al sito lionsclubs.org e, nella barra in alto a destra, sotto l'area di selezione della lingua, fare clic su MyLCI.

Solo compiendo con regolarità questa semplice procedura il nostro impegno assumerà una valenza oggettiva e permanente; certo, si tratta di una piccola incombenza in più per i Segretari di Club che, però, sarà sicuramente di ulteriore stimolo per “rafforzare l'orgoglio” di tutti i soci!



## I SUOI SOGNI, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ

[www.cnapiemonte.it](http://www.cnapiemonte.it)



Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa  
Piemonte

Via Roma, 366 | Torino  
tel. 011 554 18 11  
info@cnapiemonte.it



C.so Einaudi, 55 | Torino  
tel. 011 509 63 04  
cogartcna@cogartcna.it

**CNA E LE IMPRESE. L'ITALIA CHE SOSTIENE L'ITALIA.**



in primo piano

# Cambiare in meglio è possibile

■ di PDG Alberto Castellani



Come responsabile del settore Sanità del Distretto 108 Ia2, ho partecipato recentemente ad una riunione della III Circo-scrizione, per esporre programmi e suggerimenti ai Club: dopo il mio intervento ho passato con gli amici dell'Alessandrino il resto della serata ascoltando con particolare interesse alcuni interventi su un tema importantissimo com'è la comunicazione con il mondo esterno, con i Soci, tra i Club ed i service. Dopo l'ascolto, torno su quest'argomento perché la comunicazione dei LIONS è scarsa (non parlo dell'impegno di chi ci si dedica ma dei risultati che ottiene) e perché le riviste nazionale e distrettuali così come sono rappresentano un costo elevato ma poco fruttuoso. Vanno abolite? Io dico di no, ma vanno ridefiniti obiettivi e contenuti. Le riviste non devono riportare le notizie dei Club: non ha senso sapere oggi che tre mesi fa nel Club XY s'è discusso del futuro del locale museo d'arte o che il Club YZ ha conferito la MJF al Preside del Liceo. Queste notizie devono essere immediate e distribuite attraverso la rete; la rivista dev'essere sede di approfondimento, di dibattito su grandi temi, sul significato della nostra appartenenza, sull'impegno personale, sul service, sui problemi dei soci.

Tutti i grandi temi di cui non c'è mai il tempo di discutere nelle nostre assise.

Comunicazione non è solo carta stampata: è portare il distintivo nella vita quotidiana; è il nostro agire, il fare più che il dire che abbiamo fatto. Non parlo ovviamente di quanto facciamo in Africa o in America Latina e finanziando le grandi campagne della LCIF nel mondo: tutto questo va comunicato perché altrimenti non si sa, ma localmente dobbiamo comunicare con le azioni che devono parlare per noi e di noi.

Comunicazione è la nostra vita sociale. Basta con i Congressi sfilata di officers prolissi in inutili saluti e ringraziamenti e più che telegrafici nella sostanza degli interventi, officers che parlano senza aver nulla da dire (ricordo con raccapriccio l'inutile e soporifera sfilata sul palco di Vicenza nello scorso maggio di 17 Governatori!!!): certo cerimoniali e formalità

e protocolli debbono esistere così come le celebrazioni, ma occorre contenerli nei tempi, snellirli in qualche modo: non possono occupare spazi così ampi nelle nostre riunioni.

Comunicazione informatica e non solo cartacea: notiziari, informative in varie forme, ecc... Scambiamoci idee, confrontiamoci, io vi sto comunicando mie idee e mie impressioni; se le leggerete, se mi risponderete, specie se critici, se ne parlerete e discuterete con altri amici avremo fatto comunicazione e formazione, perché parlando ci si forma assai più che andando ai corsi.

Comunichiamo con i services, centro della nostra azione. Ci diciamo da anni che insieme si può, che insieme è più bello, che insieme si ha più visibilità: vero... sino ad un certo punto. Aderiamo ad una grande associazione internazionale, nello statuto del nostro Club c'è scritto sotto la giurisdizione dell'Associazione internazionale: parole chiare che vanno onorate. Perciò è giusto dare il nostro contributo alle grandi campagne LCIF, partecipare ai services multi distrettuali e distrettuali, collaborare con i Club di Zona, Circo-scrizione e Distretto per raggiungere scopi importanti e che ci diano visibilità e ritorno mediatico: è giusto ma non può farci dimenticare l'importanza del radicamento territoriale del Club che deve intervenire direttamente quando individua situazioni di criticità nel proprio territorio: queste sono azioni che ci portano ammirazione e gratitudine, ci fanno conoscere, cementano l'aggregazione dei soci. E ricordiamo che il Socio lion deve agire prestando con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro: e sottolineo che tra queste parole ci sono virgole ed una e, nessuna o e questo ha un significato chiarissimo, che non richiede spiegazioni.

Cari amici vi ho già tediato abbastanza; mi fermo, se vorrete leggerò con piacere le vostre osservazioni. Se vorrete potremmo approfondirle insieme, nel vostro Club o in qualunque altra sede: nei limiti del possibile e con un po' di preavviso cerco di essere sempre a disposizione

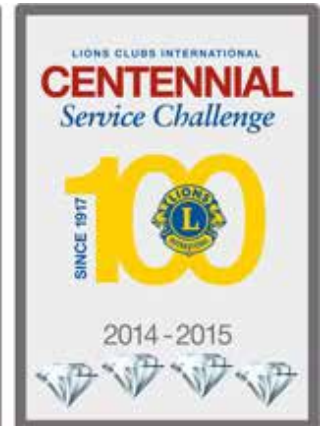
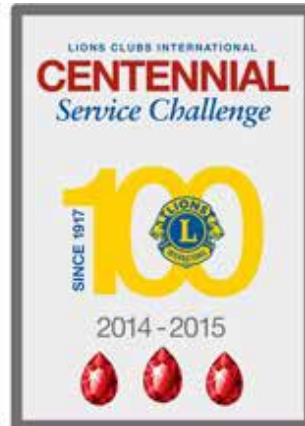
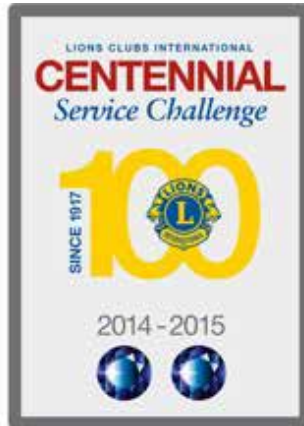
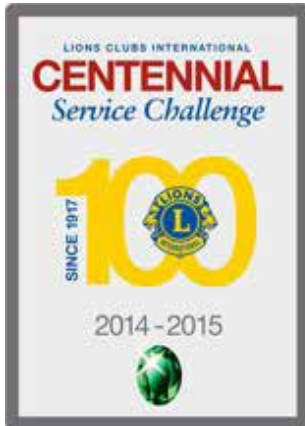
# in primo piano

## Sfida di Service del centenario

■ di Dante De Giovanni

Tutti i club lions sono invitati ad aderire alla SFIDA DI SERVICE del CENTENARIO, che prevede di servire 100 milioni di persone entro dicembre 2017. Questi sono gli emblemi previsti per tutti i club ai quali sarà riconosciuto di aver partecipato a questa iniziativa. Il simbolo di una pietra preziosa per ogni anno di sponsorizzazione di un progetto di azione globale per il service a favore della gioventù, della vista, della lotta alla fame, della tutela dell'ambiente. Maggiore è il numero di campagne a cui partecipa il club, maggiore è il numero di simboli che il club guadagnerà per il proprio gonfalone.

Anche il Tuo club può ottenere sino a quattro emblemi per gonfalone del centenario per ogni anno lionistico, partecipando alla Sfida di Service del Centenario.



Per la Stagione 2014/15  
Speciali condizioni  
saranno applicate ai Soci Lions  
in aggiunta alle vigenti promozioni

**NORTH-WEST  
SKI ACADEMY  
SESTRIERE**  
Tel. +39 393 8241024  
www.scuoladiscisestriere.it  
info@northwestskiacademy.it

Dalla Scuola di Sci alla Preagonistica, fino ai Top Race. Grazie all'esperienza di tutta l'equipe degli allenatori lo Sci Club Pragelato ha portato molti suoi atleti in Comitato AOC ed in squadra nazionale. Annovera oggi fra le sue fila una giovane campionessa italiana. Impegno, rispetto amicizia e fairplay sono i valori dello sport che trasmettiamo ai ragazzi, anche per garantire serenità alle famiglie.



Via Pinerolo, 14  
10058 SESTRIERE (TO)  
Tel. +39 393 8241024  
www.sciclubpragelato.it  
sciclubpragelato@yahoo.it

**UNITI DALLA NEVE**





in primo piano

# Gemellaggi e distretti: i DG 108 Ia1, 2 e 3 ai colleghi francesi

■ di DG Pier Angelo Moretto



*Qui di seguito sono riportati, integralmente e nell'ordine in cui si sono susseguiti, gli interventi dei DG Moretto e Rebaudo (che erano scritti); il discorso del DG Baitone che si era svolto a braccio (avvalendosi della traduzione per i lions francesi da parte di un sodale alessandrino), è stato condensato e riportato nelle sue linee essenziali*

## PierAngelo Moretto 108 Ia2

Da qualche tempo i gemellaggi sono diventati un momento di discussione. Si tratta di incontri tra amici che festeggiano una ricorrenza, un anniversario, o devono invece essere un elemento motore di nuove iniziative su cui operare insieme per ottenere risultati e visibilità a livello internazionale? E ancora: in questa seconda ipotesi come devono comportarsi e che ruolo devono ricoprire i Distretti gemellati?

Posso solo raccontarvi brevemente il criterio con cui vorrei gestire, almeno per questo anno, il Distretto che mi è stato affidato; ovviamente sarei lieto che lo stesso criterio venisse seguito e migliorato. E' mia convinzione profonda che gli elementi operativi debbano essere i Clubs. Il Distretto deve solo fornire assistenza e servizio ai Clubs a cui offre la consulenza e l'aiuto necessari per realizzare i loro obiettivi. Proprio in questa ottica non ho proposto, né intendo proporre, service 'distrettuali'.

Devono essere i Clubs a decidere come, dove e quando intervenire ad organizzare eventi a sostegno delle iniziative che riterranno opportuno promuovere. Compito del Distretto è lo stesso di quello di un buon allenatore: deve riuscire a creare una squadra. Deve coinvolgere e stimolare i soci perché operino tutti uniti sotto una stessa 'bandiera' per raggiungere il successo.

Credo che proprio il 'fare squadra' sia il problema principale. Una squadra è composta da molti elementi, con diverse attitudini e diverse capacità, ma tutti devono 'giocare' al massimo delle loro capacità. L'importante è che la squadra 'vinca'. L'obiettivo dei Lions è il service, ed il nostro obiettivo deve essere quello di realizzare il service con successo. In una squadra vincente non possono aver spazio i personalismi e le autocelebrazioni, la gratificazione ci deve venire solo dall'aver raggiunto i nostri obiettivi.

Non vince il 'campione', vince la squadra.

Giocando insieme si può capire come sia possibile superare meglio le difficoltà, eliminare gli ostacoli, senza critiche sterili ma lavorando con tenacia, forza, umiltà, coerenza, consapevolezza della forza del "gruppo".

E' questo modo di operare che vorrei guidasse i nostri incontri: uniti per uno stesso obiettivo che dia lustro alla nostra Associazione, soddisfazione e gioia agli amici che hanno collaborato insieme per raggiungere il successo.

## Gianni Rebaudo DG 108 Ia3

Condivido totalmente l'impostazione e gli obiettivi di Pier Angelo. Se il nucleo vitale è costituito dai Club, la finalità principale è il service. E allora anche i rapporti tra i Club gemelli devono avere questa finalità.

Siamo volontari, abbiamo diverse aspettative, sia perché ognuno di noi proviene da esperienze differenti, ma anche perché opera in realtà diverse. Però con il gemellaggio i Club hanno voluto sottolineare la comunanza di spirito e di operatività all'interno della grande, variegata, poliedrica attività di servizio della nostra Associazione.

E voi lo sapete meglio di me: la nostra Associazione con le sue proposte di service spazia in tutte le aree e settori della vita umana, rivolgendosi alle esigenze di tutte le categorie e generi di persone.

Quindi oggi l'invito, forte, è quello che i Club riscoprano, rafforzino il gemellaggio attraverso il service e da questa attività traggano nuove energie e nuova forza.

Le proposte, come dicevo, sono talmente tante che non sarà difficile, se condiviso, perseguire questo obiettivo.

Aderire alle campagne internazionali, ad esempio, potrebbe essere una grande possibilità; se nello stesso periodo più club, italiani e francesi, club gemelli, realizzassero attività a favore della vista, o contro la fame, o in sostegno dei giovani o magari a tutela dell'ambiente, oltre a dare un'immagine internazionale della nostra attività anche nei singoli territori locali, avremo un'enorme ricaduta positiva su tutti i club.

Invito quindi i club, attraverso i consigli direttivi prima e le assemblee poi, a considerare questa eventualità.

## Enrico Baitone DG 108 ia1

Pur condividendo nel merito e nella sostanza le impostazioni dei DG Moretto e Rebaudo che l'avevano preceduto coi loro interventi, il DG Baitone ha mostrato un maggior interesse per l'aspetto operativo del problema. In nome della concretezza ha particolarmente insistito sulla necessità di progettare un evento o un service (anche utilizzando momenti o iniziative già esistenti al fine di intercambiare uomini ed esperienze) per sviluppare non solo simbolicamente il tema della condivisione transnazionale di obiettivi: ad esempio - ha suggerito Baitone - l'organizzazione in contemporanea di una giornata su un tema sanitario e lionistico internazionale come la lotta al morbillo oppure di una azione a carattere più locale come una giornata franco-italiana dedicata a screening oculistici o diabetici potrebbero essere - se adeguatamente giocati sui media francesi e italiani - un buon evento promozionale per il LCI e per sviluppare la politica dei gemellaggi.



in primo piano

# Devianza giovanile

Proposta di tema di studio nazionale

■ di Maria Franzetta

Diverse volte, negli ultimi anni, abbiamo letto e sentito di crimini, anche efferati, perpetrati da ragazzi, adolescenti o poco più, nei confronti non solo di coetanei ma anche di adulti. Non si è ancora sopito il ricordo dell'orrendo delitto commesso da Erica De Nardo, col suo fidanzatino Omar, ai danni della madre e del fratellino della ragazza; è recente la notizia dell'omicidio – suicidio di un ragazzo che, abbandonato dalla fidanzata, l'ha portata con sé in un volo mortale, o di quel ragazzo che, in crisi con la propria fidanzatina, l'ha uccisa bruciandola ancora viva. Le notizie di cronaca nera con soggetti attivi i giovani sono ohimè troppe!

I giovani sono protagonisti non solo di delitti efferati, ma anche di delitti, per così dire, minori che non sempre assurgono agli onori della cronaca, parliamo di bullismo nelle scuole, di prostituzione, di spaccio di stupefacenti, di scippi e furti nei supermercati, violenza negli stadi, comportamenti antisociali e pericolosi, pensiamo al sedicenne napoletano che, nel corso di una scorribanda notturna con gli amici, in moto senza casco, non si è fermato all'alt degli agenti ed è morto colpito da un proiettile dei militi. L'elenco è purtroppo molto lungo.

Secondo i dati del Dipartimento di Giustizia Minorile, aggiornati al 15 ottobre 2013, sono circa 23.000 i minori in carico ai servizi della Giustizia, con un significativo aumento rispetto al 2010. Nel dettaglio: 1.610 gli ingressi nei Centri di Prima Accoglienza di cui il 50% italiani; 1.441 i collocamenti nelle Comunità di cui 64% italiani; 971 gli ingressi negli istituti di pena minorili di cui 56% italiani; 19.131 i minori in carico agli Uffici del Servizio Sociale per i Minorenni di cui 80% italiani. Il dato, tuttavia, non è esaustivo perché esiste un numero oscuro della devianza minorile

cioè uno scarto molto elevato tra il numero di adolescenti che realmente delinquono e quelli che vengono denunciati. I dati salgono a dismisura se, alla devianza minorile propriamente detta, aggiungiamo la criminalità perpetrata da giovani appena maggiorenni. Siamo di fronte ad un fenomeno difficile da arginare che non potrà che sfociare nella criminalità adulta infatti qualsiasi teoria sulle cause del crimine si concentra sulla delinquenza minorile in quanto si ritiene che anche i criminali adulti abbiano iniziato a delinquere in età giovanile.

Come si può cercare di porre rimedio e di arginare una simile emergenza? Nella vicina Svizzera il Consiglio di Stato ha previsto la realizzazione, nel Canton Ticino, di un centro multifunzionale per giovani problematici; in Italia abbiamo diverse tipologie di strutture atte allo scopo, ma sono questi i rimedi o non c'è la possibilità di addivenire ad una redenzione dei giovani mediante altri sistemi?

I Lions hanno il programma Lions Quest, ma esso è rivolto alle scuole ed ai genitori di minori scolarizzati, ma non sempre quei giovani che delinquono frequentano regolarmente la scuola!

Il Lions Club Cumiana Val Noce si è fatto promotore dell'iniziativa di proporre al Congresso di Bologna un Tema di Studio Nazionale avente per tema "Devianza Giovanile: anticamera della delinquenza in età adulta. Destino ineluttabile?". Alcuni Club hanno aderito alla proposta e saranno presentatori dopo il Club capo fila, ci auguriamo che altri club aderiscano alla proposta del L.C. Cumiana Val Noce al fine di giungere al Congresso di Bologna con la speranza di vedere il nostro progetto votato quale Tema di Studio Nazionale per il prossimo anno lionistico.

**SERVIZI GENERALI**

- Pulizie civili, tecniche e industriali
- Sanificazioni ospedaliere e alimentari
- Gestione aree verdi
- Progettazione e gestione interna rifiuti
- Gestione logistica
- Resinatura, verniciatura e tinteggiatura
- Front office

**MANUTENZIONE IMPIANTI**  
Realizzazione, gestione e manutenzione impianti:

- di climatizzazione e distribuzione aria
- idrico-sanitari
- elettrici
- antincendio
- antintrusione, controllo accessi e reti
- elevatori e di sollevamento
- segnaletica stradale
- di produzione calore

**FACILITYAMO IL TUO BUSINESS.**

**res nova**  
Facility Management

Passione, innovazione, integrazione.

Res Nova Spa Via Pavia 105/H - 10098 Cascine Vica - Rivoli (To) - tel. +39 011 95.48.311 - info@resnovaspa.com - www.resnovaspa.com

in primo piano

# Il Multidistretto Italiano ha vinto!

■ di Nicoletta Berardo\*

“Il multidistretto italiano ha vinto”. Sono queste le parole che il PDG Cesare Diazzi, Chairman Nazionale del Concorso Europeo Young Ambassador, ha ricevuto sulla sua mail. E’ il primo novembre 2014, sono le 15. Tutto ciò accade all’Hilton Metropole Hotel di Birmingham, sede del 60° Forum Europeo. E’ l’istantanea del momento conclusivo dell’esperienza vissuta dalla chivassese Sara Raviola al Forum come delegata del Distretto 108 Ia1. La giovane ha rappresentato l’Italia alla selezione finale del Concorso Europeo “Giovani Ambasciatori del XXI Secolo”. Lo scopo del concorso, che coinvolge giovani di età compresa tra i 15 ed i 19 anni, è quello di far esprimere le nuove generazioni attraverso progetti od attività di servizio per imparare ad essere membri attivi della società in cui vivono. Le ore precedenti quest’istante paiono un’eternità. La nostra candidata diventata “punta di diamante” della nostra Nazione si confronta con i rappresentanti del Regno Unito, del Belgio, della Germania, della Turchia. I candidati devono presentare il loro progetto di servizio alla comunità ad una giuria composta da docenti universitari e da imprenditori non appartenenti ai Lions. Sara con una buona conoscenza

dell’inglese, dopo una lunga attesa, indescrivibile a livello emotivo (perché passa per quarta al colloquio) si accinge ad affrontare l’ignoto. Deve presentare il suo progetto ai giudici, consistente nella creazione di un doposcuola costruito su misura per i bambini delle scuole elementari di origine straniera residenti in un quartiere disagiato di Chivasso, ma la discussione prevede anche domande non inerenti a quanto preventivato per la realizzazione del progetto. Una delle domande che è rimasta impressa dei ricordi di Sara è stata: “per te è importante essere un leader od un membro del gruppo?” La giovane pur non essendo un Lion, con la saggezza di una neo diciottenne ha risposto: ...”Secondo me bisogna essere contemporaneamente leader e membro del gruppo per essere utili alla comunità”. All’uscita come fosse passato un secolo, Sara appare rilassata e serena, ma il suo Lions accompagnatore, (la sottoscritta che ha preso la



penna in mano per raccontare l’accaduto), entra in fibrillazione. Non è più distaccato ed imperturbabile, ma è coinvolto emotivamente, ha l’istinto di proteggere la giovane e desidera essere un filtro per non farla soffrire in caso di insuccesso. Per un istante l’adulto ritorna giovane e ricorda la discussione della sua tesi di laurea. Intanto, intorno a mezzogiorno in sala, inizia a formarsi un folto gruppo di spettatori. E’ arrivato il momento finale, quello della presentazione del Vincitore. Secondo l’ordine di sorteggio il Presidente Internazionale ed il Chairman Europeo del concorso “Giovani Ambasciatori” Dieter Van Hope, chiedono ai 5 concorrenti di presentare i progetti agli astanti. Sono tutti eccellenti. Quale progetto vincerà? Il Lions accompagnatore è in piedi in fondo alla sala, in religioso silenzio ed ascolta. Quando Sara è proclamata vincitrice e tutti applaudono, gli occhi del Lions accompagnatore diventano lucidi e cadono lacrime di gioia. Alla ragazza viene consegnato un riconoscimento personale, simbolo della vittoria ed una scultura in cristallo, rappresentante il modo, da riportare al prossimo Forum Europeo di Ausburg, per essere consegnato al vincitore della prossima edizione del Concorso Young

Ambassador. In quel momento la giovane Sara pare diventata in un sol colpo grande ed autonoma. Non ha paura di parlare del suo progetto in lingua inglese a più di 800 persone nell’Auditorium. La sensazione è stata di averla vista prendere coscienza delle sue capacità, di averla vista incominciare ad affrontare le prime responsabilità nei confronti di chi non è componente del suo nucleo familiare. Sara ed il suo Lions accompagnatore sono fieri di essere riuscite a condividere attraverso l’associazione fondata da Melvin Jones, con l’ausilio della sponsorizzazione del Lions Club Torino La Mole, momenti indimenticabili che hanno fatto nascere nei loro cuori sentimenti di grande intensità.

\*Lions Club Torino Cittadella Ducale  
Referente Distrettuale Concorso Young Ambassador

in primo piano

# Gemellaggi: L.C. Bosco Marengo a Malta

■ di Rosalba Marengo

Lions provenienti da tutta Europa e dal bacino del Mediterraneo si sono ritrovati a Malta nel nome dell’amicizia fra i popoli, quale premessa per costruire la pace ed il progresso; nell’occasione si è svolto il V raduno-Gathering, sono stati festeggiati i 40 anni del L.C. Sliema ed il terzo anniversario

del gemellaggio di questo Club maltese con il L.C. Bosco Marengo Santa Croce.

Ha partecipato all’evento una folta delegazione del club di Bosco, guidata dal Presidente Giuseppe Ferrigni, accompagnata dal prossimo ID Gabriele Sabatosanti Scarpelli e dal

PDG 108 ia2 Vittorino Molino. Nei tre giorni della visita il lions alessandrini hanno rinsaldato i forti legami con il Club maltese, ponendo le basi per nuovi scambi culturali e nuovi incontri. Ricordiamo l'impresa della traversata del luglio scorso tra l'isola di Gozo e Malta dei "nuotatori speciali" Andrea Cadili, atleta non vedente e Andrea Chiuminato, che alcuni anni fa perse totalmente l'uso delle gambe dopo un incidente in moto, organizzata grazie alla collaborazione fra i due Club.

A dare grande rilevanza a queste giornate di studio e di amicizia l'intervento dell'immediato P.P. internazionale Barry J. Palmer, arrivato dall'Australia, che ha sottolineato la grande importanza del Lions International a livello mondiale, in particolare nella lotta a malattie come il morbillo o la cecità, che nei paesi più poveri affliggono e spesso ucci-

dono milioni di persone, in particolare bambini. Ha inoltre ribadito come questi appuntamenti internazionali siano importanti momenti di incontro e di scambio fra i Club di varie nazioni, accomunati nei valori lionistici, che li porta a collaborare insieme per il conseguimento di alti obiettivi sociali ed umanitari.

Nel corso della serata d'onore sono state consegnate al Club Maltese, presieduto da Victor Borg Barthet e al IPP Palmer, alcune targhe con l'emblema dei due Club a ricordo di questo terzo anno di gemellaggio. Questi incontri fondati sui comuni valori di amicizia e di solidarietà, sintetizzati dal motto "we serve", sono alla base del costante impegno di tutti i soci Lions e divengono testimonianza concreta per le comunità nelle quali i Club operano quotidianamente

## in primo piano

# Il progetto S.A.R.A.... ha vinto la selezione europea

■ di Walter Allais \*



Questo è ciò che accadeva oltre Manica al Forum Europeo il primo novembre 2014. Qui a Torino il Club Lions La Mole aspettava notizie sull'esito della Selezione Europea del concorso Young Ambassador. Sara Raviola ed il suo Tutor Lions Nicoletta Berardo ci hanno visti come sponsor prima alla selezione Nazionale e poi Europea, in rappresentanza del Distretto 108 Ia1 e del Multidistretto 108 Italy. E' stata, per noi, una responsabilità non solo formale, dovuta ad atti burocratici, ma è stata anche morale, perché ha coinvolto emotivamente tutto il club. Ora è importante prendere atto della brillante affermazione che premia il successo dell'impegno italiano e che dà lustro a tutto il nostro Distretto, ma è anche necessario fare una riflessione su quanto condiviso dal marzo 2014. Tutto è iniziato un po' in sordina. Il nostro Distretto, prima del PDG Nicola Carlone, non aveva mai partecipato al concorso "Giovani Ambasciatori" nato per volontà del Multidistretto Inglese in occasione del Forum Europeo del 2008. Non è stato semplice capire il meccanismo che portava il Club sponsor ad essere garante per il candidato ed anche strumento e supporto per permettere la realizzazione dell'idea proposta dal giovane. Il Club sponsor può essere di sostegno nel dare ai giovani l'opportunità di formarsi un'esperienza attraverso il servizio alla comunità. Il progetto S.A.R.A è diventato il nostro pro-

getto e Sara ha potuto, facendo riferimento all'esperienza offerta da noi adulti, incominciare a dare forma e sostanza ai suoi sogni. La ragazza non è più solo una giovane diciottenne ma è una persona che nel frattempo è cresciuta. Il Club Torino La Mole ha deciso di condividere con lei la fase della realizzazione del suo doposcuola speciale, costruito su misura per i bambini stranieri meno fortunati. E' nato un rapporto di stima e rispetto reciproco, al punto tale che la giovane ha espresso la volontà di farci diventare amministratori della somma assegnata in seguito alla vittoria europea. Insieme nel rispetto del motto che contraddistingue la nostra associazione porteremo un servizio concreto alla comunità. Ora Sara affronterà le prime spese e noi la accompagneremo non solo nella gestione finanziaria della somma assegnata dai Lions Europei e quella raccolta per il Progetto dal nostro Club, ma la seguiremo nell'attuazione pratica del suo sogno con l'impegno e l'entusiasmo che lei stessa ci ha trasmesso parlandoci del desiderio di garantire il successo scolastico anche ai bimbi meno seguiti ed accuditi dagli adulti. La giovane Sara ha un grande cuore, che ha incontrato il cuore di noi Lions.

\*Presidente Lions Club Torino La Mole



# Imprese da ragazzi

■ di M.M.

Come tutte le grandi squadre determinate a competere e vincere le proprie sfide, anche Lions Club International ha bisogno che tutti i soci condividano, oltre a un grande impegno, grandi emozioni.

Con questa finalità, lo scorso 26 Ottobre, la Commissione Giovani del Distretto 1081a 2 ha organizzato un importante evento con soci Leo e Lions provenienti da diverse località del nord Italia. Uno dei momenti più emozionanti dell'incontro è stato il workshop "Imprese da ragazzi", tenuto dal dott. Alberto Caruana, per anni manager e dirigente d'azienda, ma soprattutto formatore ed "emotional trainer".

L'intervento ha avuto il precipuo scopo di rafforzare lo spirito di servizio che caratterizza la mission della nostra Associazione, attraverso un viaggio tra musiche, filmati, e storie di campioni eccellenti, nello sport e nella vita, partendo dall'atletica leggera, nella quale ci sono discipline in cui si corre da soli, sfidando prima di tutto se stessi e i propri limiti, per vincere da soli contro tutti gli altri.

C'è, però, un'altra gara, ugualmente nobile, in cui si vince insieme ad altre persone, anzi in cui è importantissimo correre bene il proprio tratto di strada, ma è fondamentale passare al momento giusto il testimone ai propri compagni per metterli in condizione di correre altrettanto bene la propria parte di gara. Questa disciplina è la staffetta e come ogni atleta deve operare al meglio per l'interesse comune della squadra così nell'associazione Lions ogni singolo socio ha un ruolo fondamentale. Come ogni gara sportiva, anche la staffetta richiede grande fiato e allenamento, ma soprattutto coraggio, passione, entusiasmo, sentimenti, ed emozioni, tutte cose che, se usate sapientemente e costantemente, possono rendere le sfide della nostra vita, a partire dal volontariato, semplicissime "imprese da ragazzi". 10 sono le imprese che faranno sempre più parte del bagaglio della vita dei giovani, ci ha spiegato il dott. Caruana. La prima Impresa sono le "Emozioni, perchè tutte le abitudini, basate sul solo esercizio della semplice, e pur necessaria, razionalità tendono ad arrugginire la parte migliore di noi, l'intelligenza emotiva. Quando allora qualcuno ti dice di "essere lucido e razionale", sarebbe bene dirgli che con le sole competenze e la razionalità si va poco lontano..." La seconda Impresa è la "Comunicazione, perchè tutti noi comunichiamo, tutti i santi giorni, con le parole, con i gesti, con il linguaggio del corpo: non si può, infatti, "non comunicare". Impariamo allora a farlo anche con il cuore, oltre che con la sola mente, ed i risultati saranno straordinari quanto imprevedibili."

La terza Impresa sono le "Prove di volo, perchè è meglio essere consapevoli che ogni giorno, in ogni momento della nostra vita, dobbiamo rischiare un po' di più, consapevoli della necessità di staccare i piedi da terra per volare alti, ma con bagagli molto piccoli: quelli capaci di stare dentro al nostro cuore."

La quarta Impresa sono i "Passaggi a livello, perchè invece che fermarsi di fronte a presunti ostacoli o autentiche difficoltà, sarebbe meglio andare sempre alla ricerca dell'"isola che non c'è", quella costituita dai più grandi e nobili obiettivi della nostra vita. Cerchiamo sempre la nostra "isola che non c'è", anche se qualcuno ci giudica pazzi, illusi, o idealisti."

La quinta Impresa, poi, è il "Valore della diversità, perchè essa richiede impegno, maturità, coraggio e determinazione. Tutte cose difficili da fare, ma che allo stesso tempo regalano

la gioia della scoperta e il rischio del confronto: la diversità non è un elemento da tollerare, ma un grandissimo bene da tutelare."

La sesta Impresa sono "Gare e spirito di squadra, perchè ci sono moltissime persone che sanno "giocare in squadra" e "gareggiare con altruismo". Ce lo dimostra tantissima cinematografia ispirata al concetto di "squadra", ma soprattutto incredibili vicende umane, come i due amici italiani che nel 1961 ebbero la forza e il coraggio di costruire un tunnel che portò alla libertà quanti erano stati da loro separati dal muro di Berlino. Basterebbe infatti pensare che in qualsiasi gara, si finisce per correre, oltre che per se stessi, per qualcun altro, se non insieme a qualcun altro."

La settima Impresa sono i "Successi e fallimenti, perchè i fallimenti dovrebbero essere semplicemente considerati dei successi rimandati nel tempo. Come ci dimostrano bellissime storie di personaggi, che pur tartassati da sventure e ostacoli, sono, tuttavia, riusciti a conseguire tutti i loro traguardi. Ad esempio, Walt Disney, Johnny Weismuller, Abramo Lincoln, Charlie Chaplin, e molti altri."

L'ottava Impresa è il "Volontariato, la migliore applicazione della nostra intelligenza emotiva al "sociale", perchè il volontariato non è una semplice parola messa lì sul vocabolario, anzi essa ha un significato profondo e bellissimo, come la numerosa presenza degli invitati all'evento del 27/10 ha ampiamente testimoniato. Fare volontariato è aiutare, ascoltare, abbracciare e far sognare chi non riesce più a farlo da troppo tempo. Il volontariato è anche un modo di realizzare i sogni di una generazione, come quella degli anni '60, che in troppe cose ha fallito, privando moltissimi giovani della possibilità di sognare e progettare qualcosa. La storia che ho raccontato di una giovane amica conosciuta in occasione di un mio workshop per giovani, testimonia ampiamente la necessità di costruire un futuro."

La nona Impresa sono le "3 chiavi della vita, perchè esse vengono date a tutti noi al momento della nostra nascita: a) la necessità di sognare e progettare, sempre.

b) la capacità di mantenere sempre vivo il bambino che è dentro di noi e ci accompagna per tutta la vita.

c) l'amore e il rispetto per gli altri.

Se noi diventiamo capaci di usare sempre queste tre preziosissime chiavi, anche l'impossibile potrà molte volte diventare possibile."

La decima e ultima, ma non meno importante, Impresa è intitolata "Mi fido di te, perchè "là fuori" c'è un sacco di gente che si fida di noi. E lo fa perchè crede in noi e ha bisogno di tutto il nostro aiuto. Vivere senza fare qualcosa per qualcun altro non ha senso; tenere sempre le mani dentro alle nostre tasche non ha senso; farsi solo i fatti propri senza pensare a chi ha bisogno di noi, non ha senso."

Il dott. Caruana, ha terminato, quindi, il proprio suggestivo intervento con una dedica "Tutto questo, moltissimi Lions e Leo, l'hanno ben compreso da tempo, ecco perchè continuano a prodigarsi instancabilmente con grande coraggio. A tutti loro sono dedicate le 10 "imprese da ragazzi", e a tutti loro, specialmente ai più giovani, italiani di oggi e di domani, dobbiamo rivolgere il nostro ringraziamento, in quanto consapevoli dell'importanza di un progetto "immenso": quello di servire gli altri, unico e autentico codice etico del Lionismo."

in primo piano

# Lions + giovani x servire

■ di Michela Moretti

La mia riflessione sul futuro dell'Associazione, sulle nuove prospettive e sui nuovi impegni trae spunto dal primo principio del nostro Codice dell'Etica.

“Dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servizio”.

Per parlare di futuro del lionismo, infatti, bisogna in primo luogo meditare sui principi che leggiamo all'inizio di ogni nostra riunione.

Vocazione al servizio significa possedere la consapevolezza del proprio spirito di sacrificio, dell'umiltà nel servire, del profondo spirito altruistico che si estrinseca nella partecipazione attiva, nell'impegno concreto e nella costante disponibilità per convinzione, non per speranze di riconoscimenti. Un esempio concreto ed attuale di questa vocazione al servizio l'abbiamo vista nei giorni dell'alluvione qui a Genova dove centinaia di giovani si sono armati di pale e stivali e si sono messi al servizio della comunità. Ed è stato così ad Alessandria, a Novi Ligure, in Sardegna, dopo il terremoto in Emilia ed anche a Firenze nel 1966.

Quale ex Scout, ex Leo ed oggi Lion, con più di 15 anni di appartenenza all'Associazione, credo in un lionismo concretamente presente nella società civile, un lionismo che si apra alla società con services come le campagne di sensibilizzazione, la cittadinanza attiva e solidale, il volontariato. Entrare in un Lions Club vuol dire mettersi a disposizione delle varie iniziative ed attività di servizio, vuol dire comprendere e condividere i valori che l'Associazione esprime, sin dal 1917, attraverso gli scopi ed il codice etico, vuol dire essere cosciente che un lion deve essere un esempio per gli altri con il proprio comportamento.

Ogni giorno, siamo spettatori impotenti di un vero e proprio imbarbarimento della società civile, nella quale aberranti comportamenti individuali sfociano nei più efferati e riprovevoli delitti.

Ci troviamo quotidianamente di fronte ad immagini cruente di guerre fratricide, violenze perpetrate sui più deboli perché diversi.

Le cronache ci riportano dati drammatici e sconcertanti sulla disoccupazione che colpisce prevalentemente i giovani, che non trovano uno sbocco professionale tale da permettere loro di creare il proprio futuro.

Viviamo in una società in cui è diventato un lusso avere dei sogni e cercare di realizzarli.

In un'epoca, come quella attuale, caratterizzata dalla caduta di tanti valori, da un crescente impoverimento culturale e da un inquietante disimpegno sociale, la società ha bisogno di noi lions e la nostra Associazione ha bisogno di GIOVANI.

Credo in un lionismo capace di coniugare la solidarietà con la cultura, capace di suscitare dibattiti, un lionismo di proposta capace di incidere sulle scelte programmatiche nella gestione della “res publica”, forte dell'indipendenza di giudizio e delle diffuse professionalità all'interno dei Clubs.

Auspico un lionismo operoso e concreto che prenda “attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della Comunità”, così come prevedono le finalità del Lions Clubs International, che non sono astratte enunciazioni retoriche, ma doveri concreti di ogni Clubs e, quindi, di ogni socio.

I lions hanno il diritto e, consentitemi, il dovere di esse-

re soggetti attivi nel processo di crescita della società nella quale viviamo.

In questa visione di lionismo attivo giocano, a mio parere, un ruolo fondamentale i LEO e gli EX-LEO. Ragazzi cresciuti nell'ambito dell'Associazione, che hanno conosciuto negli anni i pregi ed i difetti della Nostra Associazione, che possono portare nei Clubs nuovo entusiasmo, vigore e vitalità.

Permettetemi di dire, che il futuro del lionismo è proprio il connubio tra anziani e giovani, tra esperienza ed entusiasmo.

Il socio di esperienza, quale modello e punto di riferimento, deve, con generosità, mettere il proprio bagaglio di professionalità, di cultura e la propria saggezza a disposizione dei giovani.

Occorre aprire le porte dei Clubs ai giovani EX-LEO, donne o uomini che siano, perché sono la linfa vitale della Nostra Associazione.

I giovani, a loro volta, dovranno, con umiltà, apprendere ed immagazzinare gli insegnamenti impartiti dai soci con maggior esperienza di servizio e trasferirli con entusiasmo, passione e determinazione nell'Associazione e nei services.

E', sicuramente, un percorso lungo e graduale, tutt'altro che facile, ma necessario per la vita e l'evoluzione della Nostra Associazione.

Peraltro, numerosi sono i services che i lions possono fare a favore dei giovani, insieme ai Leo, per coinvolgere i giovani perché, mi ripeto, I GIOVANI SONO IL FUTURO DELLA NOSTRA SOCIETA' ED ANCHE DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE.

Invito, quindi, i lions saggi e maturi a non sprecare l'opportunità che i Leo Clubs vi danno di attingere nutrimento per i Vostri sodalizi attraverso gli EX-LEO, ovvero giovani uomini e giovani donne che ogni anno, per raggiunti limiti d'età, lasciano la Nostra Associazione, non siate gelosi delle Vostre esperienze e delle Vostre conoscenze.

Ma permettetemi anche un consiglio rivolto ai giovani, cerchiamo di non commettere l'errore di non far nostri gli insegnamenti dei soci d'esperienza, abbandonandoli nell'oblio del tempo che fu, perché solo conoscendo bene il nostro passato e portando avanti i services sviluppati negli anni trascorsi, si potrà costruire il futuro dell'Associazione. Avrei voluto concludere questo mio intervento con la famosa citazione di Melvin Jones “nessuno può andare lontano se non facendo concretamente qualcosa per gli altri”, ma trovo più giusto regalarvi questa frase di Sir Robert Baden Powell, fondatore dello scoutismo, “nel nostro passaggio lasciamo sempre dietro di noi una traccia, rimbocchiamoci le maniche ed impegnamoci a lasciare il mondo un po' migliore, rispetto a come l'abbiamo trovato”.

Grazie per l'attenzione.

\* Coordinatore - Comitato per lo sviluppo delle attività a favore dei giovani

## Prime riflessioni sparse

Lions Clubs, associazioni non riconosciute ed associazioni di promozione sociale

■ di IPDG Renato Dabormida

Secondo il nostro ordinamento il Lions Club è un'associazione non riconosciuta.

In quanto tale la sua disciplina è contenuta negli articoli dal 36 al 38 del codice civile. Un pacchetto di disposizioni veramente esiguo che va integrato con altre che sono contenute nello stesso titolo del Codice e che riguardano le associazioni riconosciute, anche se non manca taluno che ritiene che si debba prendere in considerazione anche la disciplina in materia di società semplici.

Le norme in parola riguardano alcuni profili di particolare interesse tecnico anche se non è qui il caso di approfondirne l'origine e la natura perché ciò riguarda più da vicino i giuristi e gli operatori del diritto in genere. Basti dirsi che con esse il legislatore ha voluto prendere in esame e regolare alcuni aspetti che sono estranei alle associazioni riconosciute.

Per tutte le associazioni ma in particolare per quelle non riconosciute vale il principio non scritto secondo il quale va preservata ad ogni costo l'autonomia contrattuale dei soci: questi quindi hanno modo di modulare le regole interne, di funzionamento dell'ente, nel modo più consono alle loro esigenze.

Non c'è infatti clubs, pur nel rispetto delle direttive della Sede Centrale, che non si strutturi al meglio come associazione non riconosciuta nel segno di un, a volte anche vivace o disordinato, dinamismo contrattuale.

Scarse regole civilistiche quindi in un contesto però di disciplina fiscale particolarmente rigida, anche se spesso sottovalutata. Disciplina fiscale però che è indispensabile osservare con particolare rigore perché l'esigenza è quella di non perdere lo status di ente non commerciale, che mantiene il Club al riparo da incombenti esorbitanti (in punto dichiarazioni, redditi ed IVA) oltre che estranei ai fini che si propone.

Per quanto sin qui è esposto è intuibile come una situazione siffatta sia insoddisfacente. Troppa autonomia statutaria e regolamentare può essere fonte di confusione mentre l'assenza di un inquadramento normativo che risponda alle specificità delle associazioni non riconosciute e dei clubs in particolare, può essere fonte di abusi e di scarsa chiarezza causale.

Ecco perché il Consiglio dei Governatori ha deciso alla fine della scorsa annata di seguire dappresso la riforma che il Governo Renzi ha annunciato tra le priorità della sua azione, attraverso un apposito comitato che avesse il compito di studiare day by day le modifiche alla disciplina generale del codice civile e quant'altro nella definizione dell'ente non profit venisse introdotto. Potrebbe essere questa l'occasione per pervenire ad una miglior definizione concettuale dell'associazione e per chiarire la particolare natura dei nostri Clubs che raccolgono fondi propri per... esistere ma anche fondi di terzi, così come propri, per lo svolgimento dell'attività istituzionale e cioè i services.

E l'esistente? E' noto che altra apposita commissione multi distrettuale sta lavorando da tempo ipotizzando l'impiego di altra legge quella sulle associazioni di promozione sociale (APS), nell'intendimento di applicarla anzitutto a favore del Multidistretto e quindi "a cascata" per tutte le altre strutture lionistiche, a partire dai Distretto per finire

agli stessi Club. E' altrettanto noto che da tempo ormai gli amici emiliani del Distretto TB si stanno misurando con la disciplina delle cosiddette APS.

La legge speciale, la n° 383 del 2000, potrebbe infatti consentire l'iscrizione del Multidistretto in un apposito registro e l'utilizzo delle agevolazioni ivi previste, sulla falsariga di quelle accordate alle ONLUS

Le caratteristiche e il ruolo svolto dalle associazioni di promozione sociale sono molto vicini a quelli delle organizzazioni di volontariato. Mentre tuttavia le organizzazioni di volontariato non possono remunerare i soci (oltre ad altri eventuali addetti) perché la legge 11 agosto 1991, n. 266 ("Legge-quadro sul volontariato") statuisce "l'incompatibilità tra la qualità di volontario con qualsiasi forma di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione di cui fa parte" (art.2 comma 3), le associazioni di promozione sociale possono anche remunerare i propri soci (artt. 18-19 legge 7 dicembre 2000, n. 383).

Queste ultime, inoltre devono caratterizzarsi per una valenza mutualistica dei servizi erogati (che è esclusa nei nostri Clubs), anche se è indubbio che oggi le associazioni non si limitano solamente alla mera soddisfazione degli interessi e dei bisogni degli associati, ma hanno sviluppato una forte apertura al sociale operando promozioni della partecipazione e della solidarietà attiva.

Il testo di legge in parola coinvolge quindi le grandi associazioni come le ACLI, ARCI, AGESCI, Lega ambiente, le associazioni familiari, quelle pacifiste, che erano rimaste escluse dalla disciplina contenuta nella l. 266, ma riguarderà anche tutta la galassia dei soggetti che operano nelle realtà locali, come le Proloco, i circoli culturali e religiosi, le università della terza età, l'Associazione nazionale degli alpini, i gruppi locali di solidarietà e di promozione dei diritti umani e civili, le associazioni di consumatori. Ma non espressamente né indirettamente i Lions Club che si caratterizzano per il fatto che non soddisfano esigenze proprie degli associati che ne fanno parte quanto invece perché promuovono l'elevazione morale, sociale e politica (nel senso più alto del termine) delle comunità in cui operano. Secondo l'art. 2 della legge sono considerate associazioni di promozione sociale "le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati". L'accento su associati seppur in alternativa a terzi, consente di escludere che destinatari primi della legge siano i nostri Clubs.

Quella in oggetto è l'ultima legge che prevede un vero e proprio "status di privilegio" ad organismi che sono "parenti" dei nostri Clubs perché facenti parte del mondo del profit ma che a questi non sono assimilabili.

I nostri Clubs, così come del resto tutte le organizzazioni di servizio, hanno bisogno di veder riconosciuto il loro ruolo e la loro vera natura così come le loro peculiarità di organizzazione interna (improntata al principio di democrazia) e di operatività (i services) (a quest'ultimo riguardo prevedendo la separazione contabile tra spese di gestione



e fondi da utilizzarsi per i services). Ad essi non servono autorità tutorie o di promozione che sovrintendano al corretto impiego delle agevolazione fiscali accordate “a remunerazione del loro ruolo di utilità sociale”.

Per essi servono regole chiare e certe, uno status fiscale al-

trettanto ben definito a fronte della presenza nei nostri statuti sempre e comunque di particolari disposizioni in punto democraticità di gestione e trasparenza, nell'osservanza generale dei principi e delle direttive che provengono dalla nostra Sede Centrale.

## pensieri

# Dibattito Oxfordiano

Confronto civile, amicizia e solidarietà, innovazione, necessità dei cittadini e il CEP

■ di Riccardo Crosa



L'Oxford debate è uno strumento di matrice anglosassone che consente un dibattito civile su di un argomento o una mozione che crea contrapposizione di idee. La bellezza di questa modalità di discutere è che dal contendere, al meglio delle possibilità, delle conoscenze e delle capacità di ciascuno dei due oratori componenti ciascuna delle due squadre contrapposte, non rimane alcun dubbio sul destino della mozione o idea, poiché si tratta di una contesa leale della durata di mezz'ora, in cui le squadre espongono alla pari le proprie convinzioni, nel rispetto più rigoroso di alcune regole, come il divieto assoluto di attaccare personalmente gli avversari - Keep the debate impersonal, attack ideas not people - consentendo al pubblico di porre domande sulla propria posizione riguardo l'argomento e consentendo al presidente, arbitro del dibattito, di poter condurre l'assemblea a una votazione chiara, domandando di votare sulla base delle cose che vengono dette ed ascoltate durante il confronto, impedendo ogni condizionamento del voto basato su notizie di cui le squadre contrapposte non abbiano fatto menzione - Vote on the ideas heard in the room, not on what you know from elsewhere - come le credenze che, si sa, non debbono necessariamente essere coerenti per essere accettate. L'abitudine al dibattito migliora la circolazione delle idee e impone ai componenti delle squadre che si proporranno di difendere una delle due posizioni: a favore o contro, di prepararsi al meglio poiché da tale preparazione dipenderà il giudizio del pubblico quindi il

prevalere della propria tesi. Nell'oxford debate le astensioni sono possibili, ma non hanno dignità di indirizzo, pertanto anche il pubblico è necessariamente chiamato a prendere una posizione netta.

Desiderando infatti un qualsiasi tipo di sviluppo culturale, occorre mettere sotto pressione le emozioni degli individui per sollecitare l'emersione del pensiero intuitivo. Alcune persone hanno sviluppato in modo evidente quella modalità di riflessione che consente loro di giungere a una sintesi istantanea di idee. Il dibattito oxfordiano allena questa e altre caratteristiche, riservando a chi lo pratica un duplice beneficio: consente di analizzare sintetizzare e adeguarsi rispetto all'esposizione della squadra avversaria e di rapportarsi al problema come se il futuro della comunità su cui una vittoria o una sconfitta avrebbero ricadute concrete, dipendesse da se stessi.

Il dibattito sulle idee in ambito lions è molto simile in taluni casi e decisamente dissimile in altri. L'innovazione tuttavia, arriva inattesa, come un'increspatura nel fiume di idee che scorre impetuoso e ininterrotto da quasi cento anni e che con la sua forza inonda di energia il mondo contemporaneo, contenitore di paura e disperazione alla ricerca di sfoghi e lenimento. Nel biellese sta venendo alla luce una iniziativa basta sul dibattito oxfordiano e l'utilizzo di tale pratica come opportunità di recepire quali siano le effettive necessità e richieste dei cittadini del territorio indicata dal Club Excellence Process (CEP) per orientare gli interventi di servizio. Possiamo già considerare un service dare voce alle persone, farle riappropriare di quello spazio pubblico in cui solo alcuni soggetti, come politici e amministratori, hanno abitudine di avere dimora, per scelta e non per necessità. Questa pratica fa anche emergere informazioni preziose per i lions che possono trarre indicazioni chiare, senza filtri o pregiudizi di altre organizzazioni o istituzioni, ma direttamente da chi desidera essere considerato abitante legittimo dello spazio pubblico, uno spazio in cui i problemi privati entrano in connessione divenendo problemi collettivi, soprattutto in momenti in cui amicizia e solidarietà sembrano divenuti ideali troppo fragili per la costruzione delle comunità e il contrasto all'insicurezza sociale e sembrano talvolta aver ceduto il passo alla protervia.

# pensieri

## Tra un'alluvione e l'altra: meditazione

■ di Guido Ratti

Sul fango – letterale e metaforico – di 'sti due dannatissimi mesi già si sono espressi altri da queste stesse pagine e con parole forti e sacrosante: come forte e giusto è stato il richiamo del PDG Molino ai lions del 1081a2 a scrollarsi di dosso la torpidità che li ha colpiti, rendendoli lenti nella reazione se non addirittura assenti nel prestare soccorso. Verissimo. E tuttavia...

Incominciamo col dire che questa del 2014 non è stata un'alluvione normale: è stata a grappolo. In pratica è successo che un club deciso ad aiutare Genova attraverso il Distretto o attraverso qualche iniziativa locale, all'atto di effettuare il bonifico si è trovato alle prese con l'alluvione in Toscana: vabbè, si dimezza l'importo e i bonifici diventano due. Il tempo di informare il Consiglio e averne il benestare che già le alluvioni sono diventate tre: a Genova e Toscana si aggiungono il basso Piemonte e il Levante ligure. Che fare a questo punto? Dividere per tre la cifra inizialmente stanziata? Tentare di incrementare l'importo con un altro burraco o un altro apericena in concorrenza con 10 o 20 società di servizio e associazioni benefiche? Va detto che non sempre il nostro sistema di comunicazioni ha funzionato al meglio (forse a causa degli scellerati confini amministrativi interni? o di giurisdizione degli officer?) mentre si sovrapponevano a ruota libera notizie di interventi e di richieste talvolta difficilmente comprensibili. Aggiungiamo che laddove alcuni club e molti lions si sono mossi tempestivamente e liberamente optando per una linea d'intervento, le cose non sempre sono state apprezzate: dall'interno o dall'esterno? Sarebbe interessante andare a fondo della questione. A dirla schiettamente, l'impressione è che nella crisi di sistema – mancano le strutture organizzate

e territorialmente presenti come Esercito e Croce rossa che fino a ieri coordinavano gli interventi mentre la Protezione Civile è spesso ostacolata da meschini interessi locali – anche i lions siano un po' andati in tilt. Qualcuno dev'essersi accorto che le vecchie categorie del soccorso standard – cibo, coperte, riparo e braccia – sono improvvisamente diventate obsolete; molti lions e molti club si sono resi conto che questa volta (il terremoto dell'Emilia è già stato dimenticato?) mancano soprattutto le risorse pubbliche con comuni province e regioni 'alla canna del gas'; banche e fondazioni bancarie sono molto restie ad aprire i cordoni della borsa. Non pare perciò così strano e così riprovevole che molti presidenti e molti consigli abbiano deciso di attendere per destinare le non grandi risorse disponibili ad azioni locali, concertate coi club di zona e di circoscrizione disponibili, possibilmente concentrando le forze su un solo obiettivo (magari di quelli ulteriormente finanziabili con un progetto LCIF) per render davvero consistente e determinante e visibile e apprezzabile l'apporto lion: per collocare il logo lion da solo non su una targa, ma su una scuola rimessa in funzione, magari. Non penso che i lions 'immobili' avessero bisogno del mio conforto di presidente 'immobile'. A me preme capire perché questa volta è stato difficile muoversi tempestivamente e come i lions possano intervenire efficacemente in una situazione inedita: può essere che la soluzione di un intervento collettivo locale e diretto sia anche lo strumento per avviare una seria riflessione sulla tutela del territorio e dell'ambiente perché dai mari ai monti e alle piane, tutti noi italiani ormai abbiamo in nostro 'Bisagno' sotto casa: cambierà il nome, ma non la sua pericolosità.

una scelta di buon gusto!

PALZOLA Srl - Via Europa 21, Cavallirio (No)  
Tel. 0163.80940 Fax 0163.80515 www.palzola.it

**PALZOLA**  
GORGONZOLA DAL 1948

# pensieri

## Gli occhi del Principe

Una fiaba per la banca degli occhi

■ di Licia Oddino

Nel palazzo si era fatto gran festa quando era nato il piccolo principe. Biondo con grandi occhi azzurri, "proprio una meraviglia" dicevano le balie. Ed era stata una vera tragedia quando si erano accorti che i suoi begli occhi non vedevano. Tutti i più grandi medici del regno erano stati consultati, ma inutilmente: il bambino era completamente cieco. Cresciuto, correva nel grande parco che circondava il palazzo scansando con abilità gli ostacoli che gli si paravano davanti, bastava sfiorasse con le dita un fiore o una pianta per riconoscerli subito. "E' come se vedesse!" dicevano stupiti coloro che lo sorvegliavano. La madre si asciugava una lacrima, il padre fingeva un colpo di tosse per mascherare un singhiozzo. Il bambino in effetti era strano e a volte quasi magico si sentiva sussurrare in giro. Bastava sfiorasse la mano di chi gli si avvicinava per capire se quello provava dolore, se aveva una pena, se era buono o crudele, se onesto o con cattive intenzioni.

Una volta aveva sventato persino un attentato al re suo padre, aggrappandosi al braccio dell'attentatore per non lasciarlo fuggire e facendolo subito arrestare. Era molto amato perché gentile e generoso e anche un po' temuto perché considerato portatore di qualcosa che la gente non capiva. Il giorno in cui raggiunse la maggiore età, andò dal re e sedutosi ai piedi del trono gli disse: "Caro padre, qui per quanto bene mi vogliate voi e i vostri sudditi, mi sento un diverso, anzi tutte le vostre attenzioni mi danno maggiormente questa sensazione. Ho deciso di andare per il mondo a cercare quelli che come me non vedono e di vivere in mezzo a loro. Ho anche fatto un strano sogno di un luogo dove è possibile...non ho capito bene cosa, ma so che devo trovarlo. Non tentate di fermarmi, ormai ho deciso." I genitori addolorati dovettero lasciarlo partire ottenendo solo portasse con sé un valletto, suo com-

pagno di giochi nell'infanzia. In qualsiasi villaggio giungessero trovavano molti che non vedevano e li convincevano a seguirli con la speranza di trovare quel magico luogo che il principe aveva sognato e che sentiva necessario.

Erano ormai in molti che camminavano dietro di loro ma cominciarono ad essere stanchi e sfiduciati, sinché in un luminoso mattino con il sole che sentivano caldo sul viso, giunsero davanti ad un castello e il principe si fermò: sentiva che erano arrivati. Le porte erano spalancate, guidati dal valletto entrarono in un gigantesco atrio. Una voce dette loro il benvenuto. Cavalieri dalle armature bianche li presero per mano e li condussero verso un rigoglioso giardino. Si arrestarono un attimo al grido del valletto "ma che meravigliosi fiori, hanno tra i petali occhi, occhi bellissimi di tanti colori!" I cavalieri bianchi li condussero verso morbidi letti di fresca erba e con delicatezza li aiutarono a stendersi. Il principe sentì dita leggere che gli accarezzavano le palpebre poi qualcosa di fresco e profumato posarglisi sopra. E subito si addormentò. Si svegliò al tocco leggero di una mano, aprì gli occhi e vide il viso sorridente del suo amico. Non ebbe subito la forza di muoversi, lo fece solo quando sentì gli "oh!" di meraviglia levarsi da tutti i letti. Per la prima volta vedevano un meraviglioso giardino, un cielo indescrivibilmente azzurro dove brillava trionfante il sole! Quando uscirono dal castello salutati dalle bianche figure, si voltarono un'ultima volta e in alto tra i merli della torre videro un grande stendardo con nel centro la scritta in oro

BANCA DEGLI OCCHI

"Questo era il mio sogno!" gridò il principe. I suoi stupendi occhi azzurri ora sfavillavano di vita. Sentiva che un giorno avrebbero restituito lì quanto era stato loro donato

### ■ Scarichi vasca



pubsrl.it

### ■ Scarichi doccia



### ■ Scarichi lavabo



C.G.S. srl - Via Torino, 9/A - 28060 Cureggio (NO) - Italy - Tel. +39 0322 83.99.71 - info@cgsmixer.com - www.cgsmixer.com

**CGS**  
PERCORSI D'ACQUA



# pensieri

## Lions Club e crowdfunding



■ di IPDG Renato Dabormida

Si legge su Wikipedia che il crowdfunding (dall'inglese crowd, folla e funding, finanziamento) o finanziamento collettivo in italiano, è un processo collaborativo di un gruppo di persone che utilizza il proprio denaro in comune per sostenere gli sforzi di persone e organizzazioni. È una pratica di micro finanziamento dal basso che mobilita persone e risorse.

È riconosciuto come uno strumento per finanziare idee e progetti, privati e pubblici, di qualsiasi natura e specie. Non è però solo un canale di finanziamento a disposizione di chi ha un'idea, un sogno o un progetto: presuppone che vi sia un'opera di coordinamento che in certi casi viene svolta da una vera e propria piattaforma web che si propone di indirizzare gli sforzi di chi appunto ritiene di poter sviluppare un'idea e va alla ricerca di soggetti che sono disponibili a sostenerla sotto il profilo dei mezzi finanziari necessari ed occorrenti per realizzarla. È uno strumento a disposizione non solo delle imprese, anche sociali, e delle cooperative ma pure delle associazioni e delle fondazioni tutte le volte in cui queste desiderano cimentarsi in aiuti a favore della comunità o umanitari in senso lato oppure intendono condurre un'iniziativa culturale o sostenere la ricerca.

Se ne conoscono di quattro tipi fondamentalmente: uno di tipo donation based grosso modo paragonabile alla raccolta fondi per scopi sociali o umanitari, uno di tipo reward based che prevede che alla liberalità del pubblico si combinino forme di "remunerazione" delle stesse, uno definibile di equity in quanto disponibile per le startup (e che quale strumento di finanziamento delle nuove imprese è già oggetto di apposito Regolamento CONSOB) ed infine uno qualificabile come lending (e che ha trovato disciplina nelle direttive di Bankitalia che si è preoccupata di fissare un tetto a simili operazioni per ovvie esigenze di vigilanza sul credito).

Non è interesse di queste note occuparsi del modello equity e di quello lending (anche se quest'ultimo per il vero potrebbe formare oggetto di attenzione in occasione delle iniziative di microcredito che si stanno portando avanti con l'Ente Nazionale per il Microcredito)

I Lions Clubs non sono estranei alle operazioni di crowdfunding intese come raccolta di fondi.

La Sede Centrale tutte le volte in cui lancia le proprie campagne contro la cecità prevenibile o contro il morbillo potrebbe in astratto servirsi anche di strumenti di crowdfunding in senso lato.

Ma potrebbero servirsi i Clubs tutte le volte in cui vengono programmate iniziative a sostegno delle comunità in cui operano. Così facendo canalizzano energie finanziarie sia dei propri soci che di terzi. Tipica raccolta fondi essendo quella finalizzata all'acquisto attraverso la Scuola di Limbiate e quindi alla donazione di un cane guida, che oggi è quotata sui tredicimila euro.

Sarebbe però auspicabile che le tecniche di mera raccolta fondi fossero veramente collettive (o crowdfunding) tutte le volte in cui le stesse fossero rivolte al pubblico in generale e qualora le donazioni fossero assistite da apposite agevolazioni fiscali che rendano appetibile l'operazione per i privati che intendono contribuire attraverso

il loro supporto.

In questa direzione pare muoversi la legge delega di Riforma del Terzo Settore.

I Lions Clubs potrebbero avere in mano uno strumento di raccolta più organizzato ed efficace e mirato a progetti significativi non solo a livello locale ma anche nazionale. Il progetto di cui da tempo si discute sulle pagine di questa Rivista troverebbe un concreto supporto non solo tecnico ma sperabilmente anche normativo e fiscale.

Non sono comunque da sottovalutare anche le tecniche più sofisticate di tipo reward based, laddove si volesse remunerare la contribuzione del terzo, anche in ragione del proprio impegno finanziario, non solo con riconoscimenti (tipica a livello di LCIF è l'operazione MJF) ma anche attraverso forme di "ringraziamento" pubblico per i loro contributi, ma non solo.

Da ciò si arguisce che le tecniche di raccolta fondi non solo potrebbero svilupparsi in direzioni insperate ma potrebbero anche significativamente incrementarsi in termini di qualità ed importanza dell'obiettivo (o sogno?) che si ci si propone di raggiungere (o realizzare?). In chiave di cittadinanza attiva sarebbe interessante sfruttare il c.d. crowdfunding civico (tipico crowdfunding reward based) che è una delle tipologie di raccolta fondi dal basso che sta riscuotendo maggior successo. Un numero crescente di soggetti istituzionali come comuni, enti provinciali, municipalità etc. se ne sta servendo per finanziare opere pubbliche e attività di restauro del tessuto urbano. Il crowdfunding civico propugna il superamento della separazione concettuale tra le sfere del privato, del pubblico e dell'impresa in vista di un bene e di un benessere comune. Ecco che i Lions Clubs, eventualmente organizzati su base zonale, potrebbero, soprattutto laddove siano stati sottoscritti protocolli di intesa, convenire con l'ente locale l'ideazione e la progettazione di interventi, opere e più in generale realizzazioni "pubbliche" che vadano a beneficio dell'intera comunità in cui essi operano. Grazie al crowdfunding civico alcune metropoli hanno avviato importanti best practice. Tra queste ci sono la campagna pubblica per la costruzione di un ponte pedonale a Rotterdam nel 2011, quella della conversione di un magazzino sotterraneo in parco pubblico a New e quella lanciata dal sindaco di Philadelphia nel 2013 per acquistare materiale scolastico. I Lions Clubs potrebbe fornire quel bagaglio di conoscenze, di esperienza e di competenza che garantirebbero il successo dell'operazione che da solo l'Ente locale per mancanza di esperienza, fondi o competenza non potrebbe realizzare.

# pensieri

## Riflettiamo sul “battesimo dell’aria”. E non solo.

■ di Guido Ratti

Quest’anno la manifestazione, la nona, ha avuto uno straordinario successo: oltre 400 ospiti si sono seduti a tavola al ‘Natale Palli’: 134 i disabili accompagnati dai loro assistenti, cioè coloro che hanno potuto anche godere di un volo in elicottero o su aerei da turismo sulle belle colline del Monferrato, sul fiume Po e sulla città di Casale. Questo è il service che, con i tre turni per oltre 100 disabili organizzati in Valsavarenche, si identifica con Piero Arata – ma noi, dalle pagine di questa rivista sappiamo bene come Piero abbia una nutrita ‘concorrenza’ in Valle Scrivia (da cui partono giovani disabili per andare al mare di Varazze al battesimo della vela, e dove si muovono i club per recuperare vecchie colonie per i giovani e per i disabili) e nella Riviera di Levante (dove spettacoli e manifestazioni diverse - il 9 novembre a Genova anche una bellissima gara di pesto - sostengono un’azione capillare a favore dei disabili e delle loro famiglie). Concorrenti, amici, supporter che in quasi tutti i club del 108 ia2 hanno fiducia assoluta in un gruppo e in un uomo che è la personificazione di ‘adotta un disabile e portalo in vacanza’, ‘concorrenti’ che ogni anno allargano la rete di amicizia consentendo risultati quantitativi e qualitativi eccezionali.

Prendiamo la manifestazione casalese: cosa c’è dietro? Come si mantiene? Quest’anno a fronte di incassi di circa 5000 euro (in gran parte derivanti dalle offerte per i voli, per i pranzi e per la lotteria) l’uscita è stata di circa 5200 euro (la metà per i costi dei voli, un 35% per il personale di supporto ai voli e alla cucina e ANFFAS, un 10% per le spese vive per i generi alimentari): a lato ci sono i generi offerti – dai salumi ai bagni chimici, dalle targhe ricordo agli strumenti musicali per il concerto, dai premi della lotteria ai baci di dama e al caffè, ecc. ecc. – che sono il primo principale sostegno della

manifestazione, insieme al contributo individuale dei lions partecipanti e, quest’anno, al supporto generoso del L.C. Valcerrina che ha aderito al pranzo come meeting di apertura.

Per rendere possibile il ‘battesimo dell’aria’ Piero inizia a ‘martellare’ e a ‘tartassare’ chiunque, pur di permettere lo svolgimento della manifestazione: dopo questa nona edizione, lui stesso confessa ‘dopo tanti anni, non riesco a capire cosa porti tutta questa gente a offrire così tante cose di ogni genere. Forse sarà per la mia asfissiante insistenza, forse è così, ma di una cosa sono certo: quando le persone vedono e toccano personalmente con mano dove vanno a finire i loro contributi, si sentono stimolate a donare in misura maggiore e più volentieri’. E quasi sempre, continua Piero, si tratta di persone che non desidererebbero nemmeno apparire nella lista dei ringraziamenti! Ma il ringraziamento più sentito di Arata per l’importanza e la sostanza del contributo – e non si tratta di Arata soltanto, perché è il ritornello che si ascolta regolarmente dal Levante Ligure e dalla Superba alle Valli Scrivia e Borbera e al Monferrato – va alle sezioni dell’ANFFAS sempre presenti con la fornitura di manodopera, di servizi logistici e di vettovagliamento in occasione delle vacanze al mare ed in montagna ed ogni qualvolta sia richiesto.

Ecco, quando segui un lavoro così complesso che muove ben più delle cifre raccolte – come quantificare in denaro tot chili di salame o tot filoni di pane o la ‘fabbricazione’ degli agnolotti? –, che richiede una dedizione assoluta, ti rendi conto veramente di cosa deve significare ‘WI SERVE’ e di come troppo spesso sia coniugato e inteso non come SERVIRE ma come APPARIRE. Per fortuna non accade in Monferrato, in Valle Scrivia, a Genova, nelle due Riviere e, oggi ne veniamo a conoscenza, anche a Piuzzo, in alta Val Borbera.

# ARREDO PORTE

*...questione di stile*

[info@arredoporte.it](mailto:info@arredoporte.it) [www.arredoporte.it](http://www.arredoporte.it)

ORBASSANO Via San Rocco 26 - Tel. 011.9003103

COLLEGNO Corso Francia 79 - Tel. 011.4032276

**65%**  
INGENTIVI  
STATALI

serramenti in legno

serramenti in pvc

porte interne

portoni blindati e accessori

# Concorsi fotografici

I Soci del Lions Club Finale Loano Pietra Ligure Host si stanno mobilitando per raggiungere un altro grande gesto di solidarietà: aiutare la popolazione ligure colpita dalla recente alluvione.

E' stato indetto, a livello nazionale, un concorso fotografico digitale riservato ai soli fotoamatori ed avente come tema : " L'uomo e l'ambiente". I partecipanti dovranno documentare, all'interno della propria realtà e del proprio vissuto, situazioni nelle quali l'uomo ha dimostrato vicinanza all'ambiente, anche attraverso opere che influiscono positivamente su di esso, ovvero situazioni di degrado o di opere realizzate dall'uomo che hanno provocato danni all'ambiente.

Il Presidente del Lions Club Finale Ildebrando Gambarelli ha fortemente voluto questo service che non solo, anche se indirettamente, promuove la cultura del rispetto dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia ma anche mantiene in vita la solidarietà con la quale si soddisfano bisogni veri, reali e concreti.

Sul sito del Club: [www.lionsclubfinaleligure.com](http://www.lionsclubfinaleligure.com) si trova regolamento e scheda di partecipazione al concorso fotografico.

## Partecipate al Concorso Fotografico a Tema Ambientale 2015!



**È un modo per rappresentare l'orgoglio e la dedizione dei lions verso la tutela ed il miglioramento dell'ambiente.**

Tutti i soci Lions possono partecipare, presentando una fotografia (20.3 x 25.4 cm) in bianco e nero o a colori dell'ambiente in cui vivono (no persone) per le seguenti categorie: Fauna, Flora, Panorama metropolitano o naturale, Fenomeno atmosferico o sul tema speciale: un sogno per un ambiente sano -Vedere la bellezza ed il valore dell'ambiente naturale oggi e per domani.

Le foto selezionate dai Clubs dovranno essere inviate

entro il **31 dicembre 2014** al responsabile del Comitato Ambiente

Alessandra Solerio, Via Roma 176-18038 Sanremo (IM) – [asolerio@hotmail.it](mailto:asolerio@hotmail.it).

La foto vincitrice sarà ammessa al concorso multidisciplinare ed internazionale, potrà essere esposta alla Convention Internazionale e vincere un premio, oltre ad essere pubblicata sul sito Lions International.

Le foto ricevute, qualora in numero sufficiente e valutate idonee dal Comitato Distrettuale per l'Ambiente, saranno selezionate per essere pubblicate sul Calendario Distrettuale per l'Ambiente 2016.

Il coordinatore Comitato tutela e salvaguardia Ambiente e Beni artistici e culturali

Alessandra Solerio

Per visionare le foto vincitrici del premio e delle singole categorie:

<http://www.lionsclubs.org/IT/member-center/planning-projects/community-environment/lions-green-team/environmental-photo-contest/programs-cult-contest-winners.php>

Alessandra Solerio



## 11° Campo delle Alpi e del Mare in Savona

Organizzato per i Distretti 108 Ia2 e Ia3 dal Lions Club Savona Torretta.

■ di Oreste Gagliardi\*



Il Seminario Vescovile di Savona continua ad ospitare il Campo dalla prima edizione. Le assegnazioni arrivano dal Coordinatore MD in aprile. Da sempre questo è il momento topico, solito stress per l'abbinamento con le famiglie ospitanti. La pazienza e la calma devono sempre essere onnipresenti.

14 - Insieme alla Leo Erica Sacchi riceviamo i nostri ospiti nel pomeriggio, sono già stati, presso le Famiglie Ospitanti che li hanno accompagnati e che sono state loro assegnate in collaborazione con i responsabili degli Scambi Giovanili. Consegniamo ad ogni camper la dotazione del Campo. Procediamo con la presentazione personale di tutti i partecipanti.

15 - Visitiamo la Pinacoteca savonese, le opere della varie sale e la collezione delle ceramiche savonesi vengono descritte agli attenti partecipanti. Proseguiamo con la visita del Priamar, fortezza edificata nel 1542. La struttura ed il cannone colpiscono molto i ragazzi incuriositi ai quali vengono spiegati i risvolti storici delle varie aree. A spiaggia i contatti interpersonali si fanno fitti, particolarmente tra coloro che hanno già fatto delle attività insieme alle Famiglie Ospitanti. Dopo cena occupiamo una sala del seminario per approfondire la reciproca conoscenza.

16 - Visita della Cappella Sistina di Savona, fatta erigere da SS Sisto IV per accogliere la tomba dei genitori e la Cattedrale dove i ragazzi vengono colpiti dalla Croce del 1300, la Madonna della Mandorla ed il Coro Ligneo.

Dopo la spiaggia e gli incontri di beach volley accompagniamo i ragazzi in palestra per una lezione di frenetica Zumba. Arriva l'altra componente dello staff Valentina Facelli. Dopo cena avvengono le prime presentazioni delle nazioni che contemplan la Finlandia, Turchia, Serbia, Olanda, Svezia e Danimarca.

17 - Interessante visita delle Grotte di Toirano, complesso di cavità carsiche di grande rilevanza, note per la varietà delle stalattiti e stalagmiti. Qui si ritrovano le tracce dell'omo sapiens risalenti a oltre diecimila anni fa e dell'ursus spelaeus di oltre ventimila anni fa. Ritorniamo in seminario per assistere alla presentazione del Brasile, Usa Texas, Slovenia, Germania, Malesia, Svezia, Norvegia e Slovacchia. Dopo cena approfittiamo delle serate musicali organizzate in darsena, si rientra dopo avere gustato un ottimo gelato nella piazza del Teatro.

18 - Partiamo per Racconigi dove visitiamo la splendida



costruzione dei Savoia. Ci viene descritto il palazzo storico, il parco, le molte camere di diversi stili di arredo, affreschi, dipinti, statue e mobili antichi. Alla sera siamo dal Beefed di Settimo Torinese con i Governatori Enrico Baitone del 108 Ia1 e Signora, Gianni Rebaudo dell'Ia3 e Signora, il Direttore Internazionale Roberto Fresia. Il Beefed con le sue consuetudini e la sua musica crea armonia e allegria, i ragazzi sono tutti contenti anche quelli che hanno tentato di uscire ma sono stati aggrediti dalle zanzare.

19 - Partecipiamo al Congresso del Distretto 108 Ia1 in Chivasso. Il nuovo DG Ia1 Enrico Baitone presenta le cariche distrettuali che collaboreranno con lui. L'intervento conclusivo viene fatto dal Lions Roberto Fresia Direttore Internazionale. Il Campo viene invitato a presentarsi con le sventolanti bandiere delle loro nazioni. Chiudono l'Officer distrettuale degli Scambi Giovanili ed un brevissimo intervento del sottoscritto. Lasciamo il Congresso ed andiamo a Torino, visitiamo Piazza Castello, alcune vie storiche del centro, Piazza S. Carlo e Carlo Felice. Visitiamo, con guida, il Museo del Cinema nella Mole Antonelliana. L'attenzione, come al solito, è totale, i ragazzi intervengono con domande e richieste di approfondimenti. Chiudiamo con la salita dell'ascensore panoramico dalla cui piattaforma si ha una visione globale a trecentosessanta gradi di Torino. Torniamo a Savona dove passiamo la serata in darsena.

20 - Visitiamo il centro storico di Genova, la Cattedrale S. Lorenzo, Piazza De Ferrari, Via Roma il Palazzo S. Giorgio. Nel pomeriggio andiamo all'Acquario, il più grande d'Europa. Rientrando ci fermiamo nel complesso della Fiumara per acquisti. Chiudiamo la serata partecipando alla movida savonese che riempie la darsena.



21 – Andiamo a Roma, un temporale ci accompagna fino a Firenze. Durante il viaggio i camper finiscono la presentazione delle ultime nazioni, sono il Messico, Macedonia, Turchia, Canada e Danimarca. Arrivati all’hotel ci concediamo un piccolo riposo poi tutti in centro, visitiamo piazza Argentina, il Pantheon e ci fermiamo, con grande delusione a causa della ristrutturazione con transennamento, alla Fontana di Trevi. Chiudiamo la serata con un ghiotto gelato.

22 – Visitiamo Piazza S. Pietro, Via della Conciliazione, Castel S. Angelo, Piazza Navona e dal Pantheon vediamo le tombe di Vittorio Emanuele II e Umberto I più quella di

Raffaello. Sosta in via del Corso nel centro Albero Sordi. Proseguiamo la visita al Colosseo, l’Arco di Costantino e i Fori Imperiali. Ritornati in hotel festeggiamo i 18 anni della ragazza finlandese.

23 – Andiamo in Vaticano per la visita prenotata dei Musei. Ci ritroviamo nella Cappella Sistina dopo essere passati in molte sale, molto gradita quella del Raffaello. Nel pomeriggio visitiamo la Basilica di S. Pietro, molti scatti fotografici per la Pietà, la più famosa opera del Michelangelo, le colonne del Bernini, il corpo mummificato di SS Giovanni XXIII. Stanchi ma soddisfatti si va in Trastevere per un ultimo assaggio della cucina romana, dopo un cacio e pepe come si deve, chiudiamo con un gelato e ritorniamo mesti in albergo, i campers più sensibili pensano che oggi è l’ultimo giorno, domani si parte.

24 – Partiamo per Fiumicino, da dove ad orari differenziati partiranno tutti i campers. Accompagniamo i primi e tra pianti, lacrime e pacche sulle spalle poco alla volta i più partono. Molti sono partiti ed altri in procinto di partire. Restano sul bus per il viaggio di ritorno a Savona il Lions Carlo Rebella del Lions Club Savona Torretta, la Leo Erica Sacchi, Immediato Past Presidente del Savona Torretta, Valentina Facelli di Mondovi ed infine il sottoscritto.

Anche per questa edizione le finalità lionistiche sono state centrate: i ragazzi, al loro rientro, parleranno entusiasticamente dell’Associazione dei Lions e del Campo

\*Direttore Campo delle Alpi e del Mare 2014

- Mostrine e tasti per interna vettura**
- Contatti e circuiti elettrici**
- Commutatori ed interruttori**
- Leve volante**
- Componenti IMD**
- Circuiti e connettori costampati**
- Portalampada**
- Connettori su specifica cliente**

**MISTA Spa**  
Via Roma, 79/A  
14040 - Cortiglione (AT) Italy  
Tel. +39 0141 766 811  
Fax +39 0141 766 850  
info@mista.it

**MISTA - ITALY**

**MST Sarl**  
Route de Soliman Km 2  
8010 - Menzel Bouzelfa - Tunisie  
Tel. +216 72 251 206  
Fax +216 72 257 081  
info@mista.it

**MISTA - TUNISIE**

- TRINCIATURA E SALDATURA DI CONTATTI ELETTRICI
- COSTAMPAGGIO PLASTICA SU PLASTICA E PLASTICA SU METALLO
- COMMUTATORI E INTERRUTTORI
- CONTATTI E CIRCUITI ELETTRICI

info@mista.it www.mista.it



## Giovani e sicurezza stradale: interclub al museo genovese del mare

■ di Giancarlo Tanfani\*



Gran pienone il 22 ottobre all'auditorium del Museo del Mare per il Convegno 'Giovani e sicurezza stradale' cui hanno partecipato, oltre a relatori di competenze elevate, 33 clubs del Distretto e studenti delle scuole superiori dello Champagnat, della 'Deledda' International School, del 'Majorana' di Molassana e del Liceo 'Nicolo so da Recco'. Se si considera che il 30% degli incidenti è causato da un neopatentato e che gli incidenti stradali rappresentano la prima causa di morte per gli under 24 – fra i quali la mancanza di esperienza rivela una scarsa capacità di gestione di situazioni automobilisticamente critiche – ci si rende conto quale danno irrimediabile ne derivi alle famiglie ed alla società.

Come ha affermato la Dr. Bucci, comandante della Polizia Stradale di Genova, il primo problema è l'educazione stradale perché molti incidenti sono provocati da violazioni del codice della strada. Velocità e guida spericolata fanno dei ragazzi le prime vittime di sinistri anche mortali, ma il messaggio è rivolto anche agli adulti, che spesso non offrono un buon esempio di guida. L'assistente capo Macciò, che aveva coinvolto i ragazzi del liceo di Recco in un percorso con speciali occhiali che falsano la vista simulando un tasso alcolico elevato, ha insistito col supporto di simulazioni video, quanto viene ripetuto nelle scuole di ogni ordine e grado.

Gli effetti negativi del consumo di alcool e droghe sono stati illustrati dal Prof. Testino, Direttore del Reparto di alcologia dell'ospedale genovese San Martino: la battaglia contro la dipendenza da alcol è sempre più difficile per l'aumento delle dipendenze anche a causa della recente diffusione della moda di origine anglosassone della 'sbronza preserale'. Gli studi sugli effetti dell'alcool hanno evidenziato danni non solo sul sistema

nervoso, sul fegato e sul cuore, ma anche sulle aree del cervello deputate alle emozioni e alla razionalità. La Dr. Calizzano del Dipartimento Riabilitativo dell'ospedale Borsalino di Alessandria (dove sono presi in carico i politraumatizzati da incidenti stradali) ha trasmesso un video che descrive il complesso e difficilissimo percorso necessario per recuperare all'autosufficienza una vittima della strada.

L'intervento del Dr. Salvatore Fàzzari, lion e titolare di due autoscuole sovente impegnato nelle scuole, ha spiegato come il miglioramento tecnico e psicofisico della guida e l'uso corretto della vettura possano ridurre le situazioni di pericolo: ha concluso con un filmato realizzato a Genova in occasione del corso di guida sicura offerto gratuitamente dai Lions ai giovani, patentati o anche solo con il foglio rosa. Il responsabile Distrettuale, dopo aver informato il pubblico che le auto del filmato sono rimaste sotto il fango dell'alluvione (un lungo applauso di solidarietà ha gratificato il Dr. Fàzzari) ha concluso il convegno chiedendo a tutti i Club lions e leo di farsi promotori, ciascuno per il suo territorio, della promozione e della diffusione nelle scuole superiori di questa cultura della guida sicura. Il saluto al Coordinatore dell'area di intervento nelle scuole Vittorino Molino ed al prossimo I.D. Gabriele Sabatosanti Scarpelli, hanno introdotto l'intervento di chiusura del D.G. Pier Angelo Moretto che ha ringraziato gli organizzatori e i partecipanti al Convegno.

\*Responsabile, con Francesco Ricagni, per il Distretto 108 Ia2 del service Prevenzione fumo, alcool e droga



nuovi soci

# Gesù Bambino portaci tanti nuovi Soci



# Cinque domande...

Quarta puntata della nostra inchiesta. In questo numero abbiamo incontrato un vecchio amicondivenuto Socio del Lions Club Airasca None, dopo accurata ponderazione, al limite dell'età giovanile.



**Giorgio Mathieu** Pensionato, 71 anni

**Tenuto conto delle tue esperienze professionali, delle tue attitudini, delle tue passioni, in quale settore della variegata gamma di service della nostra Associazione pensi di poter offrire le tua capacità?**

Da anni sono impegnato nel volontariato con diverse modalità; ho sempre ritenuto, seguendo il bell'esempio dei miei genitori, che ogni cittadino debba fare qualcosa per il cosidetto "altro" e quando questo impegno, questo lavoro ha la possibilità di essere svolto non in modo individualistico, peraltro encomiabile, ma all'interno di gruppi o associazioni organizzate e strutturate, come il Lions Club International, mi pare che il risultato finale sia ancora migliore.

**Quale ruolo ha avuto e ha nella Tua esperienza di neo socio il socio presentatore?**

Il mio socio presentatore è stato mia moglie Luciana Caffaratti che del Lions Club Airasca-None è stata Socio Fondatore e poi Presidente. Ancora prima di entrare ufficialmente a far parte della grande famiglia dei Lions (e ad avere diritto a portarne la pin), ne seguivo l'attività e ne ero pienamente coinvolto con grande entusiasmo. Ma al di là del mio caso personale, l'importanza, la convinzione e l'esempio del socio presentatore sono essenziali.

**Cosa ti ha colpito, e perchè, dei principi del Codice dell'etica lionistica?**

All'interno del dettato del Codice dell'Etica lionistica tre sono i punti che maggiormente sento a me vicini: dimostrare solidarietà attiva con tutte le persone e in qualsiasi momento, essere pronti a dare aiuto e sostegno sia ai poveri sia a tutti coloro che vivono momenti di disagio e di

bisogno, anche psicologico. Adempiere con correttezza ai propri obblighi di cittadino ed essere parte viva della comunità cui apparteniamo. Intendere l'amicizia non come mezzo, ma come fine: essere sempre pronti a dar sostegno all'amico che può avere bisogno di noi. In sostanza essere Lions può voler dire essere di esempio verso chi Lions non è ancora !

**Hai colto l'importanza di informarti e di approfondire la conoscenza degli obiettivi, dell'organizzazione della nostra Associazione?**

Sono assolutamente convinto che per poter operare bene e con risultato, quindi con soddisfazione, all'interno del proprio club e anche nei rapporti con gli altri, è fondamentale dedicare del tempo per comprendere gli obiettivi posti. Quindi bisogna che io mi impegni; solo così il mio contributo sarà ancora più intenso e produttivo. Conoscere l'organizzazione dell'Associazione? Certo che sì, solo conoscendo in maniera non superficiale l'ambito nel quale ci si trova ad operare, si può dare il meglio.

**Perchè hai accettato di entrare nell'Associazione Internazionale dei Lions Club?**

Ritengo di essere un operativo e quindi nell'attuazione pratica dei molti service che il mio club ogni anno attiva, penso e spero di poter dare il mio contributo. Per mia storia personale sono molto rispettoso dei ruoli (non voglio definirla gerarchia perchè non lo è) e di conseguenza mi attengo a quanto il mio presidente e il consiglio chiedono di fare. Se poi un mio suggerimento è richiesto, non mi tiro certo indietro. Di base è importante che ci si attivi in vari campi, ma sempre con entusiasmo e convinzione.



# L'Associazione cresce Nuovi soci nei Distretti

## L.C. TORINO HOST



In occasione della sessantaduesima charter hanno fatto il loro ingresso nel Torino Host tre nuove socie: Carlotta Marchiandi, Liliana Temporini, Ornella Michel Gazzara.

## L.C. BORGOMANERO HOST

Nell'annata 2013-2014, sotto la presidenza di Alberto Servini, sono stati cinque i nuovi soci per il LC Borgomanero Host. La cerimonia è avvenuta sabato 14 dicembre 2013, durante l'annuale festa degli auguri.



Nella foto da sinistra: Patrizio Crolla, Carlo Fossati, Carlo Bignoli, il Presidente Alberto Servini, Marco Cerutti e Alessandro Poletti.

## L.C. COLLEGNO CERTOSA REALE

Un nuovo socio per il Lc Collegno Certosa Reale. Nel mese di ottobre ha fatto il suo ingresso Giulio Prando, 46 anni, commercialista.



## L.C. NOVARA HOST

Nel corso della serata conviviale di Giovedì 13 Novembre 2014, il Presidente Antonio Fina ha appuntato i distintivi al bavero di due nuovi soci che orgogliosamente entrano nella grande famiglia Lions.

I numerosi soci presenti alla serata hanno accolto con un caloroso benvenuto Gianni Carvoli ricercatore ed imprenditore nel settore chimico e Marco Tacchini imprenditore nel settore Informatico, pronti a dare il proprio contributo di servizio nei Lions.



# DI BERTONE & C. dispenser

## NECTA

GESTIONE E ASSISTENZA TECNICA DISTRIBUTORI AUTOMATICI  
DI BEVANDE CALDE, FREDE E SNACK.  
SIAMO A RIVALTA IN VIA MASSIMO D'ANTONA 15  
SITO INTERNET: [www.dispenser.to.it](http://www.dispenser.to.it) E-MAIL: [info@dispenser.to.it](mailto:info@dispenser.to.it)  
TEL. 011.9017327 FAX 011.9034280





LIONS CLUB  
SANREMO HOST

# UNA CROCIERA PER IL CUORE

Estrazione Sabato 20 Dicembre 2014

Prezzo: € 2,50 a biglietto



## 1° Premio

una crociera di 7 giorni per 2 persone  
con la nave COSTA FASCINOSA

## 2° Premio

un cofanetto regalo della BOSCOLO TRAVEL  
Weekend Art & Culture - Capitali Classiche

## 3° Premio

un cofanetto regalo della BOSCOLO TRAVEL  
Weekend Gourmet - Assaggi Eccellenti

La lotteria viene promossa ed organizzata dal Lions Club Sanremo Host al fine di reperire fondi finalizzati all'acquisto di un ecografo portatile per il reparto di Medicina dell'Ospedale di Sanremo. Eventuali eccedenze saranno destinate alla Fondazione Lions (L.C.I.F.).

**Compra un biglietto per aiutare chi ama la vita**

## attività distrettuale

# Bimbi a scuola, mamme nell'orto: per MK Onlus un "progetto integrato" in Burkina

■ di EVA



Si chiama "integrato" perché in un unico progetto concilia tre diversi ambiti di sviluppo: scuola, agricoltura e formazione professionale. Dopo oltre dieci anni di attività umanitaria in Burkina Faso, organizzata nei settori di intervento Sanità, Infanzia, Formazione e Accesso all'acqua, i volontari di Mk Onlus hanno scommesso su un progetto di sviluppo in grado di coordinare diversi attori operando armonicamente in un territorio circoscritto e, soprattutto,

a favore di un'intera comunità.

C'è quindi un orto, e a pochi metri c'è la scuola. In classe i ragazzi hanno la possibilità di stare insieme, studiare e crearsi così un futuro. All'esterno le mamme imparano invece come coltivare al meglio l'orto, ottimizzando il consumo di acqua: per loro è una vera formazione professionale, in cui investono tempo ed energia. Il frutto del lavoro nei campi diventa ogni giorno il pasto da consumare insieme alla mensa scolastica: si produce riso durante la stagione delle piogge e ortofrutta nella stagione secca.

Succede a Zawara, a 160 km dalla capitale Ouagadougou, ma può succedere in decine di altri villaggi del Burkina in cui Mk opera da anni, grazie a rapporti consolidati con le istituzioni e i club Lions locali. Se ancora non conosci le tante attività di Mk, la onlus dei Lions con officer in ogni distretto, puoi visitare il sito [www.mkonlus.org](http://www.mkonlus.org) o cercarci su Facebook. C'è una newsletter mensile a cui iscriversi e aggiornamenti continui dall'Italia e dall'Africa. E soprattutto ci sono una miriade di progetti da scoprire, a cui dare sostegno in mille diversi modi, alcuni anche gratuiti e senza spostarsi dal divano di casa. Vieni a conoscerci?

## charter

# XIX Charter night del Lions Club Biella La Serra

■ di Riccardo Crosa



Venerdì 14 novembre, il Lions Club Biella la Serra, presso la Tenuta Variselle di Roppolo, ha festeggiato la propria fondazione avvenuta nel 1996. Alla Charter, erano presenti autorità lionistiche e civili. Importante la presenza del governatore distrettuale Enrico Baitone accompagnato dal cerimoniere Franco Lomater, in visita ufficiale al sodalizio biellese, il quale, presieduta la consueta riunione del consiglio direttivo prima del convivio, ha concluso la serata con un intervento sul rafforzamento dell'orgoglio

di essere lions, tema del presidente internazionale Joe Preston, descrivendo i prossimi cinque anni dell'associazione che avranno una ricaduta concreta sull'Italia a partire da Expo 2015 dove il Lions International sarà una delle 13 ONG che rappresenteranno la società civile, passando per le celebrazioni del Centenario del 2017, fino alla Convention internazionale di Milano nel 2019 in cui 40mila lions da 209 paesi del mondo con altrettanti accompagnatori, si incontreranno per il consueto appuntamento annuale per la prima volta in Italia. In apertura di serata Alessandro Costanzo, presidente del club, è intervenuto tracciando un breve bilancio di questi primi mesi del suo secondo mandato, presentando in anteprima lo spettacolo organizzato con i Lions e Leo biellesi *The King il Musical*, liberamente tratto da *Il Re Leone* a favore di ANGSA e il prossimo service: *Una luce per chi non vede* iniziativa inedita legata ai diamanti, nonché sulla scia della Bear Parade 2014 in corso al centro commerciale Gli Orsi di Biella a favore di Lilt, la preparazione, sempre con i Lions e Leo biellesi, una manifestazione sulle eccellenze sanitarie del biellese e sul risveglio dell'orso. Per informazioni sulle attività del sodalizio è possibile consultare il sito [www.lionsbiellalaserra.org](http://www.lionsbiellalaserra.org)





**Bios Coopera attivamente nei servizi per anziani,  
per i disabili e per l'infanzia.**

**Servizi specializzati di residenza e assistenza a domicilio.**

**Assistenza sanitaria e psichiatrica.**

**Alti livelli di complessità assistenziale.**

**Competenze specifiche per Alzheimer.**

**Pluripatologie degenerative.**



Società Cooperativa Sociale Onlus - Piazza G. Ambrosoli 5, Alessandria  
Tel 0131.40645 - Fax 0131.263038 - [segreteria@areabios.com](mailto:segreteria@areabios.com) - [www.areabios.com](http://www.areabios.com)





# LAURETANA™

L'acqua più leggera d'Europa

## La salute passa anche dall'acqua

Lauretana sgorga da una sorgente naturale ad oltre 1000 m slm; ha un **residuo fisso** di soli **14 mg/l** che, associato al suo bassissimo contenuto di sodio, favorisce la diuresi ed il ricambio idrico.



Tabella comparativa	residuo fisso in mg/l	sodio in mg/l	durezza in °F
Lauretana >	14	1.2	0.44
Monterosa >	16.5	1.3	0.53
S.Bernardo >	34	0.7	2.5
Sant'anna di Vinadio >	42.8	1.2	3.1
Voss >	44	6	N.D.
Levissima >	80.2	1.9	5.8
Panna >	141	6.7	10.3
Fiuggi >	145	6.3	9
Rocchetta >	177.5	4.52	N.D.
Fiji >	210	18	N.D.
San Benedetto >	265	6	N.D.
Evian >	309	6.5	29.1
Vitasnella >	400	3.3	N.D.

Evidenziamo il residuo fisso, il sodio e la durezza in gradi francesi (°F) di alcune note acque oligominerali (residuo fisso <500 mg/l) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Beerfood 2013-2014

50<sup>TH</sup>  
ANNIVERSARY



www.lauretana.com

servizio clienti

Numero Verde  
800-233230



consigliata a chi si vuole bene

## attività di club

# I 200 anni dell'Arma dei Carabinieri festeggiati dai Lions di Rivoli

■ di Leopoldo Biletta



“Con noi e per noi...da 200 anni”, questo era il tema della serata del 25 settembre organizzata presso i saloni del Ristorante Rosa d'Oro di Druento dai clubs Lions Rivoli Host e Rivoli Castello per celebrare il bicentenario di fondazione dell'Arma dei Carabinieri arricchita dalla presenza tra vari ufficiali dell'Arma, del giovane Generale Gino Micale, nuovo Comandante la Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta. Come precisato dal Presidente del L.C. Rivoli Host, Adriano Borello, nella parte introduttiva della serata, l'idea di festeggiare questa ricorrenza è stata pienamente condivisa da tutti i due clubs di Rivoli, riconoscendo nell'Arma una delle istituzioni più solide, punto di riferimento per la tutela dei cittadini e per l'affermazione della legalità. Durante la serata, Gianni Oliva, studioso del '900 italiano e di storia delle istituzioni militari, con un intervento misurato e intelligente ha sintetizzato i 200 anni di storia dell'Arma dei Carabinieri. Ha poi preso la parola, il Generale Gino Micale il quale, dopo essersi compiaciuto dell'iniziativa assunta dai Lions di Rivoli, ha descritto la complessa organizzazione dell'Arma che da sempre svolge funzioni militari e di pubblica sicurezza. Tra gli ospiti i Comandanti Provinciale e della Scuola Allievi Carabinieri ed i Comandanti della Compagnia e della Stazione Carabinieri di Rivoli. Il Cerimoniere in apertura, nella presentazione dell'argomento della serata, aveva posto in risalto la bellezza delle divise degli ufficiali e sottoufficiali presenti e lo Storico ha fatto menzione di questa nota per dire che proprio di proposito fu messa a suo tempo particolare attenzione all'eleganza della divisa. Era stata studiata e non era casuale ma ricercata proprio per esaltare nei militari l'orgoglio dell'appartenenza all'Arma. Il prof. Oliva ha fatto un bellissimo e conciso excursus partendo dagli inizi ponendo l'accento come non ci fosse un Comune senza la presenza di un carabiniere a far rilevare la presenza dello Stato. Molta attenzione è stata posta alla novità costituita dalla presenza femminile nell'Arma. Il Generale ha descritto la nuova situazione come una piacevole novità pur se ha presentato un grave problema. In molte località per l'esiguità del numero degli abitanti, molte volte la presenza dei CC era garantita da un solo militare. Con una giovane donna bisogna considerare la possibile maternità che, con le giuste previsioni sociali, è consentito all'adetto l'assenza dal servizio cosa impossibile se si sia il solo militare presente. Così è indispensabile la presenza di almeno un altro addetto. Ciò non sarebbe un gran inconveniente se non fosse che, mentre vi è un consistente afflusso di giovani reclute femminili, i maschi scarseggiano per cui, prima o poi bisognerà porre rimedio. Per il resto le donne, al solito, rappresentano una nuova forza che arricchisce l'Arma. La serata è stata nel suo complesso molto piacevole ed i Carabinieri presenti, pur se molto compunti, hanno disteso gli animi con la loro semplicità.

## attività di club

# Le attività del Venaria Reale La Mandria



Il Lions Club Venaria Reale La Mandria ha iniziato l'anno sociale 2014-2015 con l'ingresso di un nuovo Socio. In occasione del passaggio delle cariche è infatti entrato a far parte della nostra Associazione il Dott. Giuseppe Palombella, laureato in scienze motorie a Urbino e attualmente rappresentante di categoria per le “scienze motorie” presso il Parlamento Italiano ed Europeo. E' titolare di una nota palestra di Torino dove, tra l'altro, promuove e insegna una disciplina di fitness da lui messa a punto, che ha ricevuto molteplici riconoscimenti In Italia e all'estero per le sue caratteristiche innovative. Nella serata del 24 ottobre e alla presenza di numerosi Ospiti, il DG Enrico Baitone, al termine del suo intervento sugli scopi e sulle finalità della LCIF ha poi “spillato”, insieme al Presidente Sergio Crescimanno, una nuova Socia: la Dott.ssa Alessandra Coscia. Il Lions Club Venaria Reale La Mandria ha così potuto raddoppiare gli ingressi dei nuovi soci e aderire, nel contempo, anche al programma del Distretto 108Ia1 “Donna+1”. Alessandra Coscia è laureata in medicina e chirurgia presso l'università degli studi di Torino con specializzazione in Pediatria e presta la Sua opera come Medico Dirigente presso la Cattedra di Neonatologia dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Torino. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Pediatria sperimentale e svolge attività di ricerca clinica e di laboratorio. Docente per l'insegnamento di Neonatologia, ha pubblicato numerosi lavori scientifici. Entrambi i nuovi Soci sono stati presentati dalla “madrina” Ersilia Sabbetti Marello.

## attività di club

# I Lions Biellesi e il re leone al teatro sociale per Angsa

“We Serve” è il motto dei Lions di tutto il mondo e significa che i Lions cercano di essere utili alla comunità in cui vivono in ogni occasione e ad ogni livello. I Club Lions e i Leo Club biellesi nell'anno lionistico 2014-2015, condividendo un obiettivo comune, hanno deciso di impegnarsi insieme per costruire e realizzare un progetto umanitario. Come primo passo i Club hanno organizzato, presso il circolo sociale, una serata intermeeting speciale per presentare agli ospiti il comune progetto e cioè raccogliere fondi da destinare all'associazione Angsa di Biella che riunisce i genitori di soggetti affetti da Autismo. Presenti in sala il presidente dell'associazione Roberto Bertola e Michela Fenzi che hanno illustrato la missione dell'Angsa e la nasci-





ta dell'associazione a Biella, a seguire gli interventi di alcune delle responsabili del servizio educativo per gli autistici: Laura Ughetto che ha parlato della malattia dell'autismo, malattia che interessa solo in Piemonte 1800 ragazzi sotto i 18 anni, della difficoltà dei genitori a seguire da soli un figlio autistico, della possibilità di dare loro un concreto aiuto ; ecco allora l'interessante presentazione da parte di Katia Smorgon della Casa per l'autismo di Candelo, voluta fortemente dall'associazione Angsa e dalla Domus Laetitia, che ospita quotidianamente una quarantina di ragazzi autistici, che possono imparare a comunicare e aumentare la loro autonomia. Nella struttura si fa di tutto, si lavora, si apprende, si cucina, si mangia e soprattutto si trascorre del tempo assieme imparando e anche divertendosi. Alla fine un breve ma intenso intervento del presidente dell'associazione Angsa che come padre di un ragazzo autistico ha voluto ringraziare i Lions Club di Biella che da sempre hanno dimostrato grande sensibilità al problema dell'autismo, promuovendo iniziative di raccolta fondi. "Per il raggiungimento dell'obiettivo propostoci - conclude il presidente del Club Lions Biella Valli Biellesi - sabato 22 novembre presso il teatro sociale Villani, si esibirà la Compagnia di Danza appartenente alla Dancers and Fun School di Lissone, che ogni anno, sotto la direzione del Maestro Coreografo Alessandro Arosio, organizza un musical e vari spettacoli che vengono presentati a scopo benefico in vari teatri. Questa volta il ricavato verrà destinato in favore dell'associazione ANGSA di Biella". Bisogna fare in modo quindi che siano in tanti a venire a vedere il musical di indubbio interesse in quanto si ispira liberamente al musical "Il Re Leone" ed è incentrato principalmente sulla danza.

## attività di club

### Bear Parade 2014

La seconda edizione della parata di orsi nazionale quest'anno è favore di Lilt

■ di Riccardo Crosa

Inaugurata con una diretta televisiva nel corso della Maratona in Rosa di Lilt Biella il 18 ottobre scorso, è in pieno svolgimento Bear Parade 2014, con la gara di idee Dipinti l'Orso di Biella in cui artisti, scuole, appassionati di grafica o chiunque lo desiderasse, può proporre soggetti grafici e idee di decorazione delle statue d'orso della manifestazione. I bozzetti verranno pubblicati sui social con hashtag #ilrisvegliodellorso e i primi otto soggetti grafici classificati, a insindacabile giudizio della commissione composta dal presidente del LC Biella La Serra Alessandro Costanzo e da un membro della direzione del Centro Commerciale Gli Orsi, potranno essere realizzati dagli autori le cui opere verranno esposte fino all'asta finale. Ancora una volta quindi, l'orso di Biella esce dallo stemma della città e ne diventa emblema! Infatti, chiunque si trovasse a passare dal

Centro commerciale Gli Orsi di Biella, si imbatte nei protagonisti della seconda Bear Parade italiana: le statue d'orso in vetroresina in dimensioni naturali, dipinte da artisti, designers, studenti e appassionati di grafica e arti figurative. Organizzata dal Lions Club Biella la Serra, nell'ambito della consolidata collaborazione con Gli Orsi, Bear Parade 2014 ha come principale obiettivo quello di raccogliere fondi per Lilt, andando a sostenere la lotta contro i tumori. La manifestazione è ideata in modo da rendere l'azione collettiva determinante. I plantigradi variopinti costituiranno nel contempo arredo urbano, messaggio culturale e veicolo dell'iniziativa benefica e umanitaria e si innesteranno appunto nell'azione collettiva dei quattro club lions biellesi che sfocerà in una manifestazione corale sulle eccellenze sanitarie di cui Lilt è parte e sulla rinascita del biellese. Nel frattempo, le statue presenti al centro commerciale sono a disposizione per i selfie da postare sui social network con hashtag #OrsoGliOrsi e #BearParade2014 [www.lionsbiellalaserra.org](http://www.lionsbiellalaserra.org)

## attività di club

### Bracconaggio in Africa

Una piaga che aiuta mafia e terrorismo

■ di Stefano Carrera

Non ha usato certamente mezzi termini Davide Bomben, ranger in terra d'Africa (da quando aveva due anni) e fondatore dell'A.I.E.A. (Associazione Italiana Esperti d'Africa): «il bracconaggio non solo mette in pericolo la sopravvivenza della fauna africana, ma aiuta le nuove mafie e il terrorismo». Sono parole, forti, dure ma che raccontano la realtà d'oggi nel continente africano, il secondo per estensione al mondo per un totale di oltre 30 milioni di chilometri quadrati e suddiviso in 54 stati. Bomben, che ha dedicato gran parte della sua vita per studiare e approfondire la conoscenza del territorio e della natura africana, ha illustrato ciò che oggi succede agli animali del continente "nero". Lo ha fatto al meeting del 23 ottobre scorso del Lions Club Borgomanero Host, su preciso invito del presidente Francesco Cerutti. E' stata una serata interessante e al tempo stesso ha mostrato la "piaga" del bracconaggio in Africa «una realtà - ha sottolineato - che ha sensibilmente, negli ultimi anni ridotto il numero di grandi animali come gli elefanti e i rinoceronti; quest'ultimi ricercati perché una diceria vuole che il loro corno, posto sul muso, sia un prodotto afrodisiaco ». Ecco che Bomben, sfata le dicerie e illustra cosa significa commercio clandestino d'avorio, di ossa d'animali e pelli degli stessi. «Oggi - ha continuato - assistiamo al fenomeno del bracconaggio come modo di finanziare alcuni gruppi terroristici legati ad Al - quaida, o ancora agli interessi delle mafie che si evolvono e puntano tutto sul commercio clandestino». Fattori questi che causano tristezza e preoccupazione al tempo stesso «salvaguar-



dare la fauna africana, significa salvaguardare il futuro dell'Africa – ha evidenziato Bomben – perché se oggi più di trenta milioni di africani vivono grazie al turismo e ai safari fotografici, la scomparsa degli animali pregiudica questo lavoro». Bomben ha poi illustrato l'opera antibraconaggio svolta quotidianamente negli stati africani: l'addestramento e il motivare gli stessi abitanti alla salvaguardia della fauna, è il principale tassello su cui si basa il programma in fase di attuazione. Molto parte anche dall'Italia, dai vari progetti antibraconaggio come "Torinoceronte" o le mostre allestite in varie Città, il tutto per debellare «questa attività che pregiudica il futuro e non solo quello degli abitanti dell'Africa».

## attività di club Una gita nel futuro



Una splendida giornata di sole ed una temperatura particolarmente gradevole hanno reso ancor più piacevole la visita effettuata al Joint Research Center di Ispra dal LC Novara Host il 7 novembre scorso.

Dopo aver superato i rigidi controlli di sicurezza del Centro, i Lions sono stati accompagnati dapprima in autobus per un tour del comprensorio dell'UE, immerso in una grande area verde estesa per circa 170 ettari, poi, dopo una

piacevole pausa caffè, sono stati ricevuti dal direttore del Centro Visitatori che ha illustrato l'articolazione ed i compiti della struttura italiana del Centro di Ricerca ed il suo impegno per conto dell'UE nell'EXPO 2015.

Poi la responsabile portoghese dell'Unità di sostegno alle politiche di salute pubblica e quella dell'Istituto per la salute e la protezione dei consumatori hanno illustrato gli studi in corso su alcuni scenari relativi all'evoluzione dell'alimentazione in un prossimo futuro.

La mattinata si è conclusa con un sostanzioso pranzo offerto ai Soci Lions dalla Direzione del Centro di Ricerca.

La partecipazione di alcuni ricercatori di diverse nazionalità al pranzo ha permesso ai partecipanti di fraternizzare con loro e di continuare ad approfondire tematiche trattate per necessità di tempo in modo meno esaustivo di altre.

Successivamente sono stati illustrati il ciclo dell'acqua e l'impianto di cogenerazione del JRC, che è stato oggetto di approfondita visita.

Infine un ricercatore nucleare, orgoglioso di aver frequentato l'Istituto dei Salesiani di Novara, ha letteralmente affascinato i visitatori con le problematiche connesse con la gestione delle centrali nucleari e con il loro smantellamento.

La visita, davvero proficua ed interessante, si è conclusa alle ore 17.00 con incondizionata soddisfazione di tutti i Lions intervenuti.

## attività di club Conferito il Melvin Jones alla Brigata Alpina Taurinense

Il 5 novembre scorso all'Auditorium "Agnelli" di Torino, in occasione del concerto commemorativo del Centenario della "Grande Guerra" organizzato dal Gruppo Dirigenti Fiat in collaborazione con l'Esercito italiano, il Governatore del Distretto 108 Ia1 Enrico Baitone, su proposta del neonato Lions Club "Torino Risorgimento", ha conferito alla Brigata Alpina Taurinense il Melvin Jones Fellow con la seguente motivazione:



LS è una realtà italiana ed indipendente di oltre 180 avvocati e dottori commercialisti che operano presso le diverse sedi in tutta Italia.

LS interpreta le esigenze del Cliente alla luce dell'esperienza maturata, integrando le professionalità giuridiche ed economiche in un'azione sinergica che consente di individuare soluzioni mirate, personalizzate e competitive.

### La sede di Torino

Corso Stati Uniti 41  
10129 Torino - Italia  
Tel +39 011 549 846  
Fax +39 011 542 627

torino@lslex.com

www.lslex.com

- ✓ Consulenza tributaria e pianificazione fiscale nazionale e internazionale
- ✓ Contenzioso tributario
- ✓ Diritto societario e del lavoro
- ✓ Diritto e fiscalità del settore immobiliare
- ✓ Diritto di famiglia, delle successioni e dello stato delle persone
- ✓ Organizzazioni non profit
- ✓ Perizie e valutazioni di azienda e business plan
- ✓ Procedure concorsuali e ristrutturazioni d'impresa



Una iniziativa  
LS Lexjus Sinacta  
Istituto Tagliacarne

Prossimo evento a maggio 2015



## attività di club

# La riforma della pubblica amministrazione opportunità per gli enti territoriali

■ di Giuseppe Lo Curto

“Per la costante opera a favore del ristabilimento e mantenimento della pace, l’incessante dedizione nella promozione dello sviluppo e della sicurezza in Paesi martoriati dalla guerra e per il sacrificio che tanti uomini e donne hanno offerto nell’adempimento nei diversi teatri operativi all’estero. Altresi, per la devozione e l’impegno incondizionato profusi a favore della Patria e della collettività tutta. Infine, per la preziosa testimonianza e l’esempio offerti nel far vivere e tramandare le più nobili virtù militari e i valori fondanti della società: altruismo, lealtà, coraggio, spirito di sacrificio, fedeltà alle istituzioni e senso di responsabilità”.

Nel corso della serata si sono magistralmente esibiti le fanfare della Brigata Alpina Taurinense e della 27° Brigata Chasseurs Alpains di Grenoble e il coro CAI UGET. Hanno completato l’evento evoluzioni scenografiche, una rappresentazione in costumi d’epoca e testimonianze storiche, attraverso filmati e fotografie tratti dagli archivi storici della Fiat e dell’Esercito, proiettati su grande schermo e accompagnati da letture di brani e commenti a cura dello storico Gianni Oliva

Nella Sala Levi della Biblioteca Archimede di Settimo Torinese, lunedì 27 ottobre si sono dati appuntamento Soci Lions ed Amministratori locali per discutere di un argomento fondamentale per la nostra società.

Hanno fatto gli onori di casa il presidente del Lions Club Michele Saporito, che ha illustrato missione e finalità dei Lions, ed il sindaco di Settimo Fabrizio Puppo che ha apprezzato il servizio che il Lions Club effettua nelle nostre Comunità. Veramente interessanti le relazioni di Raffaella Saporito, direttore dell’Executive Master in Management delle Amministrazioni Pubbliche alla Bocconi e di Gianna Pentenero, assessore al Lavoro ed alla Formazione della Regione Piemonte. La funzione della P.A. è di trasformare i tributi in servizi per la collettività. Il compito è gigantesco. Fondamentale eliminare gli sprechi e renderla la più efficiente possibile: la riforma della P.A. è una urgente esigenza. Sono stati illustrati in particolare alcuni elementi dell’ultima proposta di riforma: procedura di consultazione; turnover; flessibilità nelle forme di gestione del personale; mobilità volontaria e obbligatoria; valutazione della Dirigenza con l’introduzione di criteri di merito e responsabilità. E’ seguita un’animata discussione con gli appassionati interventi di alcuni dei presenti. Ha concluso il Governatore Enrico Baitone, che ha molto apprezzato l’iniziativa del Club di Settimo perché “In linea con uno degli scopi istituzionali dei Lions che è quello di farsi parte attiva nell’interesse del bene civico, culturale, sociale e morale della Comunità”.

Presto!   
la rivoluzione nella ristorazione

[prestovisualitysoftware.com](http://prestovisualitysoftware.com)





# PRIMO INGREDIENTE: L'ESPERIENZA.



Latte selezionato con cura dai migliori allevamenti,  
lavorazione e salatura manuale, sapiente stagionatura su tavole di legno,  
attrezzature all'avanguardia, scrupolosa attenzione ai processi produttivi.

Tutto questo costituisce la nostra semplice ricetta, che non cambia da quattro generazioni:  
per noi l'ingrediente più importante è ancora l'uomo.



Eredi Angelo Baruffaldi srl  
Via Roma, 32 - Castellazzo Novarese (NO) - ITALIA  
[info@eredibaruffaldi.com](mailto:info@eredibaruffaldi.com)  
[www.eredibaruffaldi.com](http://www.eredibaruffaldi.com)

**ANGELO  
BARUFFALDI**  
*il Gorgonzola*



# attività distrettuale

## Acqua e fango coprono tutto... a volte anche il pensiero

■ di Gian Pietro Dolce \*

Riunione di Circostrizione, tutti presenti, Past Governatori, Presidenti di Zona, Presidenti di Club, Segretari, Officer con vari incarichi. Argomento importante a chiudere la riunione l'ultima alluvione - la penultima è di soli 20 giorni fa -, cosa fare e come intervenire. Tante parole, mandiamo progetti, inviamo denaro, chiediamo denaro, chi ha avuto danni, chi no, ma alla fine? Parole, parole, parole ...

Mi stanco di sentire e chiedo di poter fare un breve intervento.

Inizio con: 'Muoviamoci, è già tardi, andiamo in prima persona a chiedere ai Sindaci, ai parroci, cosa potrebbe servire alle famiglie alluvionate'. Prendo come esempio la riunione di zona di un'altra Circostrizione a cui avevo partecipato: collaborazione tra i Presidenti di Club, decisione e forte presa di posizione da parte del Presidente di Zona per un intervento immediato, coinvolgimento di tutti i Club della Circostrizione; incarico ai Presidenti di Club di fare visita ai Sindaci dei comuni colpiti, incontro con le amministrazioni e lista delle necessità e via a fare la spesa. Risultato: quaranta famiglie hanno potuto riavere un elettrodomestico, un mobile o quanto gli era stato rubato dall'acqua per poter fare finta di riprendere una vita normale.

In situazioni di emergenza come un'alluvione bisogna intervenire subito e non parlare di futuri progetti, non che i progetti non siano importanti soprattutto se di indirizzo distrettuale ma bisogna pensare in tempi brevi.

Altro esempio: alluvione di Alessandria del 1994. Il mio Club allora non aveva immediatamente aderito al service distrettuale, che avrebbe visto luce 10 mesi dopo (le cucine



di una casa di riposo). Con una raccolta fondi, autotassandoci, si era dato incarico ad una ditta di spurghi di ripulire e disinfettare 10 villette in zona San Michele (è il borgo vicino al casello autostradale di Alessandria Ovest) e quel giorno, a lavori ultimati, rivedere un accenno di sorriso sui volti distrutti dal grigio del fango era stato bellissimo. Dieci famiglie avrebbero riavuto la loro casa pulita e chi ha subito un'alluvione capisce cosa vuol dire poter rientrare nella propria casa.

Smettiamola di scaricare i nostri doveri, i nostri impegni sul distretto, sul Governatore, sull'Officer di riferimento, prendiamoci le nostre responsabilità e risolviamo le problematiche che si presentano, aiutando chi è in difficoltà, collaborando e lavorando insieme.

Se per caso ho parlato troppo, scusatemi ...

\*Coordinatore Distrettuale LCIF

# attività distrettuale

## Il DG Moretto fra i Lions alessandrini

■ di GR&PV (foto di Roberto Regalzi)



La serata del 14 ottobre, nonostante il suo carattere di routine istituzionale, ha avuto una importanza notevole poiché ha confermato la linea di tendenza avviata nel 2013-14 quando per la prima volta il Governatore - allora il 'nostro' Vittorino Molino - nella sua visita ufficiale incontrò contemporaneamente i 3 L.C. alessandrini: anzi, con i Leo, i quattro club 'mandrogini'.

Certamente le prassi formali sono state osservate lungo tutto il percorso della visita del DG PierAngelo Moretto, ma già il fatto che i Presidenti Bellanda (L.C. Marengo), Ferrigni (L.C. Bosco M. - Santa Croce), Ratti (L.C. Alessandria Host) e il leo Angeleri abbiano affidato al più anziano di loro l'incarico di accogliere il DG e di introdurre a nome di tutti la serata, è stata senza dubbio una novità simpatica: così come il fatto che - in barba al protocollo - gli stessi Presidenti si siano poi dati vicendevolmente la parola per il saluto e gli auguri ai propri soci.

Il tema del saluto al DG è stato imperniato sull'alluvione che nel Distretto ha colpito soprattutto la parte ligure e il versante appenninico alessandrino (e, con gli ultimi eventi di novembre, fino a toccare proprio l'abitazione del DG): un tema che ci vede ogni anno pronti ad impegnare risorse a favore degli alluvionati, ma che ora deve vederci impegnati anche nel pretendere una più attenta gestione del territorio locale e nazionale, per fare in modo che le alluvioni non siano e non possano essere più eventi 'ricorrenti' nei tempi brevi. E, quasi in un gioco di rimandi, il tema svolto dal DG nella sua allocuzione alla folta rappresentanza dei

tre L.C. e dei Leo, è stato soprattutto quello della collaborazione, dell'impegno comune, del 'facciamo squadra': naturalmente ringraziando i Club per quanto fanno, hanno fatto e faranno in futuro per rendere sempre più decisiva la presenza dei Lions sul territorio. Nel corso della serata sono entrati a far parte della grande famiglia lion Gianni Beltrami (nel L.C. Bosco M. - Santa Croce), le Dr. Laura Moretti e Cristina Sacchi coll'Ing. Ezio Bressan (nel L.C. Marengo). Una serata molto importante perché, nelle parole dei tre Presidenti, ha sancito una unità di percorso sottolineata da diverse tappe condivise - la prima sarà il 16 gennaio una ripresa per i lions del tradizionale 'Gelindo' nel teatro San Francesco - in modo da celebrare nei fatti e non solo nei discorsi i sessanta anni del lionismo ad Alessandria.



## attività di club

### Genova: bicicletтата tra caruggi e 'Palazzi dei Rolli'

■ di Flavia Berrani Caruana - Foto Jolly - Genova



Dopo tanta pioggia, il 26 ottobre finalmente il sole splendeva su Genova, riuscendo anche a infilarsi dentro i 'caruggi' del centro storico, illuminando quelle antiche stradine ricche di storia, in cui si è svolta la III edizione della Bicicletтата organizzata dai L. C. Superba, D'Oria, Host, dal Panathlon Ge-Levante e dall'Associazione '50 e più': lo scopo principale era raccogliere un contributo per l'acquisto di una carrozzina per disabili motori ma insieme si voleva una passeggiata per fare apprezzare al meglio le antiche dimore genovesi, dalle più modeste a quelle che lo sembrano solo, come i Palazzi dei Rolli (cioè le circa 150 dimore precettabili per ospitare i notabili di passaggio o in visita nella città). Questo perché attraverso la conoscenza della storia si impara a rispettare e a conservare il territorio: il percorso selezionato era adatto anche a persone con ridotta capacità motoria e percorribile anche a disabili in carrozzina ai quali era destinato. Lo snodarsi dei partecipanti tra i 'caruggi', accompagnato da una banda musicale e da figuranti in costume tipico locale che si sono esibiti in canti e balli, ha avuto momenti di sosta a San Lorenzo, in piazza Giustiniani, presso San Cosma e Damiano, fino a piazzetta San Giorgio dove è stata cantata l'Ave Maria zeneise. Durante la manifestazione, rimandata ben due volte a causa dell'esonazione del Bisagno, si è contribuito alla raccolta di fondi a favore degli alluvionati con la vendita di magliette con la dicitura 'Non c'è fango che tenga': i giubbetti gialli col logo 'Lions' indossati dagli organizzatori hanno polarizzato l'attenzione non solo dei genovesi, ma anche di diversi turisti lions olandesi e cinesi che si sono aggregati alla Bicicletтата nel giro tra i vicoli con il naturale finale scambio di guidoncini, mail e indirizzi. Come al solito non sarà mancato un po' di normale mugugno genovese. Si sarebbe potuto fare di più: certo, ma sarà per l'anno prossimo. Chiudiamo con i ringraziamenti a Paolo Olmo per l'indispensabile contributo tecnico fornito alla riuscita dell'evento.

## attività di club

### Valenza: forum sul ruolo della donna

■ di Franco Cantamessa



IL 7 novembre si è svolta la seconda edizione di "Valenza Forum" con il patrocinio del Comune, di Duemiladodici Onlus e il supporto del L.C. Valenza: lo scopo era riflettere sul ruolo sociale e culturale della donna. Dopo il saluto del Presidente L.C. Franco Ferrari e del coordinatore della serata Carlo Bajardi, hanno parlato il Sindaco di Valenza tracciando una breve storia del progressivo affrancamento della donna a partire dall'inizio secolo con cenni anche ad alcune realtà americane, non sempre esemplari. Molto apprezzato l'intervento della Dir. Scolastica Maria Elena Dealessi sul difficile ruolo della donna, divisa fra famiglia e lavoro, cui spetta anche la grande responsabilità della educazione dei figli. E' importante per la donna conservare e sviluppare la volontà di apprendere e mettersi in gioco. Viviana Colombo, Assessore alle Pari Opportunità si è soffermata sui presupposti culturali, sociali ed infrastrutturali necessari per consentire pari opportunità di crescita ed affermazione sociale e professionale, con un cenno al contesto valenzano ed ai servizi messi a disposizione della donna e della famiglia. Altro intervento di grande interesse è stato quello della Dr. Paola Costanzo, Direttrice dell'Ospedale S. Spirito di Casale, sulla gestione di organizzazioni complesse senza perdere di vista le persone: il femminile inteso come risorsa nell'esperienza quotidiana di una direttrice ospedaliera, laureata e poi specializzata (fra qualche scetticismo dei colleghi universitari) in medicina legale.

Giovani donne impegnate in ruoli pubblici, nei loro interventi non hanno mancato di sottolineare che tutte sono madri e dunque aggiungono alle loro responsabilità istituzionali anche quelle insostituibili nell'educazione dei figli. Carlo Bajardi infine ha illustrato, dati alla mano, un confronto con la realtà finlandese sulla base di un rapporto di Johanna Hirvi della fondazione Lota Svard di Helsinki. Prima la maternità e poi la professione? Difficile conciliare i due ruoli, è stata la con-

clusione della serata, ma la donna con grande forza di volontà e proprio per le sue doti di tenacia, umanità e pragmatismo può brillantemente riuscirci.

## attività di club

### L.C. Valcerrina: un bimestre denso di attività

■ di Renato Celeste



L'annata del Presidente Michelangelo Melchiorre si è aperta l'8 settembre con la visita al Club del futuro ID Gabriele Sabatosanti che ha colto l'occasione per ricordare l'amico Piero Rigoni, DG nel 2005-6. Il 21 settembre, in occasione del 'Battesimo dell'Aria' all'aeroporto di Casale, ha poi avuto luogo un importante intermeeting con i L.C. Valenza, Vignale, Casale Host e Casale Marchesi del Monferrato quale prologo del service permanente 'Adotta un disabile e mandalo in vacanza'. L'importante occasione ha visto presenti insieme alle Autorità istituzionali il DG Moretto, il PDG Molino e diversi officer distrettuali fra cui Piero Arata responsabile dell'organizzazione della manifestazione: ma erano presenti soprattutto quei ragazzi meno fortunati, accompagnati in una giornata serena dall'affetto e dalla presenza di giovani, parenti, volontari, operatori e personale sanitario. La festa è culminata poi a tavola con oltre 400 persone legate dalla solidarietà e dall'amicizia, mentre si alternavano decolli e atterraggi per portare in volo - per un battesimo davvero inusuale - i disabili e i loro accompagnatori.

Le strade dei service del Club monferrino sono proseguite il 9 ottobre col contributo dato all'Istituto Superiore di Casale 'Cesare Balbo' per l'inaugurazione del laboratorio di informatica intitolato alla matematica lombarda Maria Gaetana Agnesi (nella foto il Dir. Scol. Calvo e il Presidente Melchiorre con alcuni insegnanti e alunni); e sempre al 'Balbo' è stato offerto un pullman per accompagnare gli studenti impegnati in ricerche storiche sull'architettura romanica nella zona del santuario di Crea (afferente al territorio della Valcerrina). Tra il 17 e il 19 ottobre, ha avuto luogo l'incontro con il club gemellato della cittadina francese di Orange; e infine il 28 ottobre il DG Moretto ha effettuato la visita ai due L.C. Valcerrina e Vignale e ai Leo Valcerrina, incontrando i Presidenti e i loro direttivi per essere aggiornato sulla situazione dei club.

## attività di club

### Grande guerra, Ucraina e poesia dialettale

■ di Guido Ratti

Il 4 novembre, il L.C. Alessandria Host ha voluto celebrare l'anniversario della vittoria italiana nella Grande Guerra con una serata dedicata all'importanza decisiva sulle sorti del conflitto dell'intervento statunitense. Relatore il Prof. Roberto Maccarini, alessandrino studioso di storia americana docente nelle Università dell'Aquila e di Genova, formatosi alla scuola di Raimondo Luraghi, il maggior americanista italiano per tanti anni in servizio all'Ateneo genovese. Il Prof. Maccarini, dopo aver delineato le condizioni politiche degli Stati Uniti che portarono all'elezione del Presidente Wilson ha illustrato a fondo le ragioni del passaggio degli USA dalla neutralità all'intervento nel '17 a fianco delle potenze dell'Intesa. Gli errori tedeschi nel tentare una politica anti-USA con i messicani e nello scatenare una guerra sottomarina indiscriminata furono le chiavi che i media dell'epoca usarono per provocare il repentino mutamento d'opinione americano e un intervento decisivo non solo sul piano militare per l'arrivo di uomini e mezzi freschi ma anche sul fronte interno per l'iniezione di fiducia che l'arrivo delle derrate alimentari portò nelle popolazioni occidentali.

Il 9 novembre al Golf Club Margara ha avuto luogo il 'Memorial Vito Drago' (organizzato ovviamente da Gianni Zingarini) cui hanno partecipato i migliori golfisti lion di tutta la Provincia di Alessandria e in cui si è particolarmente distinto il Presidente del L.C. Valenza Franco Ferrari: il ricavato del service è destinato a 'Adotta un disabile' per sostenere le iniziative di Piero Arata.

Il 18 novembre il tema della serata è stato un conflitto in corso: la 'sporca guerra civile' che vede opposti in Ucraina indipendentisti filo occidentali e filorusi. Relatore un giovanissimo, il Dr. Lorenzo Gottardo, che subito dopo la laurea, nello scorso giugno ha avuto l'opportunità di uno stage come fotoreporter free lance nel paese del Mar Nero. Gottardo, con buonissima capacità illustrativa ha delineato prima il problema geopolitico e geo-economico ben più complesso e articolato di quanto le ricostruzioni giornalistiche lascino trapelare e poi ha narrato attraverso le immagini scattate durante il suo soggiorno ucraino, l'esperienza di reporter dal fronte: un fronte nel quale - pur non nascondendo la cruda realtà della guerra civile che oppone non di rado generazioni diverse di una stessa famiglia - è comunque riuscito ad individuare e a cogliere molte tracce di una grande umanità e di una profonda tensione di pace. L'ultimo meeting prima della 'festa degli auguri', è per il 2 dicembre: lettore-relatore sarà un poeta dialettale alessandrino Luciano Olivieri, introdotto e commentato dall'amico e compagno di scuola (e lion di lunga data) Gigi Ferraris: un 'teatrino' che i due amici hanno sperimentato all'Unitrè alessandrina e che dovrebbe allietare anche i 'mandrogni' dell'Alessandria Host.

Intensa anche l'attività con gli altri L.C. alessandrini: diversi Soci hanno in effetti partecipato il 13 novembre al Buraco a favore degli alluvionati organizzato dal L.C. Bosco M.go S. Croce; molti di più saranno impegnati il 29 nella colletta per il Banco Alimentare coordinata da Alfredo Canobbio del L.C. Marengo: infine i tre Club si ritroveranno insieme il 16 gennaio per una recita di beneficenza del 'Gelindo' organizzata dai leo alessandrini.



## attività di club

# Manda un disabile in vacanza ... a Piuzzo!

■ di Gabriella Raiteri

E' questo il motto scelto dalla Presidente del L.C. Borghetto Valli Borbera e Spinti per definire il service sicuramente più importante che il nostro club perseguirà in questo anno lionistico e forse anche nel prossimo se il traguardo che ci prefiggiamo non sarà raggiunto.

Ma partiamo dall'inizio cioè andiamo in Val Borbera e più precisamente nel comune di Cabella Ligure o meglio in una frazione a 1000 metri sul mare dove troviamo il 'Rifugio Pineta' una vecchia colonia della diocesi di Tortona dove fino agli anni ottanta molti ragazzi trascorrevano le loro vacanze estive.

Da alcuni anni, grazie al solerte parroco don Padrini, è iniziato un percorso di ristrutturazione dei locali, un percorso molto faticoso e soprattutto oneroso che ha come obiettivo la realizzazione di un 'eco villaggio', una costruzione perfettamente eco compatibile con 24 posti letto più altri 6 in baita di montagna, cucina attrezzata, docce con acqua calda.

Ma i fruitori di questo angolo di sogno in mezzo a prati e boschi devono poter essere tutti i ragazzi, anche quelli meno fortunati che presentano delle disabilità per le quali sono necessari interventi particolari per rendere alcune camere adatte a ricevere questi sfortunati ragazzi e le persone che si occupano di loro. Ecco quindi che noi lions abbiamo deciso di supportare questo progetto proprio per quella parte di struttura che sarà predisposta ai diversamente abili, siamo consci che è un progetto importante e che ci impegnerà moltissimo in tutti i sensi, ma poter essere presenti sul nostro territorio in questo modo ci entusiasma.

Utilizzeremo anche le nostre risorse personali, sfrutteremo le disponibilità di alcuni soci che hanno specifiche competenze, organizzeremo eventi per raccogliere i fondi necessari, ma ci sentiremo sicuramente migliori per aver aiutato chi è meno fortunato di noi.

## attività di club

# Mamma e papà, alcune linee guida in campo sanitario

■ di Anna Micheletti M.D.



Il 2 Ottobre scorso il L.C. Genova Albaro, in collaborazione con la Biblioteca 'E. De Amicis', ha organizzato un incontro sul tema 'il mestiere difficile della mamma e del papà: brevi indicazioni per riconoscere precocemente alcune patologie della crescita'. La Biblioteca, dedicata prevalentemente ai bambini e ai giovani genitori, è un centro particolarmente importante di aggregazione sociale e proprio per questo si è pensato di invitare genitori, insegnanti, educatori di asili nido e scuole materne del Centro Levante di Genova, proponendo loro temi di grande attualità ed interesse comune allo scopo di informarli su cause, prevenzione e terapie di alcune patologie prescolari. Un pomeriggio intenso in cui si è parlato di prevenzione della vista nei bambini e di diagnosi precoce di tante patologie oculari che possono essere causa di disabilità visive; si è parlato di alimentazione corretta ed equilibrata per prevenire disturbi metabolici da adulto; si è parlato di sviluppo emotivo del bambino e di come evitare disagi emozionali esprimendo una corretta

## Beldent PER UN'ODONTOIATRIA SOSTENIBILE

**La buona odontoiatria italiana di base, unita alle innovazioni, i metodi, l'organizzazione, che vengono suggeriti dalle immagini, costituiscono le trame ideali che hanno ispirato la nascita del gruppo BELDENT.**

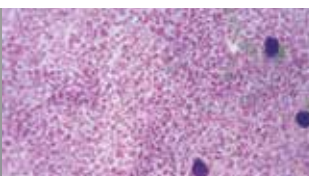
BELDENT è un gruppo di medici odontoiatri e loro odontotecnici che, aggirando le rivalità, crede nella collaborazione, nella condivisione delle attrezzature e delle scelte commerciali, nell'aggiornamento continuo, nell'acquisizione delle più moderne tecnologie, nella ricerca che ha portato ai brevetti di cui è titolare. Visitando il sito è possibile conoscere gli studi appartenenti al gruppo e reperire quello più vicino, sapendo che in ognuno di questi sono disponibili tutte le opportunità che le immagini evocano. BELDENT è contro la filosofia del low-cost, che può portare ad uno scadimento del servizio, ma è convinto che attraverso la propria impostazione professionale si possa veramente arrivare ad una razionale riduzione dei costi che, senza sacrificare la qualità, sia per il dentista che per il paziente, porti all'ODONTOIATRIA SOSTENIBILE.



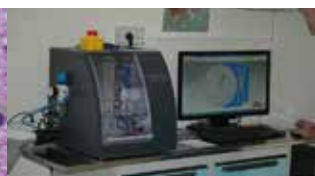
Modello stereolitografico - pianificazione chirurgica con modello preoperatorio



Microscopio operatorio



Rigenerazione tissutale con le piastine del paziente stesso (PRP)



Protesi dentale realizzata al computer con sistema CAD-CAM

**Dott. Marco Bellanda - tel. 0131 264621 - cell. 338 1225812 - [www.beldent.it](http://www.beldent.it) - [beldent@virgilio.it](mailto:beldent@virgilio.it)**

gestione delle emozioni. Un altro tema affrontato è stata la problematica della donazione del sangue del cordone ombelicale, per riaffermare il valore etico di una scelta altruistica che una mamma può fare al momento del parto. E' stata distribuita ai presenti una sintesi degli interventi.

In particolare i Lions presenti hanno distribuito i depliant multilingue e cartoline dedicate al cordone ombelicale.

A questo primo incontro seguiranno altri lungo una sorta di percorso divulgativo delle problematiche dell'infanzia che la Biblioteca 'De Amicis' ha proposto al L.C. Genova Albaro. Il Club ha ovviamente aderito all'invito nella convinzione che mettere a disposizione della popolazione competenze e professionalità specifiche, soprattutto in questi momenti di grande difficoltà, sia il modo migliore per esprimere e praticare l'etica lionistica.



## attività di club

# L.C. Genova Host e FA.DI.VI: IV gara di pesto benefica

■ di R.E.

Il FA.VI.DI. e Oltre di Genova, presieduto dal Dr. Bottaro, è un'associazione di famiglie di persone disabili che ha creato nel 2011 un centro residenziale sanitario riabilitativo e un servizio residenziale e diurno: una bella e funzionale struttura nel verde in cui sono assistite oltre 20 persone. Qui, il FA.VI.DI organizza con il L.C. Genova Host momenti culturali, di divertimento e di svago: il 9 novembre scorso è stata la volta di una gara di pesto al mortaio giunta quest'anno alla quarta edizione.

A concorrere, tra Lions e FA.VI.DI, ben trenta partecipanti che a suon di pestello si sono sfidati per aggiudicarsi i primi tre posti e i premi in palio: Paola e Monica Mastrotrilli, Daniela Pettorossi, Emanuele Boni, Laura Mezzano, Anna Terrile, Noemi Venturini, Agata Agostena, Marina Romagnoli, Patrizia Attolini, Massimo Alessio, Rosalba Carda-

cino, Gianpaolo Borioli, Sandro Matteo, Raffaella Dura, Raffaella Bellese, Carlo Bellese, Noemi Cardone, Germano Perrone, Felicina Pagano Diporti, Giuliana Granzarollo, Sonia Vassallo, Tino Dellepiane, Marco Catania, Diego Barbagelata, Diego Manna, Patrizia Leni, Emilio Robotti, Giuliano Masotti, e Aurora Luly.

A valutare i trenta pesto rigorosamente anonimi 4 severissimi giurati che hanno decretato vincitore assoluto Monica Mastrotrilli seguita da Daniela Pettorossi e poi da Diego Barbagelata e Sandro Bisso. Ma molti altri, soprattutto Tino Dellepiane sono arrivati vicinissimi al podio. Ma più che per i premi, la partecipazione e il pesto di tutti i concorrenti, sono stati l'occasione per allietare per un giorno un gruppo di adulti e ragazzi disabili, ospiti del Centro riabilitativo: perché, parafrasando le parole di Emanuele Russo, Presidente del L.C. Genova Host 'allegro è stato il fare, tutti insieme, il pesto, con il mortaio; allegro il giudicare i risultati e dare i premi; allegro il pranzo comunitario con la condivisione delle pietanze preparate da tanti di noi e la meravigliosa focaccia con la salvia preparata da una signora che lavora nella casa del FA.DI.VI; allegro il gioco ed il rincorrersi di tanti bambini che alla fine erano così contenti di aver passato insieme questa giornata, al punto di non volere tornare a casa... Una gara, una giornata di festa, una bella giornata'.

**Algraphy**  
● ● ● ●

Da oltre quarant'anni al servizio della comunicazione e della stampa.

**Algraphy S.r.l.**  
tipografia litografia editoria cartotecnica  
Passo Ponte Carrega 62r - 16141 Genova  
Tel. +39 010 8366272 - Fax +39 010 8358069  
www.algraphy.it - info@algraphy.it

Member of CEO Federation  
**RINA**  
ISO 9001:2008  
Sistema Qualità Certificato

**CLINICA BAVIERA**  
ISTITUTO OFTALMICO EUROPEO

# QUESTO INTERVENTO MI HA CAMBIATO LA VITA!



**Tiziana Putignano**  
"Operata di Clear lens  
multifocale"

**VIENI A SCOPRIRE  
SE SEI IDONEO**

Per i soci



valutazione di idoneità  
al trattamento correttivo

**35€**

STRUTTURA CONVENZIONATA CON LE MAGGIORI ASSICURAZIONI SANITARIE



CLINICA BAVIERA ITALIA S.r.l. Autorizzazione sanitaria n.1 del 17.01.2002  
Dir. Sanitario Dott. M. Moschi

ACCREDITAMENTO

SOCI LIONS

E' necessario presentare la tessera  
durante la 1° visita

[ CHIRURGIA REFRATTIVA LASER ] [ PRESBIOPIA ] [ CATARATTA ]

20% di sconto nel resto delle visite e trattamenti  
Visita oculistica completa 60€.

Milano - Via Trenno, 12 • Milano - Via Alberico Albricci, 5 • Torino - Piazza Solferino, 7/i • Varese - Via Rossini, 8/a

PRENOTA LA TUA VISITA **800 22 88 33 / clinicabaviera.it**



## attività di club

# Valenza: 'in teatro con il cuore'

■ di Franco Cantamessa



La serata con sfilata di moda al Teatro comunale, organizzata il 19 ottobre dai due negozi 'Baby Boom' e 'Pièd à Terre' col contributo del L.C. Valenza e della sua diretta espressione 'Duemiladodici Onlus', è stata sicuramente un successo. L'obiettivo che ci si era posti era donare alcuni defibrillatori alle strutture delle società sportive operanti nella zona. Grazie alla forte affluenza di pubblico e alla generosità di alcuni donatori, l'obiettivo prefissato è stato quasi raggiunto: la raccolta delle offerte per completare la cifra necessaria, prosegue ora presso i due negozi sponsor della serata. L'iniziativa è stata accolta con grande favore tanto come spettacolo, quanto come service destinato alla città in cui la prevenzione e il controllo costituiscono un'esigenza molto sentita fra quanti praticano sport.

Nella serata - dopo l'esibizione, applauditissima dal pubblico, della tredicenne Greta Picchio, campionessa della 'Ginnastica Valentia' - il palcoscenico del Teatro comunale è stato dapprima invaso da festosi bambini: in un secondo momento sono subentrate presenze meno giovani. La presentatrice Cristina Scanu ha dimostrato scioltezza e simpatia ed il clou della serata è stato il cantante Max Corfini, già tastierista dei New Trolls che, oltre al ruolo di cantante di grande talento e versatilità, ha rivelato anche notevoli doti di intrattenitore, coinvolgendo gli spettatori attraverso un filo rosso durato per tutto lo spettacolo. Il Presidente del L.C. Valenza Franco Ferrari ha ringraziato tutti gli organizzatori e particolarmente la lion Rosella Giordano, le titolari dei negozi 'Baby Boom' e 'Pièd à Terre' e le autorità presenti: in particolare il sindaco Cassano che, dopo essersi complimentato per la serata piacevole e di successo, ha ringraziato i Lions valenzani per l'importante attività di servizio a favore della città.



## attività di club

# Val Borbera e Spinti 2014-15: i Lions per il territorio

■ di L.M.

Il 26 settembre, al meeting di apertura del L.C. Borghetto Borbera, Valli Borbera e Spinti Club, il Presidente Lorenza Mariotti ha presentato il programma per l'anno del suo mandato: un programma fortemente ancorato al territorio. Fra le iniziative più qualificanti il 21 dicembre 'il pranzo del nonno' a Cantalupo Ligure cucinato e servito dai lions: entro i primi di dicembre si farà una valutazione con i Comuni della valle del numero complessivo degli 'anziani' offrendo a ciascuno di loro un numero contingentato di posti, dal momento che non si potranno superare i 150/200 'coperti'.

Proseguiranno i service rivolti alle scuole, quali la borsa di studio in ricordo del Dr. Calcagnino, il Poster per la Pace che quest'anno vedrà la partecipazione della sola scuola di Serravalle e il progetto Martina: in più si realizzerà con le scuole elementari un'idea della compianta Teresa Navone, e cioè di coinvolgere i bambini della quinta elementare della valle, di Serravalle e di Arquata in un concorso il cui tema è allo studio. La premiazione avverrà in primavera e il service sarà intitolato a Teresa. Un altro impegno, su cui si concentreranno gli sforzi avrà come slogan: Manda un disabile in vacanza...da noi! Si tratta di un service per la ristrutturazione del rifugio di Piuzzo al fine di realizzare 4/5 camere per disabili ed un mini alloggio per gli accompagnatori. La raccolta di fondi avverrà, da ottobre in poi, con l'organizzazione di spettacoli e eventi che vedranno protagonisti i lions del Club; ci saranno concerti (i primi già realizzati a Vignole Borbera e a Stazzano e poi via via a Cassano e in quasi tutti i paesi delle valli. 'Saremo insomma un po' itineranti perché il nostro deve essere un service per il territorio'. Ulteriori iniziative ad aprile (tempo permettendo), in occasione del mese lions 'della famiglia e degli amici', con 'porte aperte lions', una giornata ai Piani di San Lorenzo con griglia a bruschette per tutta la comunità, stand illustrativi di ciò che i lions sono e fanno, e giochi per i bambini; a maggio, con l'aiuto dell'Associazione 'Correre per...', si organizzerà un percorso in Val Borbera che partirà da Piuzzo con diversi gradi di difficoltà e, naturalmente, con una lotteria ed una cena dedicata alla comunità e a tutti i Club; infine la novità della partecipazione, in preparazione, del Club ad Expo 2015.

Prima di concludere, occorre ricordare che nella serata d'apertura tre Soci, Gabriella Grosso, Gabriella Raiteri e ad memoriam Teresa Navone, sono stati insigniti del Melvin Jones Fellow: una cerimonia che avrebbe dovuto chiudere la scorsa annata lionistica, ma che è stata posticipata per la repentina scomparsa della cara Teresa Navone.





La Ergotech nasce dall'esperienza di quarant'anni di due unità specializzate nella progettazione, costruzione di stampi e stampaggio di articoli tecnici in materiali termoplastici. L'azienda dispone di una struttura industriale dinamica e flessibile, e si propone come partner in grado di realizzare lo sviluppo e l'ingegnerizzazione del prodotto, la progettazione e costruzione dello stampo, lo stampaggio e l'eventuale assemblaggio di sottogruppi.



**Ergotech**  
Advanced Moulding Solutions

**Unità produttiva e Logistica**  
Via Ivrea 28, Fraz. Montestrutto 10010 Settimo Vittone (TO) Italia

**Sede Legale e Amministrativa**  
Strada Statale 26, n° 1 bis 10010 Settimo Vittone (TO) Italia  
tel. 0125.657211 - fax 0125.658976 - [www.ergotech.it](http://www.ergotech.it)



## attività distrettuale

# LCIF – per il Distretto 108ia3 un anno da incorniciare

La raccolta fondi in favore di LCIF nel 2013/2014 ha toccato, nel nostro distretto, il suo massimo storico.

Nel 2012-2013 si era registrata una buona raccolta fondi, circa 52.000 dollari; a questi si erano sommati gli oltre 10.000 dollari del fondo “Rigone”, oltre 200.000 dollari, che per decisione del Congresso di Taormina erano stati distribuiti fra tutti i club italiani in ragione di 4,8 dollari per socio. Il risultato complessivo si era quindi assestato a 62.119 dollari.

Sembrava difficile ripetere nel 2013-2014 questo risultato, ma la generosità dei nostri club e del distretto, ci hanno consentito di superare il nostro obiettivo raggiungendo la cifra record di 67.894 dollari.

Lo straordinario obiettivo è peraltro in linea con i risultati ottenuti a livello di multi distretto, di area costituzionale IV (Europa) ed a livello mondiale.

L’obiettivo (molto ambizioso) che si era posto il board di LCIF di 35,7 milioni di dollari (oltre il 17% in più dell’anno precedente !!!) è stato superato raggiungendo la straordinaria cifra di 36,21 milioni di dollari.

I risultati per Area costituzionale sono contenuti nella ta-

bella riportata di seguito.

A livello distrettuale l’unica pecca è rappresentata dal fatto che 12 Club non hanno effettuato donazioni. Questi club rappresentano il 20% dei nostri club ma occorre sottolineare che a livello nazionale i club che non hanno fatto donazioni sono il 43% ed a livello europeo ben il 63%. I traguardi che i vertici di LCIF ci stimolano a raggiungere (vedi tabella con obiettivi a cinque anni predisposta l’anno scorso) richiedono la partecipazione di tutti i Lions, dei Club e del Distretto in un grande sforzo comune ed è quindi auspicabile che ciascuno, secondo le proprie disponibilità e sensibilità, collabori al raggiungimento dell’obiettivo.

Nel corso del 2014 il nostro distretto ha anche ottenuto due sussidi standard: nel board di luglio il Lions Club Acqui Terme Host ha ottenuto US\$ 16.470 per il progetto “Reparto ginecologico dell’ospedale di Acqui Terme” mentre ad ottobre il Lions Club Luserna San Giovanni Torre Pellice si è visto assegnare US\$ 22.940,13 per il progetto “Disobbedienza è Vita - Ragazze Munda del Bangladesh”.

Area Costituzionale	Totale Donazioni 2012-2013	Totale Donazioni 2013-2014 *	Variazione
CA I - USA	\$5,083,346	\$6,034,269	\$950,923
CA II - CANADA	\$589,100	\$667,469	\$88,369
CA III - Am.Lat.	\$992,112	\$1,025,338	\$33,226
CA IV - EUROPA	\$3,707,635	\$5,618,596	\$1,910,961
CA V - OSEAL	\$17,900,366	\$19,015,717	\$1,115,351
CA VI - ISAAME	\$1,611,325	\$2,541,227	\$929,902
CA VII - ANZI	\$725,140	\$933,610	\$208,470

OSEAL: Oriente – Asia sudorientale  
 ISAAME: India – Asia Meridionale – Africa – Medio Oriente  
 ANZI: Pacific: Australia - Nuova Zelanda – Papua Nuova Guinea – Indonesia – Isole dell’Oceano Pacifico Meridionale



## attività distrettuale

# Un service “salvavita”

Prevenzione malattie cardiovascolari

■ di Andrea Mannari \*

La malattia cardiovascolare è la prima causa di mortalità nei paesi industrializzati. I fattori di rischio sono plurimi e già oggetto di adeguate campagne di prevenzione.

La patologia aterosclerotica, causa principale della malattia cardiovascolare, è per lungo tempo asintomatica e, quando si manifesta, si esprime con quadri clinici spesso drammatici, anche fortemente invalidanti se non mortali (ictus, infarto cardiaco, arteriopatia obliterante).

Obiettivo dello screening è individuare le persone a rischio in modo che il loro medico curante possa attivare un percorso diagnostico terapeutico specifico e, quindi, ridurre il rischio rappresentato da questa patologia, vera piaga socia-

le per la nostra popolazione.

La biforcazione carotidea rappresenta un ottimo target di valutazione della patologia aterosclerotica, causa della patologia cardiovascolare, in quanto è una biforcazione arteriosa con fisiologica turbolenza ematica e pertanto sede prioritaria della patologia anche in fase iniziale. Questo segmento arterioso è inoltre studiabile in modo agevole, facile e veloce con un strumento eco-color-Doppler, di cui esistono ormai in commercio apparecchi portatili, piccoli, estremamente affidabili ed a costi limitati ( € 10,000-25,000).

Con questo esame si riesce a valutare la presenza, lo stato di





ateromasia o anche di solo ispessimento dello strato medio intinale dell'arteria e quindi è possibile stratificare il rischio cardiovascolare.

Per anni il Lions Club Imperia Host ha messo in atto a livello locale questo service di screening con grande successo in termini di adesioni da parte della popolazione e con risultati altrettanto importanti in termini di risultati: oltre alla moltitudine di utenti che sono stati inviati al curante per iniziare un percorso di screening cardiovascolare per i fattori di rischio, un paziente è stato riscontrato portatore di una stenosi serrata che è stata operata dopo pochi giorni per l'alto rischio di complicanze! Nell'ultimo service, eseguito durante la manifestazione "Le vele d'epoca" in 3 ore si sono eseguiti 79 esami con il riscontro di 13 utenti a basso rischio, 14 a medio rischio e 2 ad alto rischio.

Quest'anno, su impulso del Governatore Gianni Rebaudo, questo Service viene proposto a tutti i Club del distretto: infatti, il mezzo polifunzionale del nostro distretto si presta in modo ottimale a questo tipo di service in quanto si posiziona validamente in piazze o sedi di eventi sociali (feste patronali, manifestazioni...), lo spazio interno è adeguato per operatore in posizione seduta sul fondo del vano, con l'apparecchio sul ripiano della finestra e l'utente seduto di fronte all'operatore; l'esame è di rapida esecuzione (qualche minuto) e la refertazione è semplificata dall'uso di modulistica predisposta. Gli utenti, infatti, vengono invitati a compilare, a scopo statistico, un breve questionario sui fattori di rischio; viene loro fornito un documento con le loro iniziali ed età anagrafica, su cui poi, ad esame effettuato, viene crocettato il profilo di rischio già predisposto (assente, basso, medio, alto rischio) ed eventuali note da inviare al medico curante.

Questi esami vengono svolti da Medici Chirurghi con esperienza al riguardo (chirurghi vascolari, neurologi, internisti, radiologi...) che, molto spesso, già possiedono l'apparecchio ecocolordoppler e possono, quindi, metterlo a disposizione del Club.

In conclusione, adottare questo Service vuol dire contribuire, in maniera semplice ed efficace, a prevenire la prima causa di morte nel mondo occidentale nel più puro spirito del nostro motto: "We Serve".

\*Officer delegato alla prevenzione delle patologie cardiovascolari

## Così ringraziano i bambini brasiliani di Pacoti

Cari amici Lions 108 Ia3 Così ci ringraziano i bambini brasiliani di Pacoti per i quattordici anni di collaborazione. Grazie ancora a voi tutti



Querido Aduo e Amigos do Lions Club 108Ia3 muito obrigado para os 14 anos de colaboração

## attività distrettuale

# Quando la ricerca diventa cura in tempo reale

Ad Asti importante Convegno con la partecipazione di Umberto Veronesi

■ di Franco Marrandino



Reduce dall'incontro al Quirinale con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il professor Umberto Veronesi ha partecipato all'importante Convegno organizzato dai Lions Club Asti Host e Villanova d'Asti che si è tenuto nell'Aula Magna del Polo Universitario astigiano.

Presenti il Prefetto di Asti, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale, svariati PDG, officers distrettuali. Grande partecipazione di pubblico, medici, operatori sanitari, studenti universitari e semplici cittadini interessati all'argomento. Ospite d'onore l'attore Pippo Franco.

Dopo gli onori di casa del Presidente della Fondazione Casa di Risparmio di Asti lion Michele Maggiora ed il saluto dei Presidenti dei due club il Convegno si è sviluppato secondo il programma scientifico con la interessante relazione del primario del Reparto Oncologico astigiano Claudio Lanfranco sul tema "Genetica e cancro: le strategie mirate sono realtà", per proseguire con la relazione di Fedro Pecatori, Direttore della Divisione di Ginecologia Oncologica dell'I.E.O di Milano, sul tema, particolarmente attuale e molto tecnico "Pazienti BRCA positive con neoplasia ovarica" (n.b.BRCA1 e BRCA2, sono acronimi di geni oncosoppressori che intervengono nel controllo del ciclo cellulare: chi possiede questi geni è più suscettibile di ammalarsi, rispettivamente, di cancro alla mammella o all'ovaio, donde ne deriva l'importanza della loro precoce individuazione). Sala affollata e grande interesse quindi per l'attesa relazione del Professor Umberto Veronesi, il quale, spaziando, a tutto campo sulla materia, ha sottolineato l'importanza della ricerca nella prevenzione oncologica.

Il pregio del suo intervento, anche grazie alla carica di umanità che sprigionano le sue parole, è stato quello di il-

lustrare, con termini semplici e facilmente comprensibili, le tappe delle importanti scoperte che hanno rivoluzionato la cura dei tumori mammari attraverso le procedure di radioterapia, ma soprattutto le innovazioni nel campo della prevenzione insistendo particolarmente sulla necessità di una buona alimentazione e sui gravi danni provocati dal fumo. A conclusione, i Presidenti della locale LILT e della Fondazione C.R. Asti, Claudio Lanfranco e Michele Maggiora, hanno consegnato a Veronesi, quale direttore dell'I.E. di Oncologia, la somma di 5.000,00 a titolo di concreto contributo a sostegno della campagna a favore della ricerca. Nell'occasione, il L.C. Villanova d'Asti ha anche consegnato al Prof. Umberto Veronesi, socio Lions, il primo Melvin Jones progressivo riconoscitogli per la tutta la sua attività a favore dell'umanità nel campo della medicina oncologi-







ca: Veronesi, negli oltre vent'anni trascorsi alla direzione dell'Istituto Europeo di Oncologia, ha infatti raccolto apprezzamenti e riconoscimenti in tutto il mondo proprio per l'invenzione e la diffusione della chirurgia conservativa per la cura dei tumori mammari, risparmiando alle donne con tumore al seno l'umiliante asportazione della mammella, sino a rivoluzionare le procedure di radio terapia di tali tumori, con l'introduzione della terapia intraoperatoria, che si esaurisce in una sola seduta durante l'intervento stesso. Per tale attività gli sono state riconosciute inoltre, ben 14

lauree Honoris Causa, l'ultima delle quali conferitagli nel 2011 dal prestigioso King's College di Londra.

A margine del Convegno il Lions Club Villanova d'Asti ha proceduto alla materiale consegna, all'attore Pippo Franco, della targa e del distintivo di Melvin Jones che gli era stato aveva già assegnato nel 2010, senza tuttavia la materiale spillatura, a riconoscimento della sua silenziosa, ma assidua attività svolta a favore dei bisognosi, in perfetta aderenza ad uno dei principi fondamentali del codice dell'etica lionistica.

## attività di club 50 anni al servizio della solidarietà

50° Charter Night del Lions Club Finale  
Loano Pietra Ligure Host 1964-2014

■ di Nicoletta Bazzano\*



Sabato 3 ottobre 2014 il Lions Club Finale Loano Pietra Ligure Host, con grande solennità calore e partecipazione, ha celebrato i 50 anni dalla sua fondazione. Cerimoniere d'eccezione il PDG Gimmi Moretti, attuale Presidente del Lions Club Savona Host, fondatore del nostro sodalizio, coadiuvato dal Cerimoniere del Club Pier Paolo Gallea.

A dare lustro alla serata la presenza del Governatore del Distretto 108 Ia3 Gianni Rebaudo, del I VDG Paola Launo, del II VDG Mauro Bianchi, nonché la folta

rappresentanza del Lions Club gemello Martigues Golf de Fosses, l'Officer Multidistrettuale responsabile per le celebrazioni del centenario PDG Franco Maria Zunino, il candidato alla carica di Direttore Internazionale Gabriele Sabatosanti, oltre al Segretario Distrettuale Maria Grazia Galletti Tacchi, al Tesoriere Distrettuale Elena Bergallo, al Presidente di Zona Matteo Mirone, al Coordinatore GMT Antonio Rovere ed ancora i PDG Gianni Carbone e Uccio Palmero nonché altri OD e numerosi Ospiti ed Amici dei Soci del Club.

Una cerimonia partecipata che ha visto non solo i Soci del Club particolarmente commossi ma anche tutti i presenti. Le parole del Presidente Ildebrando Gambarelli hanno ricordato che " il Lions Club Finale è un sentimento puro, crescente, leale. E' un Club che deve la sua fortuna al fatto che in esso prevale l'orgoglio ed il senso di appartenenza". Il Presidente ha poi concluso il suo intervento con un impegno: " I Soci del Lions Club Finale Loano Pietra Ligure Host continueranno a gettare il cuore oltre l'ostacolo per raggiungere risultati sempre più importanti con l'animo di un giovinetto ma con la maturità e l'esperienza di un brillante cinquantenne".

Durante la serata è stato presentato il guidoncino del cinquantenario: frutto del lavoro di tutti i Soci a cui è stato chiesto di esprimere un aggettivo, un sostantivo che li riconoscesse nel Club o nell'Associazione. Tutto ciò è stato trasferito su un lato del guidoncino che ha anche riportato le firme dei Soci del Club.

Il brindisi per gli auguri al Club è culminato con una sorpresa inaspettata per i presenti ma voluta dal Presidente Ildebrando Gambarelli e dalla Sua gentil Signora Patrizia. Tra gli Ospiti erano celati il tenore Andrea Elena ed il soprano Paola Viara, che alle prime note dell'opera lirica La Traviata di Giuseppe Verdi hanno intonato, tra lo stupore degli invitati e dei Soci, il famosissimo





brano: "Libiamo ne' lieti calici".

Dopo fragorosi applausi e dopo evviva il Lions Club Finale ed evviva i Lions, sono stati presentati il Maestro Andrea Elena, dal lungo curriculum (40 anni di palcoscenico) che ha cantato nei maggiori teatri quali La Scala di Milano, la Fenice di Venezia, il Regio di Torino e per personaggi quali Kissinger, Mandela, la Regina d'Olanda. Il soprano Paola Viara, formata con uno dei maestri di canto del tenore Luciano Pavarotti, ha debuttato al Teatro Regio di Torino ed ora fa parte del coro del Teatro lirico di Montecarlo. Gli artisti ci hanno regalato un altro brano che ha arricchito ed avvolto l'atmosfera di un grande romanticismo: "Tace il labbro" dall'operetta "La vedova allegra".

La serata è proseguita con il taglio della torta ed i balli fino a tarda ora.

\*Addetto stampa

## attività di club L.C. Albenga Host, XLV Charter con il Governatore



Nella prestigiosa cornice della sede sociale all'Hotel Hermitage di Villanova d'Albenga, il Lions Club Albenga Host ha celebrato, la sera di giovedì 6 novembre, la sua XLV Charter Night, alla presenza, in veste di ospite speciale, del Governatore del Distretto Lions 108 Ia3 Gianni Rebaudo. Il Governatore è stato accolto da Teresiano DeFranceschi,

Presidente del Lions Club Albenga Host per l'anno sociale 2014-15, dal suo Direttivo, e da oltre trenta soci del club ingauno. Presente anche una nutrita delegazione del Leo Club Albenga, guidata dalla Presidente Claudia Biolchi. Oltre alla parte operativa, con l'incontro tra Governatore e Consiglio Direttivo del Club di Albenga, la serata è stata occasione per affrontare numerosi argomenti, tra cui l'approfondimento di tematiche legate ai service, la necessità della formazione Lionistica per i soci, e l'opportunità per i Club di aderire alle campagne mondiali che i Lions svolgono nel campo della lotta alla fame, della protezione della vista e della salvaguardia dell'ambiente.

## attività di club Il Governatore Gianni Rebaudo in visita ai L. C. Carrù-Dogliani e Mondovì-Monregalese

■ di Elvira Cortassa



Serata istituzionale per i soci dei Lions Club Carrù-Dogliani e Mondovì-Monregalese, che a Dogliani, al Ristorante "Il verso del Ghiottone" hanno ricevuto - mercoledì 29 ottobre - la visita del Governatore del Distretto 108 Ia3, Gianni Rebaudo, accompagnato dalla signora Rosa: con lui anche la cerimoniera distrettuale Sonia Seno, il presidente della Zona D della 1ª Circoscrizione, Gianmauro Fiego, il primo vice Governatore, Paola Launo ed il Presidente distrettuale Leo, Luca Robaldo. Presenti anche gli officier distrettuali Rossella Chiarena e Paolo Candela (Carrù-Dogliani) e Andrea Fia (Mondovì-Monregalese). Senza dimenticare i presidenti dei due Leo Club: Damiano Castellino (Carrù-Dogliani), Francesca Bertazzoli (Mondovì-Monregalese). A ricevere la più alta carica lionistica distrettuale, i presidenti del Lions Club Carrù-Dogliani, Giulio Marini e del Lions Club Mondovì-Monregalese, Fabrizio Garelli, con i rispettivi direttivi, che in due incontri separati hanno avuto modo di spiegare le attività che hanno programmato nel corso dell'Anno lionistico, iniziato a settembre. L'incontro coi direttivi ha voluto essere un momento di conoscenza dei Club - da parte del Governatore - e di verifica della loro presenza sul territorio, sia come numero di soci sia con iniziative volte a sostenere le iniziative che il Lions International attiva attraverso il Distretto 108 Ia3.

In particolare, il Governatore Gianni Rebaudo, parlando poi a tutti i soci dei due Club, ha ricordato l'importanza dell'azione comune dei Lions che, «Se agiscono in maniera coordinata e congiunta, possono ottenere risultati ancora più importanti di quelli che già ottengono quotidianamente». Aggiungendo una sua precisa indicazione: «Non si ab-

Il tuo stile, un'unica scelta.



calligaris 

ITALIAN  
SMART DESIGN  
SINCE 1923

 **chiale**  **Arreda**

CON TE, PER LA TUA CASA!

Area Commerciale di Abbadia A.  
Via Valmaggi 18, Pinerolo (To)  
T. 0121 202080 - [www.chiale.it](http://www.chiale.it)



bandonino service collaudati, ma si cerchi di migliorarli, apportandovi quelle innovazioni che il trascorrere del tempo può suggerire per renderli migliori e di maggior impatto, soprattutto per far conoscere le attività dei Lions, sostenute dal Distretto e da Lions International, sul territorio». Particolare attenzione ha riservato alla necessità - di tutti i soci, ed in modo particolare dei nuovi - affinché partecipino alla formazione Lionistica, con la raccomandazione che i Club siano presenti alle campagne mondiali che i Lions svolgono nel campo della lotta alla fame, della protezione della vista e della salvaguardia dell'ambiente.

Quindi ha voluto stringere la mano a tutti i soci presenti, consegnando loro una spilla (con l'emblema Lions ed il Tricolore) da portare sempre e contraddistinguere così l'appartenenza al Distretto Lions 108 Ia3, mentre i presidenti dei due Lions Club hanno testimoniato lo spirito di servizio che li anima, con un versamento alla Fondazione internazionale dei Lions, (LCJF). Fondazione che provvede, con i fondi ricevuti, a grandi campagne di prevenzione (cecità e morbillo, solo per citarne due) ed alle prime necessità in caso di calamità naturali. Come nel caso della recente alluvione di Genova, quando in 48 ore erano già disponibili diecimila dollari, per far fronte alle prime necessità di quanti si sono ritrovati alluvionati, perdendo tutto, per la seconda volta negli ultimi anni.

## attività di club

### “I soggetti deboli alla luce della recente normativa”

■ di Riccardo Cascino



A meno di un anno dal Convegno “La violenza sulle donne: diamo voce al silenzio”, che tanto interesse aveva suscitato tra avvocati, magistrati, criminologi, sociologi ed altri “addetti ai lavori” del folto pubblico partecipante, il L.C. Santo Stefano Belbo – Vallebelbo, presieduto per la seconda volta da Laura Capra, avvocato e responsabile della sezione territoriale astigiana dell'A.M.I. (Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani per la tutela delle persone, dei minorenni e della famiglia), ha organizzato un altro incontro su un argomento di pari drammatica attualità, l'abuso sui minori, intitolato “I soggetti deboli alla luce della recente normativa”.

Sede del Convegno, svoltosi lo scorso 14 novembre, la sala delle conferenze della Cantina Sociale Vallebelbo di S. Stefano Belbo, una delle più importanti nel cuore pulsante delle Langhe, peraltro già sede dell'Assemblea di Apertura del luglio 2013. Per l'importanza degli argomenti trattati, il Convegno è stato patrocinato dal Comune del noto centro vitivinicolo langarolo e, inoltre, accreditato dall'Ordine degli Avvocati Alba.

Alla presenza di oltre 150 partecipanti ripartiti fra le varie categorie professionali interessate (avvocati, magistrati, insegnanti, psicologi, esponenti delle Forze dell'Ordine, assistenti sociali, ecc.), la Presidente Laura Capra, dopo aver ringraziato i presenti ed essersi compiaciuta per la larga attenzione prestata all'iniziativa, ha esordito affermando: “Il tema della lotta contro gli abusi sui minori è stato oggetto di studio nazionale dei Lions italiani per l'anno 2012-2013 e quest'anno è tema di studio del nostro distretto 108Ia3, in quanto di notevole rilevanza sociale e culturale. Si consideri, inoltre, che il tema della tutela dei soggetti deboli è stato oggetto di diverse innovazioni ed interventi normativi che hanno, appunto, modificato sia il codice penale che quello di procedura penale. Si veda, fra tutte, la legge 1° ottobre 2012 n. 172, con la quale lo Stato Italiano ha ratificato la Convenzione del Consiglio d'Europa adottata a Lanzarote nel 2007 per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale”.

Dopo i saluti e gli interventi introduttivi delle principali Autorità (il 1° Vice Governatore Paola Launo del L.C. Fosano e Provincia Granda; l'avv. Michela Moretti del L.C. Savona Torretta, responsabile del service distrettuale “Lotta contro gli abusi sui minori”; la dott.sa Barbara Gatti, Assessore ai servizi sociali del Comune di Santo Stefano Belbo; il cap. Serena Galvagno, Comandante della Compagnia Carabinieri di Alba; l'avv. Giancarlo Bongioanni, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Alba), gli interventi hanno spaziato dalla fenomenologia del bullismo all'ascolto del minore nel processo penale e nelle procedure di separazione e divorzio, dalla figura dello psicologo negli interventi di polizia giudiziaria riguardanti i minori all'ascolto dei minori nel corso delle indagini preliminari, dal reato di adescamento di minorenni ai progetti di educazione alla sessualità come prevenzione degli abusi. Per trattare minuziosamente questi importanti ed attuali argomenti, sono intervenuti dei relatori qualificati e di largo spessore professionale: il gen. dei Carabinieri Luciano Garofano, già comandante dei R.I.S. di Parma, Biologo, oggi Presidente dell'Accademia Italiana di Scienze Forensi e scrittore; Federico Belli, Giudice del Tribunale di Asti; Roberto Ponzio, Avvocato penalista del Foro di Alba; Francesco Genovese, Avvocato del Foro di Messina e Socio A.M.I.; Liliana Maccario, Ispettore capo della Polizia di Stato – Nucleo Fasce Deboli della Polizia Giudiziaria presso la Procura della Repubblica di Asti; Nicola Conti, Educatore professionale – Responsabile Area Minori del Consorzio Socio – Assistenziale Alba – Langhe e Roero); Enrico Parpaglione, Psicologo, Tesoriere dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte. Particolare interesse ha suscitato, soprattutto nei genitori con figli adolescenti, l'intervento del gen. Garofano nella parte riguardante il “cyberbullismo” (ossia “bullismo online”), fenomeno che, sebbene meno diffuso del tradizionale bullismo, coinvolge sempre più giovani e giovanissimi. Si tratta dell'uso di nuove tecnologie per intimorire, molestare, mettere in imbarazzo, far sentire a disagio o escludere altre persone. Tutto questo avviene utilizzando diverse modalità offerte dai nuovi media, come telefonate, messaggi (con o senza immagini), chat sincrone, social network (per esempio Facebook), siti di domande e risposte, siti di giochi online, forum online. Trattandosi di attacco continuo, ripetuto e sistematico ottenuto mediante la rete, il Cyberbullismo, sia che avvenga tra minorenni (“Cyberbullyng”) e sia che avvenga tra adulti o tra un adulto e un minorenne





(“Cyberharassment”), può costituire una violazione del Codice Civile, del Codice Penale e, per quanto riguarda l’Ordinamento Italiano, del Codice della Privacy (D. Lgs. n. 196/2003).

Oggi il 34% del bullismo è online, ma il cyberbullismo, pur presentandosi in forma diversa, è parimenti una forma di bullismo: far circolare delle foto spiacevoli o inviare mail contenenti materiale offensivo può costituire un danno psicologico. In Inghilterra, più di 1 ragazzo su 4, tra gli 11 e i 19 anni, è stato minacciato da un bullo via e-mail o sms. In Italia, secondo l’indagine nazionale sulla condizione dell’infanzia e dell’adolescenza, un quinto dei ragazzi ha trovato in Internet informazioni false sul proprio conto: “raramente” (12,9%), “qualche volta” (5,6%) o “spesso” (1,5%). Con minore frequenza si registrano casi di messaggi, foto o video dai contenuti offensivi e minacciosi, ricevuti periodicamente dal 4,3% del campione; analoga percentuale (4,7%) si registra anche per le situazioni di esclusione internazionale da gruppi on-line. In uno studio di qualche anno fa è stato rilevato che in Italia, su 1047 studenti di età compresa tra i 14 e i 20 anni, il 14% di alunni delle scuole medie inferiori ed il 16% delle scuole medie superiori sono stati vittime di cyberbullismo.

A chiusura dei lavori, la segreteria del Convegno ha distribuito agli interessati gli attestati di partecipazione con accredito individuale di quattro punti formativi; dopo di che a tutti gli intervenuti il Club organizzatore ha offerto una ricca apericena con la condivisione e l’apprezzamento generale.

## attività di club “Cena al buio” emozione dei soci di Arma e Taggia

■ di Rinangela Faraldi

Maneggiare coltello e forchetta senza luce non è affatto semplice, ma certamente un’esperienza indimenticabile. L’iniziativa si è svolta al ristorante “da Giuan”.

La “Cena al buio” è stata organizzata dal Club Lions Arma di Taggia in collaborazione con l’Asd Liguria Calcio Non Vedenti. Un evento fortemente voluto dalla Presidente Maria Rosaria Surrente e dall’associazione sportiva, nella figura del suo direttore tecnico, Giancarlo Di Malta con l’intento di offrire un’esperienza sensoriale unica nel suo genere.

A piccoli gruppi di quattro persone, veniamo chiamati per nome e invitati a disporci in fila indiana appoggiando la mano sulla spalla di chi abbiamo davanti e guidati nella sala, già completamente oscurata.

Al buio, veniamo portati al nostro tavolo, e seguendo le indicazioni ci sediamo nei posti assegnatoci; mentre aspettiamo che la sala si riempia, a tastoni cerchiamo di ambientarci e facciamo amicizia con le altre persone sedute vicino al nostro stesso tavolo, già apparecchiato.

Mentre compiamo i primi disastri cercando di versare l’acqua nei bicchieri, i camerieri d’eccezione hanno servito un pasto completo. Un’impresa insomma!

Ognuno di loro per praticità si è occupato esclusivamente di una zona della sala, prendendo come punto di riferimento una persona di ogni tavolo dalla quale iniziare poi a servire le altre.

Non potendo vedere a un palmo dal naso, ad ogni portata abbiamo cercato di distinguere le pietanze annusandole e toccando il cibo con le mani... dopo aver cercato per un po’ di essere educati utilizzando le posate. Tra una risata e l’altra, la cena si è conclusa serenamente e tutti siamo tornati a casa con una nuova, bellissima e indimenticabile esperienza.

L’abilità dei non vedenti in veste di camerieri ha suscitato in noi ammirazione e stupore perché hanno agito con no-



**Alplast®**  
Capsule e chiusure per bevande



**Sede Amministrativa e Commerciale: Strada San Damiano, 90 – Regione Calvini – 14016 TIGLIOLE D’ASTI – ITALY**

Registro Camera di Commercio di Torino n. REA 1014249 Iscrizione Registro Imprese di Torino n. 00983810052

Codice Fiscale e Part. IVA 00983810052 Tel. 0141-668800 – Fax 0141-668809 / 49

Email: [sales@alplast.it](mailto:sales@alplast.it) ; [amministrazione@alplast.it](mailto:amministrazione@alplast.it) – Web: [www.alplast.it](http://www.alplast.it) – PEC: [alplast@legalmail.it](mailto:alplast@legalmail.it)

SEDE LEGALE: Corso Guglielmo Marconi n. 7 – 10125 TORINO

Capitale Sociale € 1.290.000 interamente versato

tevole efficacia. Questa cena al buio si è rivelata non solo formativa a livello sensoriale, ma anche ci ha permesso di aprirci ad un'altra realtà, quella di un non vedente, e viverla in modo divertente, naturale e normale, così come di fatto è. Parlare col vicino senza lasciarci condizionare dalle apparenze esteriori è stata una cosa nuova, perché ha reso possibile che degli sconosciuti si conoscessero in modo genuino, senza pregiudizi riguardo all'aspetto fisico, al modo di vestire ecc; cosa che nella società contemporanea, governata da luoghi comuni, è purtroppo quasi impossibile.

## attività di club Un "soffio di libertà"... come dono

■ di Rinangela Faraldi



Ogni settembre, dopo il periodo estivo, è consuetudine fare il punto della situazione dell'anno trascorso per poter comprendere se ognuno di noi abbia raggiunto gli obiettivi che si era proposto, oppure se ci sono stati ostacoli particolari che l'abbiano impedito. Anche noi come Lions di Arma di Taggia ci siamo messi a meditare su tutto quello che abbiamo intrapreso, non solo quest'anno ma anche precedentemente, e dobbiamo dire che possiamo ritenerci soddisfatti. Come sempre, da molti anni a questa parte, la nostra collaborazione con la Casa Circondariale di Sanremo è stata ed è molto attiva. Abbiamo promosso vari eventi come la rappresentazione teatrale "Il cammino della nostra vita", che ha riscontrato molto successo soprattutto grazie anche al coinvolgimento da parte sia degli utenti della Casa Circondariale che da parte della direzione. Non è facile organizzare tali tipi di eventi facendo combaciare, in tutti i sensi, tutte le persone che ne sono coinvolte, ma come sempre, quando esiste la volontà da parte di tutti e il desiderio di essere "presenti" i risultati non mancano. Gli utenti, che sempre sosteniamo, hanno svolto un eccellente lavoro di organizzazione interna pur coscienti di tutte le difficoltà esistenti per dover concordare ciascun pensiero e volontà per un unico obiettivo. Bravi ragazzi!

Parallelamente ai vari eventi promossi, ricordiamo la continua partecipazione, attraverso la dottoressa Faraldi (redattrice capo), all'edizione bimensile della rivista edita dalla Casa Circondariale di Sanremo Oltremuro. Rivista che è molto apprezzata per la qualità sia degli articoli che per la sua elegante rappresentazione grafica. I Lions di Arma e Taggia hanno contribuito con l'invio di materiale necessario per la realizzazione di questo progetto editoriale, ma anche con l'impegno di tempo dedicato. Il connubio tra la Direzione del Carcere, che è sempre molto disponibile ed aperto a molteplici proposte formative e rieducative, e i Lions di Arma, è molto stretto da molti anni, ed è proprio per questo motivo che regolarmente è possibile intervenire

con azioni di impegno sociale per il miglioramento della condizione detentiva degli utenti.

Non possiamo dimenticare il dono della biblioteca d'argento che sicuramente è importante per un apporto culturale all'interno dell'istituto tramite i libri, i quali sono fondamentali, non solo per acquisire maggiore conoscenza, ma anche per alleviare il peso delle "ore" che gli utenti devono sopportare, e diventare così una porta aperta per la fantasia e lasciarsi trasportare oltre quelle mura. Altri piccoli interventi sono stati fatti ma non stiamo qui ad elencarli tutti, l'importante è che dopo quest'anno trascorso possiamo dirci soddisfatti per il nostro impegno e per l'impegno di tutti quelli che hanno partecipato al raggiungimento degli obiettivi prefissati, come il Direttore della Casa Circondariale di Sanremo Dottor Francesco Frontirè, il presidente lions di Arma di Taggia Giancarlo Ceresola, la dottoressa Rinangela Faraldi, in qualità di trade union, e tutti quelli che secondo le loro possibilità hanno contribuito alla realizzazione degli scopi sociali della nostra organizzazione. Possiamo augurarci di programmare ed attuare gli eventi previsti per l'anno a venire e che siano positivi e partecipativi come quelli di quest'anno, quindi un arrivederci a settembre 2015.

## attività di club IL L. C. Asti Alfieri gemellato col Lions Club Taormina

■ di Marta Ferrero

È stata celebrata nelle scorse settimane, presso il Monferato Resort, la Cerimonia di Gemellaggio tra il Lions Club Asti Alfieri ed il Lions Club Taormina; alla cerimonia hanno partecipato il Governatore del Distretto 108 Yb Salvatore Ingrassia, il 2° Vice Governatore del Distretto 108 Ia3 Mauro Bianchi, il Presidente del Comitato Gemellaggi del Distretto 108 Ia3 Fedele Andrea Palmero, il 2° Vice Governatore del Distretto 108 Ya Renato Rivieccio ed i Presidenti dei Lions Club vicini.

Una grande soddisfazione per il Lions Club Asti Alfieri, che nel 2015 festeggerà i dieci anni dalla fondazione, stringere un legame importante con un Club di così lunga tradizione, che è stato costituito 54 anni fa. Il gemellaggio ha lo scopo di accrescere e rafforzare lo spirito di solidarietà e di cooperazione che contraddistinguono l'Associazione Lions, unendo i Club con la volontà di meglio conoscersi per servire insieme e di affrontare problemi e tematiche comuni.

Il Lions Club Asti Alfieri è già gemellato col Club Santa Croce, di Pieve Ligure (Distretto 108 Ia2), a cui lo accomuna una maggiore vicinanza territoriale ed una storia simile. Poteva quindi sembrare anomalo stringere un legame con un Club con meno affinità e che opera su un territorio così diverso. Ma spesso è proprio dalle apparenti differenze che possono scaturire i germi di una grande amicizia e di un arricchimento reciproco.

Entrambi i territori, Asti e Taormina, hanno infatti una forte tradizione culturale ed una spiccata vocazione turistica.

Altra notevole affinità è rappresentata dall'importante riconoscimento Unesco: il Parco dell'Etna è stato inserito lo scorso anno tra i siti Patrimonio dell'Umanità, di cui da pochi mesi fanno parte anche le nostre Colline di Langhe, Roero e Monferrato.

La delegazione dei Lions di Taormina ha visitato la città di Asti, con i suoi prestigiosi monumenti, i territori limitrofi, con gli splendidi paesaggi, ha avuto modo di respirare il





coinvolgente clima del Palio, ed ha incontrato le autorità cittadine, da cui ha ricevuto il sigillo della città di Asti. I soci del Club Asti Alfieri hanno già avuto modo di conoscere le ricchezze storico-culturali e paesaggistiche di Taormina nei mesi scorsi, ed intendono proseguire questi contatti coinvolgendo anche la cittadinanza astigiana, con lo scopo di contribuire allo sviluppo reciproco delle rispettive comunità.

## attività di club Al L. C. Barge Bagnolo si aggiunge Cavour

■ di Paolo Cavallo



Serata tiepida, locazione amena, molto pubblico e un concerto ricercato, la ricetta perfetta per l'inaugurazione di un nuovo Lions Club. Lo scorso 9 ottobre, nell'abbazia di Santa Maria di Cavour, il presidente dell'associazione, Bruno Paschetta, ha inaugurato il nuovo Lions Club Barge-Bagnolo e Cavour, che subentra al Lions Club Barge-Bagnolo, già attivo da dodici anni sul territorio.

La serata, introdotta dal primo Vice Governatore Paola Launo e dal Presidente della Zona 1C, Daniele Filippa, ha spiegato ai numerosi convenuti gli scopi statutari e le finalità operative, a vantaggio del prossimo, del Lions Club International (con particolare riferimento ai services condotti nelle aree indiana e africana contro la cataratta e la cecità da fiume). Il Presidente Paschetta, nella sua prolusione, ha rimarcato il suo impegno nei confronti della scuola e dei giovani, i quali saranno i primi destinatari dei services del Lions Club Barge, Bagnolo e Cavour, nelle forme e nei modi che saranno prossimamente resi noti. A seguire questa parte istituzionale, un concerto del fortepianista Mario Stefano Tonda, che ha proposto due Sonate di un'attrice settecentesca di origine torinese sinora del tutto ignota, Genovieffa Ravizza (1750?-1807). La storia personale di questa cantante, pianista e compositrice, è risultata molto beneaugurante rispetto alla nascita di un Club di servizio:

così come Lei, nella vita, ha dovuto affrontare diverse vicissitudini (la separazione dal marito, i cambi di residenza a Parigi, Neuchatel e Losanna), anche il neonato Club si augura di poter affrontare e, in parte, risolvere i problemi, sociali, culturali e formativi, della società della quale è parte. Applausi vivissimi a fine serata e palpabile emozione nei presenti, e soprattutto nel Presidente Bruno Paschetta, hanno coronato una bella festa d'inizio lavoro.

## attività di club Successo per i Lions alla rievocazione storica del circuitto di Ospedaletti



Il Lions Club Bordighera Otto Luoghi, in collaborazione con il Lions Club Bordighera Capo Nero Host ed i club Leo della zona, era presente alla 4° edizione della Rievocazione Storica del circuitto di Ospedaletti. Un successo la raccolta fondi a favore della Spes Auser di Ventimiglia per l'acquisto di una nuova impastatrice in uso ai ragazzi.

Un particolare ringraziamento al concessionario Yamaha, "Moto Funelli" di Bordighera che, con la sua disponibilità, ha contribuito in maniera determinante al successo dello stand. Si ricorda inoltre che durante il weekend lo stesso club Lions Bordighera Otto Luoghi ha organizzato, in collaborazione con il Bikers Lions Club MD 108 Italy, il 1° Moto Incontro. Erano presenti tra gli altri, il Presidente del Bikers Lions Club Claudio Villa del Lions Club Riccione nonché il Vicepresidente Roberto Diddi del Lions Club Livorno Porto Mediceo. Un weekend che ha visto gli equipaggi Lions, provenienti da tutta Italia, percorrere le strade del nostro entroterra, per poi assistere domenica alla Rievocazione Storica.

## attività di club I soldi nella testa: si riflette sul denaro

■ di Valter Manzone

"Se il denaro non può dare la felicità, figuriamoci la miseria!". Con questa battuta di Woody Allen, riferita dal presidente del Consiglio comunale e socio Lions Biagio Contorno, è iniziata - venerdì 14 novembre, in un auditorium della Crb affollato - la serata "I soldi nella testa: riflessioni sul denaro, fonte di gioie e sofferenze" organizzata dal financial coach e past president Lions Sergio Contegiacomo, con la partecipazione dello psicoterapeuta braidese Bruno Ramondetti.

L'incontro, articolato con un ping-pong di domande ai due relatori, ha spaziato dall'analisi di che cosa sia il denaro, alle





patologie legate al suo possesso oppure alla sua mancanza, dal rapporto tra denaro e felicità passando per le relazioni tra il denaro e il crescente numero di depressioni, per concludersi con un'ampia riflessione sulla famiglia e sul rapporto con il denaro.

Interessanti le domande – numerose e puntuali – che sono venute dal pubblico, alle quali sia Sergio Contegiacomo, sia Bruno Ramondetti hanno dedicato un congruo tempo per le risposte.

La serata si è poi conclusa con la classica foto-ricordo, sul palco dell'auditorium, alla presenza degli assessori Gianni Fogliato (vicesindaco), Luciano Messa (socio Lions e assessore ai Lavori pubblici e viabilità), del presidente del Consiglio Biagio Conterno, del presidente del Bra Host Dino Testa accompagnato dal past president Valter Giraudi e di Laura Boggetti (Bra del Roero), attuale presidente di zona.

## attività di club

### A volontariamente, i Lions del Bra Host ci sono!

■ di Dino Testa\*

“Volontariamente”, ovvero la grande manifestazione braiese che ogni anno, nella “terza domenica” di settembre, si organizza nella città di Bra. Ed anche quest'anno, ovviamente, il glorioso Club Bra Host non è certo mancato all'appuntamento!

Ore 7,15, come da accordi, arrivo in corso Garibaldi e mi ritrovo già alcuni soci: Cesare Agnelli, Sergio Provera e Luigino Purcaro, che ringrazio in modo particolare, erano già lì pronti a rimboccarsi le maniche per organizzare/sistemare il tutto!

Recuperiamo il materiale stipato nelle macchine di Cesare e di Sergio e, con la collaborazione degli amici di “S.O.S. Bra chiama Bra”, a tempo di record montiamo e addobbiamo i due “gazebo” il nostro e quello dell'altra importante e meritevole associazione. Come al solito, posizione strategica... davanti al Caffè Garibaldi.

Pertanto, a fine montaggio, colazione obbligatoria per tutti, per poi essere pronti ad accogliere i più mattinieri. Arrivano altri soci a dar man forte: innanzitutto Alessandra Morino, poi è il turno di Sergio Dogliani ed anche di Lino Ferrero e, nel pomeriggio, arriva anche il turno di Roberto Costamagna; grazie di cuore a tutti quanti. La giornata scorre veloce tra spiegazioni ai molti curiosi smaniosi di conoscere il Lionismo ed incontri con molti amici che magari non vedevamo da tempo. Veramente una bella giornata di relazioni pubbliche, accompagnata, tra l'altro, da un piacevolissimo clima di fine estate. Giunge quindi il momento di salutare e chiudere: con l'aiuto del Presidente del Bra del

Roero Lorella Rolfo, arrivata anche Lei a dare il suo prezioso contributo, si procede a smantellare e riportare il tutto nella ns. seconda casa, ovvero il garage del generosissimo socio Cesare Agnelli.

\*Presidente Lions Club Bra Host

## attività di club

### Meeting per soli soci per rinnovare ed esaltare l'amicizia

■ di Elvira Cortassa

Meeting per soli soci ovvero “serata di lavoro” come è piaciuto definirla al Presidente del Presidente Canale Roero, Gianni Marocco.

Rientrati numerosi nella nostra bella sede del Leon d'oro, dopo il gradevole e stuzzicante momento conviviale, abbiamo infatti dedicato la “serata al lavoro” o, meglio, a programmare le attività ed i service che ci vedranno tutti impegnati nel corso di questo importante anno sociale.

Oltre ai service tradizionali, che spaziano dalla raccolta delle buste affrancate e degli occhiali usati, al contributo per la scuola cani guida, alla realizzazione del poster per la pace, all'adozione a distanza, si sono programmate numerose altre attività dedicando particolare attenzione, alla solidarietà, al territorio, al recupero di strutture e beni culturali che fanno parte della nostra microstoria e che rischiano il degrado.

Mentre le quote rosa si dedicheranno in prevalenza ad interventi di sostegno ad alcuni casi di bisogno segnalati, tutti i soci si sono assunti impegni finalizzati a coinvolgere i giovani (serata sulla sicurezza stradale, opportunità agli allievi musicisti della scuola di Canale di esibirsi in una “passeggiata musicale”), ad organizzare insieme all'ex socio ed amico Elio Stona la consueta partita di pallone elastico “Un pugno alla sete” che cambierà formula e potrebbe essere disputata in Liguria, a catalogare in modo capillare i piloni votivi del Roero e provvedere al restauro di almeno uno di essi, a recuperare fondi grazie alla vendita de “il bracciale della solidarietà e dell'amicizia” che ci permetterà di far cassa a beneficio degli interventi di solidarietà ed altro ancora.

L'anno “d'argento” del club si preannuncia quindi ricco di impegni, ma anche di belle serate dove non solo si alterneranno incontri istituzionali, con ospiti importanti, in cui si parlerà di sicurezza, di sport, di tecnologia all'avanguardia, ma si avrà anche modo di festeggiare in più occasioni il 25° compleanno, organizzando serate con defilé di moda, musicali e “argentate”.

Al fine di valorizzare l'orgoglio per il nostro ambiente, il Presidente ha poi proposto uno stimolante concorso fotografico dal titolo “Scatta il Roero”, aperto a tutti i soci che potranno catturare la bellezza e la grandezza del nostro meraviglioso territorio.

E, dulcis in fundo, si è programmata la visita alla sede centrale di Oak Brook, magnifica occasione in cui potremo veder pulsare il cuore del lionismo e avere la possibilità di visitare due metropoli come Chicago e New York.

Serata intensa dunque dove è stato bello stare insieme, lavorare con entusiasmo, programmare ed assumere con senso di responsabilità ma anche con gioia incarichi spesso impegnativi con spirito di servizio, di collaborazione e di quella bella amicizia che onora il motto scelto dal nostro Presidente, “Rinnoviamo ed esaltiamo l'amicizia”, ed è comandamento fondamentale per i Lions di tutto il mondo.



cui si fa riferimento all'arrivo dei primi carabinieri a Carrù. Le prime presenze dell'Arma, in provincia di Cuneo sono infatti del mese successivo alla sua fondazione. E fra queste - con data certa del 21 agosto 1814 - vi fu anche quella di Carrù, che con Dogliani e Benevagienna erano sotto la Tenenza di Mondovì, allora Provincia, al pari di Cuneo.

Prima del filmato con la storia dell'Arma è stato il generale Micale a rivolgersi nuovamente agli studenti tenendo loro una vera lezione di storia e di educazione civica. Infine l'intervento del capitano Barbabella per raccontare la costituzione della caserma di Carrù.

Con il grazie conclusivo a Giorgio Pellegrino, addetto al Teatro, alle studentesse dell'Istituto Alberghiero di Mondovì, per la loro precisa e attenta presenza.

All'uscita foto di gruppo di studenti e partecipanti alla manifestazione, accanto ad auto e moto dei carabinieri.

A chiudere la giornata, la colazione di lavoro nella sede del Lions Club Carrù-Dogliani, all'Agriturismo "La Pieve" di Dogliani, con la relazione del presidente Giulio Marini sull'attività dell'Anno lionistico.

## attività di club

### Piccoli autori crescono

Il service che trasforma gli alunni delle scuole in autori



Durante l'annata lionistica 2013-2014 il nostro Club Diana Marina Host ha inaugurato un nuovo tipo di service: nell'arco di sei mattinate sono stati invitati altrettanti autori che hanno incontrato gli alunni delle classi quinte elementari del comprensorio scolastico dianese, portando la propria esperienza e la propria passione.

Gli incontri hanno spaziato dalla poesia al giornalismo: Gabriele Volpara giovane poeta dianese, Giuseppina Gulli scrittrice di favole con sfondo naturalistico, Marino Muratore scrittore e narratore di favole, Daniela Gandolfi archeologa e direttrice del Museo Civico di Diano Marina, Martina Russo giornalista della rivista Andersen, Marco Vallarino scrittore e giornalista. Gli alunni hanno apprezzato moltissimo, ascoltando con attenzione ed interagendo con i relatori.

Al termine di ogni mattina gli autori hanno lasciato un incipit sul quale gli alunni, col prezioso supporto delle insegnanti, hanno prodotto elaborati. Una giuria ha poi scelto i tre migliori finalisti di ciascuna classe per sottoporli, anonimi, al rispettivo autore per il giudizio finale.

Ai sei vincitori è stata consegnata una borsa di studio in buono acquisto libri di testo del valore di 100. La cerimonia di premiazione è avvenuta il 13 aprile in occasione dei festeggiamenti del Lions Day nella Piazza del Comune di Diano Marina, al termine dell'esibizione dei Cani Guida della Scuola di Limbiate.

Il service è stato reso possibile grazie al supporto dell'Istituto Comprensivo Statale di Diano Marina, la Dirigente

scolastica Annina Elena, Lucia Bortolomasi della Libreria Biblos.

Dato il successo e l'apprezzamento dimostrato dal corpo docenti, dai genitori, dagli alunni e da tutti i soci del nostro Club, stiamo già organizzando l'edizione 2014/2015.

## attività di club

### L.C. Imperia La Torre: "sul sentiero della luce"

Un service per i bambini in età pre-scolare e della scuola primaria

■ di Mauro Vivaldi

"Sul sentiero della luce" è il titolo del service avviato all'inizio dell'autunno dal "Lions Club Imperia La Torre", in linea con le iniziative da sempre messe in atto dalla LCIA per combattere la cecità. Si tratta di una campagna di prevenzione sanitaria a favore dei bambini in età pre-scolare e della scuola primaria, attualmente in corso presso le scuole di Imperia, per diagnosticare, attraverso una semplice attività di controllo, presentata al bambino in forma di gioco, un deficit visivo chiamato "ambliopia", conosciuto anche come "occhio pigro".

Tale patologia sorge nei primi anni di vita senza manifestare alcuna alterazione organica e può riguardare uno o entrambi gli occhi.

Le cause più frequenti sono lo strabismo e i difetti refrattivi (ipermetropia, astigmatismo), soprattutto quando essi si presentano in misura diversa nei due occhi; cause più rare sono talune malattie congenite, quali la cataratta, il nistagmo, l'opacità corneale. La percentuale di bimbi soggetta è in genere compresa tra il 2 e il 4 per cento.

Se precocemente diagnosticata entro l'età critica limite, considerata verso i sei-sette anni, l'ambliopia è suscettibile di guarigione completa e, solo raramente, di guarigione almeno parziale. In caso la diagnosi sia tardiva, infatti, i trattamenti hanno una minor efficacia, anche se si considera ancora possibile e opportuno intervenire sino ai 10 anni di età. Lo screening, proposto alle Scuole di Imperia dal Club Imperia La Torre, prevede una visita ortottica, non invasiva, durante la quale vengono valutati la motilità oculare, il visus, la visione binoculare. Ove dalla visita emerge un sospetto deficit visivo mono o bilaterale, si segnala ai genitori la necessità di una visita oculistica più dettagliata.

La terapia consiste, in genere, nel prescrivere l'occhiale corretto; in caso di assenza di miglioramenti del visus dopo un mese dalla applicazione, occorre procedere all'occlusione con bendaggio a pelle dell'occhio "buono", al fine di costringere alla fissazione l'occhio pigro.

Il programma di prevenzione avviato dal "Lions Club Imperia La Torre", intitolato alla memoria di uno dei suoi soci fondatori e Presidente, il compianto MJF Gabriele Gobbi, intende raggiungere tutti i bambini della città di Imperia che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia o il primo delle Primarie. La visita, svolta negli istituti scolastici, dura dai 10 ai 15 minuti a bimbo, per un totale di circa tre classi visitabili in una mattinata. L'auspicio è quello di non accertare alcun caso di patologia conclamata, ma è prevista, per i casi eventualmente più seri ed in stato di bisogno, l'erogazione di visite specialistiche presso la struttura pubblica. I bimbi visitati saranno circa 600 negli Istituti Comprensivi Novaro, Littardi e Boine e la conclusione dello screening è prevista nel mese di dicembre.





Telecomunicazioni ed Energia



integr@zione si occupa di consulenza presso le aziende su prodotti di telefonia fissa e mobile, connettività cablata e wifi, soluzioni web e cloud, forniture di energia elettrica e gas.

integr@zione si avvale della partnership di British Telecom, Linkem ed Enel Energia, player di primaria importanza nei rispettivi mercati.

integr@zione è costituita da:

- una rete di Consulenti Commerciali professionali e qualificati, in grado di guidare il cliente alla scelta delle soluzioni più adatte al proprio Business
- un moderno e dinamico Call Center, composto da operatori certificati, che si occupa di mantenere il contatto con la Clientela e aggiornarla con le ultime novità del mercato
- una struttura di back office in grado di supportare il cliente nella fase post-vendita e nella gestione delle proprie utenze
- uno staff tecnico di Professionisti del settore informatico e telematico in grado di progettare, installare ed mantenere le moderne soluzioni di telecomunicazione

integr@zione si propone come interlocutore unico, in grado di trovare le soluzioni più idonee alle esigenze del cliente, supportandolo nelle fasi di scelta e di utilizzo dei servizi, con un occhio sempre rivolto all'innovazione.

CONVENZIONE PER I SOCI LIONS  
**analisi gratuita dei consumi di telefonia ed energia**  
**inviando copia delle fatture a**  
**eMail [convenzionelions@integrazione.biz](mailto:convenzionelions@integrazione.biz)**  
**Fax 0187 529847**

Giampaolo Pascotto



## integr@zione

Consulenza & Innovazione al fianco delle Aziende

0187 28741

[www.integrazione.biz](http://www.integrazione.biz)



## attività di club

# Il “Moncalvo Aleramica” e il Bicentenario dei Carabinieri

■ di Claudio Galetto



Applaudita conviviale al Lions Club Moncalvo Aleramica dove è stato ospite e relatore il tenente Giampaolo Canu, comandante del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia dei Carabinieri di Asti. Accompagnato dal brigadiere Andrea D’Agostino e accolto, fra gli altri anche dal Comandante della locale Stazione di Moncalvo William D’Ecclesiis, dal sindaco Aldo Fara e dal vice nonché presidente della sezione moncalvese dell’Associazione Nazionale Carabinieri Mario Zonca, il relatore ha percorso i tratti salienti della nascita ed attività condotta dai Carabinieri in questi duecento anni, senza dimenticare gli esempi locali che sono entrati nella memoria dell’Arma. Dopo il benvenuto del presidente del Club Sergio Razzano, il tenente Giampaolo Canu ha condotto il pubblico al 1814, momento della nascita dell’Arma dei Carabinieri, all’epoca della restaurazione. “Serviva un corpo nuovo, d’élite, composto da militari dotati di particolare saggezza che avevano già come primario compito quello di effettuare le pattuglie in coppia. Il concetto di lavoro di gruppo è stato fondamentale fin da subito e le regole previste erano ferree: niente barba e la richiesta di un permesso al colonnello per potersi sposare con una determinata ragazza”. I Carabinieri hanno contribuito a tutte le guerre d’indipendenza e sono stati testimoni dei momenti più duri e controversi della storia nazionale come l’arresto di Garibaldi o la presa in consegna di Mussolini. “E’ in questi momenti che è emersa la priorità di difendere i cittadini e le attività produttive”, disposizioni che hanno accostato i Carabinieri alla tutela del paese. Anche il luogo della conviviale, la Trattoria La Bella Rosin, ha un legame con la storia dei Carabinieri visto che il luogo faceva parte della precedente sede della Stazione dei Carabinieri di Moncalvo.

## attività di club

# Successo per le premiazioni del concorso Lions dedicato a prefazioni e postfazioni

■ di Oscar Bielli



Con la partecipazione di un pubblico delle grandi occasioni come questa, si è svolta a giugno, nello scenario delle storiche Cantine Bersano di Nizza Monferrato la premiazione del concorso letterario dedicato alle prefazioni e postfazioni organizzato dai Lions Club Nizza-Canelli in collaborazione con gli altri Club del sud Piemonte. Un’iniziativa rivolta sia a autori professionisti, sia agli studenti delle superiori, in questo caso per scritti inerenti «La malora» e «Una questione privata» di Beppe Fenoglio, nel cinquantenario della sua prematura scomparsa. Alla cerimonia ha partecipato la figlia dello scrittore Margherita, che ha avuto parole di elogio per l’iniziativa che tra l’altro ha commemorato il giurato Giulio Parusso, direttore del centro studi Beppe Fenoglio, scomparso a febbraio.

Lo scrittore e giornalista Lorenzo Mondu, presidente di giuria e Rolando Picchioni presidente della Fondazione del Libro di Torino, che ha collaborato alla realizzazione, hanno sottolineato nei loro interventi l’assoluta originalità del premio, unico del genere in Italia, ringraziando Oscar Bielli, cerimoniere del Lions Club Nizza-Canelli che ne è stato ispiratore, seguendone poi tutte le fasi organizzative. Vincitori a pari merito sono stati proclamati Carlo Carena, per l’introduzione dei «Modi di dire, Adagiorum Collectanea» di Erasmo da Rotterdam (Einaudi) e Tommaso Pincio per la postfazione de «Il Grande Gatsby» di Francis Scott Fitzgerald (Minimum Fax).

A sceglierli è stata una giuria formata da Lorenzo Mondo, Davide Longo e Adriano Laiolo.

Giulia Berta (liceo Galilei di Nizza) e Giorgia Lano (liceo Govone di Alba) si sono aggiudicate a pari merito il primo premio della sezione. Giulia Bertoluso (Pellati di Nizza), Lorenzo Gilardetti (liceo Alfieri, Asti), Denise Grea (N.S. Delle Grazie di Nizza), si sono classificati secondi a pari merito.

Hanno partecipato anche il Liceo Classico e Artistico Parodi di Acqui, Alberghiera di Acqui, Istituto Tecnico Einaudi di Alba, Socio Pedagogico di Alba.

Agli altri finalisti in dono libri, buoni omaggio per partecipare a corsi di inglese metodo Shenker nelle sedi di Canello ed Alba (prossima apertura), il testo della Costituzione della Repubblica e la bandiera tricolore per tutti.



## attività di club

### “Dalla nostra terra”

Un calendario ed una mostra con prodotti e ricette della tradizione Pinerolese

■ di Maurizio Agliodo



Una volta l'anno il Lions Club Pinerolo Acaja veste i panni dell'editore e realizza, siamo giunti ormai alla quattordicesima edizione, un calendario che, fin da subito, ha riservato un'attenzione particolare alla tradizione locale promuovendo agli aspetti storico-culturali-ambientalistici del territorio pinerolese. Anche il tema del 2015 non si è scostato da questa linea ed ha messo in risalto la tradizione agro-zootecnica alimentare del territorio, in sintonia a quanto intende promuovere EXPO 2015 “Nutrire il Pianeta, Energia per la vita”. “La necessità di nutrizione con alimenti garantiti, a tutela della salute dell'uomo, è un tema assai sentito nel contesto di globalizzazione – afferma il Lions Vincenzo Fedele, professionista del settore - ove sembrerebbe che le virtù della tradizione e della genuinità siano passate in second'ordine. Tali valori, invece, affiorano prepotentemente alla mente di tutti se si tiene conto che grazie alla semplicità e genuinità di taluni prodotti agricoli gli Italiani risultano essere i più longevi tra i popoli dei paesi occidentali ed i terzi al mondo in senso assoluto. Non è un caso, infatti, che da alimenti relativamente poveri, a base di vegetali - carboidrati e frutta, e da proteine nobili giustamente intercalate, tutte espressioni delle varie biodiversità del Paese, ne deriva un riconoscimento internazionale della Dieta Mediterranea”.

Legandosi al tema di Expo 2015 il Lions Remo Caffaro, maestro di fotografia, che, come nelle ultime edizioni, ne ha curato tutti gli aspetti, dalle immagini alla grafica, grazie alla collaborazione con il Museo del Gusto di Frossasco, ha confezionato un prodotto che, oltre al calendario, comprende una brochure con le ricette più significative delle valli e della pianura pinerolese frutto della ricerca di due Lions, Claudia Varalda e Annamaria Agrò. Non solo ma il Club ha voluto realizzare una cornice a tutto questo: una mostra itinerante che, attraverso 28 pannelli illustrativi, intende valorizzare gli alimenti di origine “povera” e gli elaborati gastronomici con essi realizzati, che storicamente hanno caratterizzato le terre del Pinerolese.

La mostra ha avuto il suo vernissage al Salone Internazionale del Gusto di Torino ed ha riscosso il successo che il Pinerolo Acaja si augurava poi ha raggiunto Vigone, in occasione della Fiera del Mais e dei Cavalli, Cavour per l'ultima edizione di Tuttomele poi salirà in quel di Sestriere e, dopo un peregrinare anche fuori del Piemonte, terminerà il suo percorso al Museo del Gusto in quel di Frossasco dove accompagnerà i visitatori contribuendo alla scoperta di tradizioni alimentari e gusto contemporaneo che gli farà compiere “Un vero e proprio viaggio attraverso la cultura

e la conoscenza del cibo, un percorso nell'esplorazione dei sensi”

Ma il Lions che legge queste note si potrebbe domandare: “Ma a che pro?” Il service del calendario ha avuto fin dall'inizio uno scopo ben preciso, quello di aiutare la Scuola Cani Guida Lions di Limbiate, una scelta ovviamente confermata anche per l'edizione 2015 che, arricchita da quanto accennato, contribuirà a far conoscere al grande pubblico i Lions che partecipando “attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità” cercano di “essere solidali con il prossimo offrendo compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli e sostegno ai bisognosi”.

## attività di club

### Youth Camps & Exchange: anche quest'anno grande successo del LC Saluzzo-Savigliano

Grande apprezzamento dei dirigenti scolastici per l'iniziativa del Club

■ di Simone Pittavino



Lo scorso lunedì 27 ottobre 2014, presso il ristorante Interno Due in Saluzzo, il Lions Club Saluzzo-Savigliano ha ospitato i giovani studenti dell'Istituto Denina di Saluzzo, del Liceo Bodoni di Saluzzo e del Liceo Arimondi Eula di Savigliano che hanno partecipato al programma Lions di campi e scambi giovanili internazionali “Youth Camps & Exchange”, volto a realizzare uno degli scopi del Lionismo, ovvero creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo.

I ragazzi Elisa Roasio, Chiara Sacco, Gabriele Negro, Francesco Craveri, Simone Giorgis e Davide Niglio si sono recati rispettivamente in Macedonia, Australia, Austria, Olanda, USA e Finlandia. I giovani studenti, con entusiasmo e gratitudine, hanno riferito della straordinaria esperienza che, come ogni anno, viene offerta dal Lions Club Saluzzo-Savigliano.

Gli scambi e i campi giovanili, infatti, vengono organizzati in centinaia di paesi in cui sono presenti i Lions Club. La maggior parte degli scambi dura dalle quattro alle sei settimane durante le quali i partecipanti (fra i 15 e i 21 anni) sono ospitati da una o più famiglie in un altro paese. I campi giovanili durano 1-2 settimane e riuniscono giovani (16-22 anni) di tutto il mondo. Solitamente i campi includono la permanenza in un famiglia ospitante per un periodo da 1 a 4 settimane. Per partecipare non è necessario essere pa-



rente di un Lion o di un Leo: è sufficiente conoscere l'inglese (è la lingua ufficiale, al di là della destinazione), avere spirito di iniziativa e di adattamento, volontà di conoscere nuove culture, saper vivere in gruppo e fare gruppo. A tutto il resto ci pensa il Lions!

## attività di club

### Il Sanremo Host in onore dell'arma dei Carabinieri

■ di Umberto Riccio



Il Lions Club Sanremo Host, nella persona del suo Presidente Ettore Delbò, ha reso onore all' Arma dei Carabinieri ricorrendone il bicentario della fondazione. Perpetuandosi un' annosa tradizione, per esplicita volontà del Consiglio, l'occasione è stata il triste anniversario della strage di Nasiriyah, per non dimenticare.

Nell'undicesima ricorrenza della strage infatti i Lions, sotto l' egida della Associazione Nazionale dei Carabinieri, sezione di Sanremo, presieduta dal dr. Coppola quale Presidente, hanno donato un vessillo tricolore in memoria degli Eroi caduti in missione di pace. La bandiera che dunque sventola orgogliosa al sole e addolcisce l'imbrunire della

sera, è stata collocata in Via Bixio, adiacenze vecchia stazione, sul pennone del monumento consacrato ai nostri Soldati.

Nonostante una pioggia fitta ed insistente, quasi volesse ricordare negli animi il triste evento, le più alte Autorità Militari e quelle Civili, le Associazioni d' Armi e moltissimi cittadini, hanno onorato colla loro presenza l'essenza di chi non è più, travolto da un destino amaro e crudele, in quanto caduti nel limpido adempimento del proprio dovere, compiuto con abnegazione ed altruismo fino alla donazione del bene più importante: la vita.

Dopo la Cerimonia, solenne e triste, gli astanti si sono recati nella Chiesa dell' Immacolata, indisponibile San Siro per i lavori di ristrutturazione, per la Messa solenne a suffragio dei Caduti. Accanto alle parole di riconoscimento per l'opera svolta, nel cordoglio generale, gli attimi più toccanti sono stati quelli della lettura della preghiera del Fante e del Carabiniere. Lette dai vertici delle rispettive Armi, racchiudono tutto lo spessore dei nostri militari, devoti, oltre ogni dire, alla propria Divinità ed alla Patria.

L'Assemblea si è dunque sciolta in un pacato raccoglimento che neppure l'incessante pioggia è riuscita a scalfire.

## attività di club

### L'asta dei vini del L. C. S. Stefano Belbo - Vallebelbo rifinanzia lo "sportello d'ascolto psicologico"

■ di Riccardo Cascino

L'Asta dei vini, il tradizionale service del Lions Club S. Stefano Belbo - Vallebelbo ideato dall'enologo e instancabile Officer Stefano Casazza per il reperimento di fondi da destinare a finalità sociali o umanitarie, è giunta quest'anno alla quinta edizione. L'importante appuntamento ha avuto luogo lo scorso 21 novembre nell'ampio salone comunale

MAC IMPIANTI è un'azienda specializzata nell'ambito meccanico, del piping e della costruzione e montaggio di carpenteria. I dirigenti, i tecnici e gli operai della società possiedono una estrazione professionale profondamente permeata dalla filosofia del fare, del rispetto dei tempi e della flessibilità totale. Grazie alle certificazioni ISO 9001, OHSAS 18001, ISO 3834 ed EN 1090, unitamente al continuo riconoscimento da parte dei suoi clienti, MAC IMPIANTI è il partner ideale per la progettazione, la costruzione, i montaggi, l'avviamento e la manutenzione degli impianti industriali.



Via L. Da Vinci, 12  
28859 TRONTANO (VB) - ITALY  
Tel. +39 0324 249863  
Fax +39 0324 249110  
E-mail: mac@macimpianti.it  
<http://www.macimpianti.it>



del Centro Sociale di Santo Stefano Belbo, nel corso di una cena aperta a tutti e a basso costo (15 euro pro capite, compresa una bottiglia di vino D.O.C. o D.O.C.G. in regalo). Il service di quest'anno è stato finalizzato al rifinanziamento dello "Sportello di Ascolto Psicologico" in favore degli alunni dell'Istituto Comprensivo "Cesare Pavese" di Santo Stefano Belbo e sedi distaccate di Cossano Belbo e Castiglione Tinella., in considerazione dell'utilità e della positività dell'analogo progetto realizzato nell'a.s. 2013-2014 a cura della psicologa dott.ssa Luisa Fontana.

Come spiegato dall'insegnante Rosanna Rodella, referente del progetto in argomento, l'iniziativa, che ha conseguito il favore e l'apprezzamento sia dei genitori che dei docenti, mira all'individuazione precoce di eventuali disturbi dell'età infantile e all'attivazione della rete di sostegno del bambino per la comprensione del sintomo e la messa in atto delle strategie educative più efficaci. In tal modo è possibile addivenire alla creazione di un'alleanza costruttiva tra l'Istituzione scolastica, le famiglie e i servizi socio-sanitari, al fine di promuovere il benessere psico-fisico degli studenti. Nel corso della serata, durante la somministrazione delle pietanze (affettati misti, pizza e focaccia, insalata russa, polenta e stufato, salsiccia, dolce e macedonia di frutta, oltre che bevande), si è dato luogo all'asta riferita a circa 35 lotti di vini pregiati gratuitamente offerti da produttori sia italiani (Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, marche, Abruzzo) che stranieri (Germania, Romania, Ungheria, Australia). A condurre la vendita all'incanto hanno egregiamente provveduto il giornalista della carta stampata e speaker radiofonico Fabio Gallina e l'ospite d'onore dell'evento, la famosa Cake Designer e scrittrice Elena "Wendy" Bosca, peraltro sorella del noto attore canellese Andrea Bosca, "banditore" della passata edizione.

La serata, allietata anche dall'esibizione dal gruppo vocale e strumentale "I Pijtevárda", ha fatto registrare un utile netto di circa 1.500 euro, tenuto conto del contenimento delle spese organizzative conseguito grazie alla fornitura di molti prodotti alimentari e di gastronomia, nonché dei vini, da parte delle famiglie di alcuni soci e di ditte private, nonché alla preparazione e somministrazione delle pietanze a cura di personale volontario.

## attività di club Il Varazze Celle Ligure nel segno della continuità

■ di G.T.

Continua l'impegno del "Varazze-Celle Ligure" verso la disabilità, il sociale, il territorio e la cultura ormai per il quarto anno consecutivo, secondo un percorso tracciato nell'anno sociale 2011/2012 che mira a non esaurire gli sforzi dei Presidenti di turno alla fine di ogni anno sociale, ma a sottolineare e a consolidarne i risultati.

Anche quest'anno, sotto la guida del Presidente Gianfranco Ricci, il nostro Club (che ha festeggiato i 50 anni di attività lo scorso esercizio), sta rispettando questa impostazione già dai primi meeting.

Il meeting di apertura, all'insegna della "festa di fine estate", ha costituito una gradevole eccezione, ottenendo peraltro una partecipazione molto numerosa di soci ed ospiti, intrattenuti durante la serata da piacevoli esibizioni canore di un noto gruppo corale genovese, che ha intonato parte del suo repertorio in dialetto ligure. Inutile sottolineare il gradimento dei partecipanti, che a fine serata su invito del nostro Presidente hanno intonato "Ma se ghe pensu" insieme ai componenti del Gruppo Vocale Folcloristico. Che estate è stata quest'anno? Questa la domanda rivolta

dal Club ai relatori che sono intervenuti al primo meeting di ottobre, fra i quali possiamo citare il Dott. Luciano Pasquale, presidente della Camera di Commercio di Savona, il Sindaco di Celle Ligure Renato Zunino e il Sindaco di Varazze Alessandro Bozzano, che ci onoriamo di avere fra i nostri Soci. I relatori hanno affrontato le problematiche che un'estate anomala come quella passata hanno determinato alle categorie commerciali e imprenditoriali della Provincia; gli interventi del giornalista Massimo Picone del quotidiano La Stampa e di alcuni soci hanno contribuito ad approfondire gli argomenti e a vivacizzare il dibattito.

Etica e Impresa nel tempo della crisi. L'argomento del primo meeting di Novembre è stato sviluppato dall'ing. Davide Viziano, Presidente del gruppo Ligure e Vice-Presidente Nazionale dell'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti (UCID). Il relatore ha sottolineato, in modo semplice ed accattivante, le difficoltà di coniugare etica ed impresa, ma ha anche offerto una parola di ottimismo sulla possibilità che l'impegno dei singoli e dei gruppi, fondato su solidi principi, possa contribuire ad uscire dalla crisi. L'intervento ha fornito spunti stimolanti agli interventi di alcuni soci intervenuti nel dibattito conclusivo.

Ma anche il nostro Club, seppur ben inserito nella comunità in cui opera, necessita di mantenere e di aumentare il numero dei Soci perché si attui quel processo di rinnovamento e di apporto di nuove idee che rendono interessante la partecipazione alla vita del Club. A questo importante proposito il Varazze-Celle, nella serata di celebrazione della 51<sup>a</sup> Charter Night svoltasi il 24 ottobre, ha accolto fra i suoi membri due nuovi Soci, Varazzini DOC: Giovanni Damonte e Giuseppe Italiani, ai quali esprimiamo il nostro miglior benvenuto e l'augurio di una soddisfacente e positiva esperienza nel Lions International, l'associazione a cui ora hanno l'onore di appartenere.

## attività di club L'allerta meteo non ferma il "Poster per la Pace" ad Arenzano e Cogoleto

■ di Enrico Mocellin



Il concorso "Un poster per la Pace", quest'anno alla sua 27<sup>a</sup> edizione, è un'attività Lions a livello mondiale, regolata da criteri e scadenze precisi. Con l'inizio delle scuole a metà settembre, la scadenza del 15 novembre per l'invio delle opere prescelte dai Club ai Governatori Distrettuali è abbastanza stretta. La difficoltà è aumentata per la provincia di Genova, afflitta in novembre da precipitazioni piovose frequenti e intense, com'è tristemente noto. Fra i provve-





dimenti precauzionali dell'Allerta Meteo 2, purtroppo proclamata più volte, vi è la chiusura delle scuole. Ciò ha comportato la perdita di periodi di disegno per i 140 ragazzi delle classi terze secondarie di primo grado di Arenzano e Cogoletto aderenti al concorso. La selezione, programmata l'11 novembre a Cogoletto e il 12 ad Arenzano, ha dovuto essere differita al 13 per entrambe le scuole per la loro chiusura nei giorni prescelti. Nonostante le difficoltà, 94 alunni (i due terzi dei concorrenti) sono comunque riusciti a sottoporre a valutazione i loro disegni entro la scadenza fissata. Sono stati esaminati per primi i poster prodotti dagli alunni di Cogoletto, diretti dalle professoresse Marisa Bugna e Ornella Anselmo. Una giuria, composta dal Sindaco, Anita Venturi, dal Preside Francesco Bertolini e da due Lions, ha proclamato vincitori i giovani Giacomo Rossini e Erica Allegro. Poche ore dopo, è stata la volta degli studenti di Arenzano, seguiti dalla professoressa Liviana Genovese. La giuria, composta da sei membri del personale scolastico, ha prescelto i disegni di Tharushi Suriyaarachchi e di Alessandro Attolini. Alla premiazione hanno assistito la Vice Sindaco, Daniela Tedeschi, e l'Assessore Emanuela Nerboni. Ai quattro studenti selezionati sono stati consegnati due eleganti volumi, omaggio della banca Carige, e a tutti i concorrenti un attestato di partecipazione. La presenza dei rappresentanti delle amministrazioni locali ha mandato ai giovani un chiaro messaggio dell'importanza attribuita al tema da loro sviluppato graficamente: "Pace, amore e comprensione". Anche questa volta le opere hanno dimostrato originalità, senso del colore, sensibilità, rendendo difficile la scelta delle giurie. Lo scopo del concorso non è però individuare gli artisti del futuro ma di fare riflettere i giovani sul valore della pace, in aderenza a uno degli scopi del lionismo: "Creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo". L'entusiasmo e l'impegno dei ragazzi sono stati la conferma del successo dell'iniziativa.



## attività di club

# Il Lions Club Moncalvo Aleramica per la pace

■ di Claudio Galletto



Il Lions Club Moncalvo Aleramica, da oltre dieci anni, coinvolge i giovani studenti del territorio nella realizzazione degli elaborati candidati a vincere il concorso internazionale denominato "Un Poster per la Pace", mirato a sensibilizzare gli allievi delle scuole secondarie di primo grado verso il tema della pace del mondo. Anche quest'anno l'iniziativa si è ripetuta e gli studenti di ben quattro classi dell'Istituto Comprensivo di Moncalvo (le seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado di Moncalvo) si sono distesi nell'esprimere attraverso disegni e parole il focus di questa edizione ovvero "Pace, amore e comprensione". Una traccia che i settanta allievi partecipanti al concorso hanno elaborato nelle ore curricolari con l'aiuto dell'insegnante di educazione artistica Floriana Cavallero. Sono così stati realizzati disegni nei quali la pace è stata rappresentata nel suo significato di serenità e di incontro fra culture diverse. La giuria, composta da soci del Lions Club Moncalvo Aleramica e guidata dal presidente Sergio Razzano, ha valutato tutti gli elaborati scegliendo i quattro disegni che maggiormente appaiono rappresentativi del tema proposto. La professoressa Marisa Garino, coordinatrice del service, ha proclamato i vincitori ovvero Camilla Dona di Calliano (classe II A), Arianna Mortarino di Odalengo Piccolo (classe II A), Desiré Tarascio di Odalengo Piccolo (II B) e Cecilia Demartini di Moncalvo (III B). Ora i poster scelti andranno alla successiva selezione a carattere distrettuale (108 Ia3) e successivamente a quella multidistrettuale. L'obiettivo è New York dove vi sarà la selezione internazionale con 24 premiati e un primo premio assoluto che darà diritto a 5.000 dollari e al viaggio dell'allunno, di un genitore e del presidente del Club. Il "Poster per la Pace" non sarà l'unica iniziativa a coinvolgere le scuole nel corso del corrente anno scolastico: nei prossimi mesi tornerà anche il service di prevenzione dei rischi da fumo, alcool e droga, rivolto alle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e legato ad un incontro ma anche alla realizzazione di nuovi elaborati sul tema.



## attività di club I Lions di Albenga alla cerimonia del IV Novembre



Anche il Lions Club Albenga Host ha preso parte alle celebrazioni per la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, svoltesi ad Albenga, in Piazza IV Novembre. Alla presenza di numerosi soci capitanati da Teresiano DeFranceschi, Presidente del club ingauno per l'anno sociale 2014/15, e del Past Governatore Gianni Carbone, il Lions Club Albenga Host ha partecipato alla cerimonia ufficiale con il Sindaco di Albenga Giorgio Cangiano, donando il tricolore alle Forze Armate. L'iniziativa del club presieduto da DeFranceschi rientra nell'ambito del "Service del Tricolore" promosso a livello nazionale dal Lions Club International, al fine di sensibilizzare la popolazione, a cominciare da quella più giovane, sui valori fondanti della nazione e sui simboli dell'unità nazionale.



## attività di club I Lions riqualificano una fontana sul lungomare

Anche il Lions Club Albenga Host ha preso parte alle celebrazioni per la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, svoltesi ad Albenga, in Piazza IV Novembre. Alla presenza di numerosi soci capitanati da Teresiano DeFranceschi, Presidente del club ingauno per l'anno sociale 2014/15, e del Past Governatore Gianni Carbone, il Lions Club Albenga Host ha partecipato alla cerimonia ufficiale con il Sindaco di Albenga Giorgio Cangiano, donando il tricolore alle Forze Armate. L'iniziativa del club presieduto da DeFranceschi rientra nell'ambito del "Service del Tricolore" promosso a livello nazionale dal Lions Club International, al fine di sensibilizzare la popolazione, a cominciare da quella più giovane, sui valori fondanti della nazione e sui simboli dell'unità nazionale.

## attività di club Messa in ricordo dei Lions defunti

■ di Valter Manzone



Una tradizione, quella che vive ogni anno il Lions braidese (sia Bra Host sia Bra del Roero) nel giorno della commemorazione dei defunti: la partecipazione, di solito sempre numerosa, alla messa in suffragio dei soci lions che vivono già in un'altra dimensione. Messa che viene officiata dal socio onorario del Bra Host padre Ettore Molinaro, il cappuccino braidese già direttore del Museo Civico Craveri e custode della bellissima chiesa barocca di Santa Chiara. Anche lo scorso 2 novembre si è ripetuta la tradizione, con una novità: il cambio di sede. Non il coro di Santa Chiara ma la cappella interna dell'ospedale civile braidese Santo Spirito. Motivo? Padre Ettore, in questi giorni, è affidato ai bravi chirurghi che gli stanno sistemando le vene occluse e cercano di alleviargli il dolore che la circolazione non sempre fluida gli sta procurando al piede destro. Tanto da costringerlo sulla sedia a rotelle. E domenica sera – generosamente assistito da don Domenico, il cappellano ufficiale dell'ospedale – ha accolto i soci dei due Club davanti all'altare, sulla sua quattro-ruote, con la felpa lions sopra la quale aveva il simbolo del suo essere prete: la stola viola. Sulla quale però – come ha fatto notare alla fine della celebrazione – era ricamata una croce d'oro, colore simbolo delle luce che i nostri cari soci defunti stanno godendo nell'eternità.

## attività di club "Svegliati Europa" con il dottor Franco Chittolina

■ di Tiziana Achino

Serata sul tema "Svegliati Europa" per il Lions Club Mondovì Monregalese dove il presidente Fabrizio Garelli ha presentato il relatore, il dottor Franco Chittolina e il moderatore, il giornalista Gianni Scarpace. Chittolina, nativo di Trinità, si è laureato in filosofia all'Università di Lovanio (Belgio); dal 1982 ha lavorato per l'Unione Europea a Bruxelles, prima come assistente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'UE e, dal 1985 a fine 2003, alla Commissione europea. Oggi è Presidente dell'Apice, Associazione per l'incontro delle culture in Europa. La serata si è aperta con un'ampia panoramica storica da parte di Scarpace e una dettagliata analisi del dottor Chittolina: dal trattato di Parigi del 1952 e la nascita della Ceca (Comunità Europea del carbone e dell'acciaio), con cui si gettarono le basi dell'architettura comunitaria, al trattato di Roma del 1957 con cui nacque la CEE, Comunità Eco-

# MASTERPORTE

## PORTE e FINESTRE

Corso Novara 39 - 10154 Torino  
Tel. 39 011 2487435 - Fax 39 011 2484688

# -65%

PER LA SOSTITUZIONE  
DEI SERRAMENTI  
CON LE  
DETRAZIONI FISCALI

## AFFRETTATEVI

PER USUFRUIRE DEL BONUS



**PORTE**  
Separare, definire, razionalizzare

**PORTE VETRO**  
Comunicazione, luminosità, leggerezza

**RASOPARETE**  
Continuità, integrazione, mimetismo

**SERRAMENTI ESTERNI**  
Profezione, sicurezza, risparmio

**ACCESSORI**  
Funzionalità, eleganza

### RICHIEDI UN PREVENTIVO

#### SERVIZI

- ✔ Progettazione
- ✔ Consulenza Tecnica
- ✔ Professionisti
- ✔ Rilievo Misure
- ✔ Consegne
- ✔ Posa in Opera
- ✔ Assistenza
- ✔ Pratiche Fiscali

**SCIUKER**

**igif**

**lualdi**

**Henry glass**  
APERTURE CONTEMPORANEE

**DOOR2000**  
porte & serramenti

**OKELY**  
SISTEMI SERRAMENTI

Sistemi  
**RasoParete**

**SCRIGNO**



[www.masterporte.com](http://www.masterporte.com) - [info@masterporte.com](mailto:info@masterporte.com)





nomica Europea. Divenne poi UE, Unione Europea, con l'adesione di numerosi altri Stati (ed altri oggi sono in attesa), fino alla complessa situazione attuale, che vedrà fra poco il semestre europeo affidato all'Italia, che in questo difficile periodo economico avrà quindi una rilevante responsabilità.

## attività di club Vent'anni dopo la grande alluvione del Piemonte

■ di Oscar Bielli



Il Lions Club Nizza Monferrato – Canelli ha ricordato la disastrosa alluvione del 1994 (migliaia di miliardi di lire di danni, 180 km di territorio interessati, 70 vittime) che coinvolse gran parte del basso Piemonte.

Martedì 11 novembre è stato proiettato il filmato “Acqua e terra” realizzato da Federico Moznich per la Suffilm che proponeva immagini ed interviste legate all'evento calamitoso. Alla proiezione, aperta al pubblico, sono intervenuti, portando la loro testimonianza, amministratori, volontari e militari che operarono sul territorio in quei giorni. Nel corso del partecipato incontro, tra testimonianze e riflessioni, non sono mancati suggerimenti per ulteriori interventi di “messa in sicurezza” del territorio.

Nel ricordo del generoso intervento economico destinato dai Lions nel 1994 a favore delle scuole cittadine che ebbero le loro sedi alluvionate, il Lions Club Nizza Monferrato – Canelli ha destinato una elargizione a favore delle scuole medie cittadine a supporto dell'attività didattica.

## attività di club Il L. C. Scarnafigi-Piana del Varaita e il territorio

■ di Paolo Gerbaldo

Due appuntamenti hanno caratterizzato il mese di novembre del Lions Club Scarnafigi-Piana del Varaita. Il primo è stato l'incontro, all'interno del meeting “Il MaB Unesco come opportunità di sviluppo del territorio”, con il Commissario del Parco del Po Cuneese Silvano Dovetta. Dovetta, in qualità di Presidente del Parco, è stato infatti un accanito sostenitore del progetto MaB (Man and Biosphere) ed è riuscito a raggiungere l'obiettivo del riconoscimento Unesco.

Nel corso del seguitissimo incontro, svoltosi giovedì 20 novembre, Dovetta ha ripercorso le vicende che hanno condotto al riconoscimento della Riserva della Biosfera Transfrontaliera del Monviso ed ha poi spiegato che la sua vera forza è la possibilità di attrarre sul territorio fondi e investimenti sia pubblici che privati. Si tratterà perciò di attivare degli investimenti compatibili, con il rispetto totale dell'ambiente, sui versanti italiano e francese. L'utilizzo del marchio Mab, sia per il pubblico che per il privato, è infatti il riconoscimento dell'identità territoriale estesa agli 82 comuni italiani collocati in provincia di Cuneo.

Nel pomeriggio di sabato 22 novembre è poi stato presentato il restauro della Meridiana del Santuario della Beata Vergine del Pilone di Polonghera sostenuto dal Lions Club Scarnafigi-Piana del Varaita. Il restauro si è inserito nell'ambito degli interventi per il Trecentesimo anniversario dell'edificio religioso realizzati dall' “Associazione Santuario di Polonghera”.

## attività di club Due serate straordinarie al L. C. Canale Roero

Si parla di bruno caccai e di stampanti tridimensionali

■ di Elvira Cortassa



Due eventi d'eccezione per il Lions Club Canale Roero, il primo di grande impatto emotivo, il secondo di grande interesse per tutti quanti vogliono essere al corrente sulle più recenti invenzioni della moderna tecnologia.

Venerdì 24 ottobre il Presidente del Club, Gianni Marocco, ha voluto dedicare la serata ad un suo compaesano d'eccellenza, il grande magistrato dr Bruno Caccia, ferocemente assassinato il 26 giugno 1983 a Torino proprio davanti casa. Da quella data è ormai passato un trentennio e questa





esemplare figura di magistrato integerrimo rischierebbe di finire dimenticata se, in questi giorni, i figli Paola, Cristina e Guido, non avessero presentato due denunce alla Procura di Milano per chiedere la riapertura delle indagini e indicare la pista che potrebbe portare alla soluzione del caso e fare finalmente chiarezza su una sentenza che non ha mai convinto nessuno.

“Questo -citando il Presidente- è un delitto in cerca d'autore, un omicidio clamoroso, unico caso di un magistrato ucciso dalla 'ndrangheta nel nord Italia ancora avvolto da mistero, di cui non si sono individuati gli esecutori e il movente.”

Per questo al tavolo d'onore, insieme ad ospiti tutti originari di Ceresole come il Dott. Piermario Demichelis, (esperto di storia contemporanea e, in particolare del caso Caccia, su cui scrisse la tesi di laurea), la D.ssa Maria Grazia Olivero, condirettrice di Gazzetta d'Alba ed il socio dr Mario Serventi con le rispettive gentili consorti, sedeva la figlia di Bruno Caccia, dottoressa Paola.

La drammaticità degli eventi magistralmente esposti dai relatori, nonché il forte impatto emotivo, hanno caratterizzato sin da subito, l'intero corso della serata creando tra i presenti una particolare atmosfera mista di compostezza e grande senso di rispetto.

Mentre il Dottor Demichelis, ha brillantemente tracciato un'accurata linea professionale del Dott. Caccia, esaltando le sue doti di investigatore, di personaggio delle Istituzioni e il suo ruolo risultato alquanto “scomodo” alle cosche mafiose, la figlia Paola, con intensa commozione, oltre a descrivere l'Uomo di Stato, ha parlato ai soci presenti dell'Uomo papà, dello splendido rapporto che aveva con i figli, con la moglie, e di come trascorrevano le giornate liete, al di fuori del lavoro, nella sua Ceresole con gli amici ed i suoi hobby più cari.

Altrettanto toccante è stato l'intervento del Presidente Gianni Marocco che ha ritenuto doveroso farci conoscere, in una serata della sua presidenza, un grande Personaggio amante del Roero, di Ceresole, della sua casa, suo rifugio dalle preoccupazioni del lavoro, dove trascorrevano le vacanze e dove amava coltivare l'orto: un uomo giusto che ha dato la vita per combattere la criminalità, un signore che la gente di Ceresole trattava con rispetto ed era ricambiata con cordialità e semplicità, una grande figura che Gianni ha avuto il privilegio di conoscere personalmente e di salutare ancora proprio lo stesso giorno del delitto.

A conclusione della commovente serata così si è espresso il nostro Presidente: “... voglio lanciare una considerazione. Cari soci, voi che rappresentate tutte le categorie di lavoro, da medici, imprenditori, professionisti dirigenti... sappiate che le mafie sono molto più vicine a noi di quello che pensiamo e sappiate che l'indifferenza è l'alleato più importante delle mafie”.

Si dice che per vivere bene sia meglio farsi i fatti propri, io invece credo che nelle cose che riteniamo importanti biso-

gna “impicciarsi” e metterci il naso, le orecchie e il cuore.” Un messaggio su cui siamo chiamati a riflettere e che non possiamo che profondamente condividere.

Altra serata molto interessante, serata di tecnologia all'avanguardia, è stata organizzata dal Club il 14 novembre nella sua sede storica del Ristorante Leon d'Oro.

Una serata salutata da una folta presenza di soci ed ospiti che ha visto come protagonista una delle più dirompenti tecnologie del futuro: la stampa 3D.

Con il coordinamento del socio Bruno Manno, si sono succeduti nelle loro relazioni Andrea Giè della azienda valenzana Smart 3D e Roberto Rivetti A.D. della Renishaw Italia.

Nel primo intervento Bruno Manno ha spiegato in sintesi la logica di funzionamento della stampa 3D ed ha fatto una panoramica sulle varie tecnologie utilizzate. Si è soffermato, poi su quella di maggior diffusione tra l'utenza privata. E' una tecnologia molto semplice e poco costosa e che consente di produrre oggetti abbastanza rapidamente anche se non altissima qualità di finitura.

Nel secondo intervento l'imprenditore Andrea Giè ha spiegato come funzionano le stampanti che utilizzano la tecnologia stereolitografica. Questa viene utilizzata soprattutto nel settore orafico per produrre modelli in resina molto complessi e con ottima qualità di finitura. I modelli vengono poi utilizzati per realizzare stampi in silicone o gesso per colare l'oro di produzione.

Ha chiuso la serata il Dott. Rivetti che ha mostrato come una stampante che utilizza una sorgente laser possa fondere polveri metalliche per realizzare oggetti che non si potrebbero produrre con le tradizionali tecnologie di fresatura. Questa, dopo aver risolto importanti problemi di realizzazione di protesi mediche, sta ora entrando nel settore meccanico, garantendo resistenze meccaniche e pesi assolutamente non comparabili. Le immagini di una mountain bike che pesa il 33% in meno di una identica bicicletta prodotta con il sistema tradizionale, ma che ha una resistenza meccanica 5 volte superiore hanno colpito tutti i presenti.

Durante la serata era in funzione una stampante che ha realizzato un piccolo leone in materiale plastico che è stato regalato a tutti i presenti.

L'ingresso di queste tecnologie nel mercato sta cambiando rapidamente le abitudini e le professionalità nei vari settori di applicazione.

Il futuro non è solo alle porte, sta già facendosi strada. Il mondo sta correndo...sarebbe un errore non tenerne conto e continuare a “guardarsi i piedi”!!

A conclusione del resoconto di questa brillante serata, non possiamo tralasciare un momento che ha vivamente commosso: il nostro Lions guida Riccardo Garelli ha felicemente festeggiato il suo novantesimo compleanno. Il Presidente Gianni Marocco ha voluto ricordare questo gioioso evento subito ad inizio meeting mettendo in evidenza che per il Club questo è un fatto molto importante; complimentandosi per la sua vivacità e saggezza e riferendosi al tema decisamente all'avanguardia della serata, così si è espresso: “La saggezza è una scienza un po' come la tecnologia è “l'abilità di comprendere la natura umana”.

Molto bello.

Auguri, caro Riccardo, e ad multos annos...sempre alla nostra guida!

# Distrettuale d'Apertura Leo: quanti progetti!

■ di Paolo Giacosa\*



Le Distrettuali d'Apertura hanno il fascino dell'entusiasmo, della potenzialità dell'anno da inaugurare, dei progetti da sviluppare, dei Leo da conoscere. Questi, dunque, gli ingredienti che hanno caratterizzato sabato 7 settembre, nella speciale cornice preparata dal Leo Club Carrù-Dogliani.

A guidare i lavori, il Pd Luca Robaldo, del Leo Club Mondovì Monregalese: ha voluto inaugurare la seduta spiegando il proprio motto, un inno alla fiducia nelle capacità dell'uomo e del gruppo. Un augurio di positività che si scaglia contro la patina e il grigiume di una crisi che sembra non finire mai, almeno per chi non ha voglia di reagire.

Ciò che più stupisce del pomeriggio, però, sono le relazioni dei vari referenti. Per quanti siano gli anni nell'Associazione, tutte le volte si scoprono iniziative nuove e coinvolgenti. A partire dal TON- il Tema Operativo Nazionale - che, come lo scorso anno, vedrà tutti i Club nazionali scendere in piazza per raccogliere fondi per le pediatrie italiane attraverso dolcissimi pandorini.

Si pensa ai più piccoli, ma anche a tanti coetanei. Questa la finalità del TOD, il progetto Distrettuale che è stato inaugurato proprio quest'anno. Il gadget è tanto semplice quanto immediato: una shopper in cotone che finanzia periodi lavorativi di tre mesi a giovani disoccupati, creando sinergia tra Leo, Lions, Istituzioni e privati. Insomma, un grande lavoro di squadra che nei prossimi mesi potrà vedere la propria realizzazione concreta, dopo l'avvio dato nel Comune di Bra.

Elencare tutti gli interventi sarebbe impossibile. I Leo sono impegnati su tantissimi fronti: dalla sensibilizzazione per

la prevenzione dei tumori, alla valorizzazione delle diversità, passando per esperienze di Scambi Giovanili. Insomma, tutti possono trovare un'attività da promuovere, magari diventandone anche protagonisti: è questo lo scopo del Selfie sulla sicurezza stradale che ha visto tantissimi ragazzi scattarsi foto con cinture e caschi ben allacciati, postati poi sulla pagina Facebook.

Ancora una novità, prima di concludere: la Newsletter. Uno strumento voluto dal Pd perché ciascun Socio venga direttamente informato di quanto accade nel Distretto. Un'occasione, dunque, per conoscere i tanti service che vedono impegnati i Club a livello territoriale. Uno stimolo, chissà, per inventare iniziative sempre più coinvolgenti.

\*Addetto Stampa Distretto Leo 108Ia3





VENTUS



*Paini*

# LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



## RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN PIEMONTE



Il calore di un'atmosfera familiare e la certezza di assistenza medica e riabilitativa adeguata, anche per anziani non più autosufficienti. È questo che garantiamo ai vostri cari: competenza, attenzione e ascolto costanti.

Navigate sul sito [www.anniazzurri.it](http://www.anniazzurri.it) oppure visitate una delle residenze piemontesi: è il modo migliore per comprendere come si vive da noi.

### **TONENGO D'ASTI**

Fraz. Mariano, 6  
14023 Tonengo d'Asti (AT)  
Tel. 0141 908181

### **LA CORTE**

via Marconi 163 - 12030 Marene (CN)  
Tel. 0172 743175

### **SACRA FAMIGLIA**

Piazza Belvedere, 2 - 12060 Dogliani (CN)  
Tel. 0173 742560

### **VILLA SAN VINCENZO**

vicolo Campagna, 5  
12030 Scarnafigi (CN)  
Tel. 0175 274852

### **BIARELLA**

Località Biarella 12063 Dogliani (CN)  
Tel. 0173 742329

### **PALLADIO**

Via Pascoli, 19 - 28040 Dormelletto (NO)  
Tel. 0322 498820

### **CARMAGNOLA**

via Bornaresio, 22  
10022 Carmagnola (TO)  
Tel. 011 9722540

### **SANTENA**

via Vecchia Chieri, 10 - 10026 Santena (TO)  
Tel. 011 94969111

### **VOLPIANO**

Via Bertetti, 22 - 10088 Volpiano (TO)  
Tel. 011 9826100

### **MONTANARO**

Strada Crosa, 30 - 10017 Montanaro (TO)  
Tel. 011 9193656

### **SAN LORENZO**

via Rovasenda, 42 - 13045 Gattinara (VC)  
Tel. 0163 835048